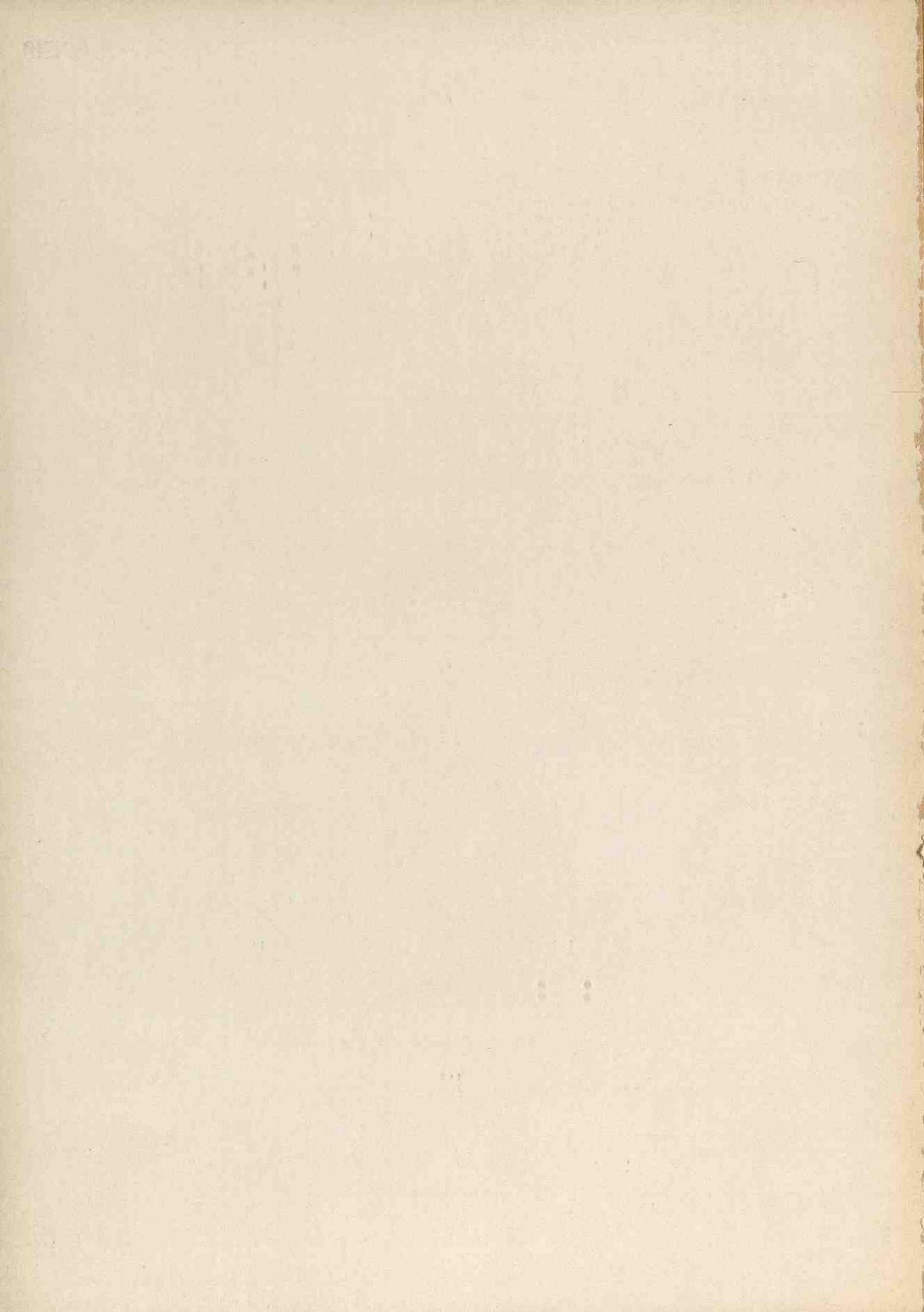




SOCIETÀ FINANZIARIA TELEFONICA

**RELAZIONI E BILANCIO
AL 31 MARZO 1962**

**ASSEMBLEA ORDINARIA
DEL 18 LUGLIO 1962**



STET

SOCIETÀ FINANZIARIA TELEFONICA

per azioni

Capitale sociale versato L. 160.000.000.000

Sede legale in Torino - Direzione Generale in Roma

**RELAZIONI
E BILANCIO**

AL 31 MARZO 1962

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 18 LUGLIO 1962

28° ESERCIZIO

ТЕГ

Ассоциативная память

и ее

функции в обучении

Физиологическая модель и ее значение

Модель

и биологич

ическая модель

Сравнение с гипотезами о механизмах памяти

Литература

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(esercizio 1962-1963)

PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO

PROF. DOTT. SILVIO GOLZIO

VICE PRESIDENTE

PROF. AVV. EUGENIO MINOLI

CONSIGLIERI

ROBERTO ADLER

AVV. ENRICO BASOLA

PROF. AVV. ALDO BERTELE

PROF. DOTT. ING. PIER GIORGIO BORDONI

AVV. ADRIANO CASATI

AVV. CESARE COVI

DOTT. ING. GIULIO CURÀ

PROF. DOTT. ING. PAOLO DORE

PROF. DOTT. ALESSANDRO FORCHINO

DOTT. FRANCO GIAZOTTO

DOTT. GIUSTO LION

AVV. CANDIDO LISSIA

PROF. DOTT. LUIGI LORDI

RAG. ALBERTO NOCENTINI

AVV. RAFFAELE NUMERO

AVV. ARRIGO PAGANELLI

PROF. PAOLO RICALDONE

DOTT. SALVINO SERNESI

PROF. AVV. EGIDIO TOSATO

COLLEGIO SINDACALE

Sindaci effettivi

DOTT. EDMONDO GORINI, *presidente*

DOTT. RAG. LUIGI AGNES

DOTT. RAG. GAETANO CORTESI

DOTT. ITALO DERENCIN

PROF. AVV. MARIO ENRICO VIORA

Sindaci supplenti

DOTT. DOMENICO BERNARDI

DOTT. ROMANO GAZZERA

DIRETTORE GENERALE

DOTT. ING. GIULIO CURÀ

AVVISO DI CONVOCAZIONE

*pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 163 del 30 giugno 1962,
parte II, pagina 2981, inserzione n. 36317*

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria presso la sede legale in Torino, Via Meucci 7 (ingresso anche al n. 5), per le ore 16 del giorno 18 luglio 1962 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 25 luglio 1962, stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
- 2) Bilancio dell'esercizio sociale chiuso al 31 marzo 1962 e deliberazioni relative.

A norma di legge e di statuto hanno diritto di intervenire all'Assemblea i titolari di azioni nominative che risultino iscritti come tali sul Libro dei Soci almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea.

Ogni Azionista avente diritto d'intervento può farsi rappresentare da un altro Azionista, purché non amministratore o dipendente della Società, con semplice lettera di delega.

Il biglietto di ammissione potrà essere ritirato presso la sede legale in Torino, Via Meucci n. 7.

Torino, 16 giugno 1962

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Prof. Dott. SILVIO GOLZIO**

INDICE

RIASSUNTO DELLE DELIBERAZIONI ASSEMBLEARI	<i>pag.</i>	6
RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE		
— Tariffe	»	11
— Piani pluriennali	»	12
— L'industria telefonica di esercizio nel 1961	»	13
— Bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 1961	»	23
— Bilancio della STET al 31 marzo 1962	»	25
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE		
BILANCIO STET AL 31 MARZO 1962	»	36
— Elenco delle partecipazioni azionarie al 31 marzo 1962	»	38
ALLEGATI		
— Bilancio della Società STIPEL al 31 dicembre 1961	»	40
— Bilancio della Società TELVE al 31 dicembre 1961	»	42
— Bilancio della Società TIMO al 31 dicembre 1961	»	44
— Bilancio della Società TETI al 31 dicembre 1961	»	46
— Bilancio della Società SET al 31 dicembre 1961	»	48
APPENDICE		
— Lavori ultimati nel 1961 dalle Società Concessionarie Telefoniche	»	53
— Lavori in corso ed in programma per il 1962	»	60
— Sviluppo delle reti urbane con più di 300 abbonati dal 31 dicembre 1957 al 31 marzo 1962:		
— zona STIPEL	»	66
— zona TELVE	»	70
— zona TIMO	»	73
— zona TETI	»	76
— zona SET	»	79
— Abbonati, apparecchi e densità telefonica delle principali città d'Italia al 31 dicembre 1961	»	84
— Densità telefonica - radiofonica - televisiva - motoristica delle regioni e delle province al 31 dicembre 1961	»	86
— Statistiche telefoniche internazionali al 1º gennaio 1961	»	92
— Apparecchi in servizio e densità telefonica nei Paesi con oltre 500.000 apparecchi	»	93
— Apparecchi in servizio nelle principali città delle aree MEC e EFTA al 1º gennaio 1961	»	94
— Dati statistici sui servizi e sugli impianti dal 1925 al 1961:		
— Gli abbonati al telefono	»	95
— Gli apparecchi in servizio	»	96
— Il traffico extraurbano annuo sui circuiti sociali	»	97
— I numeri di centrale urbana	»	98
— Lo sviluppo della rete urbana	»	99
— Lo sviluppo della rete extraurbana	»	100

R I A S S U N T O
DELLE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA STET
del 18 luglio 1962

Presenti o rappresentati 3.923 azionisti per un totale di 59.409.672 azioni, con diritto ad altrettanti voti, su 80.000.000 di azioni costituenti il capitale sociale.

L'Assemblea ha:

I

- approvato la relazione del Consiglio di Amministrazione, il Bilancio al 31 marzo 1962 ed il Conto Perdite e Profitti dell'esercizio 1961-1962 che chiude con un utile netto di L. 11.161.263.672, dopo passate L. 959.778.810 al fondo dividendi, che così risulta di L. 7.492.613.120

II

- approvato il riparto utili proposto dal Consiglio assegnando L. 150 (delle quali L. 50 già pagate in acconto), pari al 7,50%, a ciascuna delle azioni aventi godimento per l'intero esercizio 1961-1962 e L. 100 ai 10.000.000 di azioni emesse nel gennaio 1962 con godimento «ex-acconto dividendo 1961-1962», e accantonando — per assegnazione statutaria ed arrotondamento — L. 600.000.000 alla riserva legale, che così risulta di L. 4.800.000.000

III

- deliberato di mettere in pagamento, a partire dal 23 luglio 1962, il saldo dividendo dell'esercizio 1961-1962 nella predetta misura di L. 100 per azione.

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signori Azionisti,

l'anno 1961 ha segnato un ulteriore progresso dell'economia italiana confermando quella favorevole tendenza che, manifestatasi nel 1959, era proseguita nell'anno successivo — soprattutto nei primi sei mesi — con tassi di accrescimento tali da consentire all'Italia di raggiungere una posizione di netto rilievo, nel quadro generale del positivo andamento economico dei Paesi industriali dell'Occidente.

Nella seconda metà del 1961 infatti gli impulsi espansivi, che nel secondo semestre del 1960 e nei primi mesi dell'anno in esame avevano subito un lieve rallentamento, hanno ripreso a sostenere la fase ascendente di questo ciclo di accentuata evoluzione e sviluppo economico.

Anche il 1961 è dunque da considerarsi come un anno di alta congiuntura, secondo la stessa valutazione che si rinviene in documenti a questo fine fondamentali, quali la « Relazione generale sulla situazione economica del Paese » presentata al Parlamento e la Relazione del Governatore della Banca d'Italia.

Pochi elementi significativi sono sufficienti ad esprimere in sintesi i risultati economici raggiunti: il reddito nazionale ha registrato un accrescimento, a prezzi costanti, del 7,9%, sensibilmente superiore a quello pur notevole riscontrato nel 1960 (il positivo significato di questo dato acquista maggiore rilievo se si considera che mentre il tasso di incremento nei consumi privati è salito sempre in termini reali del 6,8% annuo, quello negli investimenti fissi è aumentato nella misura dell'11,2% a prezzi costanti); la produzione industriale è aumentata del 9,1%: si tratta evidentemente di un aumento di rilievo, anche se inferiore a quello eccezionale del 14,0% del 1960 e che assume una particolare importanza proprio perché fa seguito a due annate di risultati estremamente favorevoli quali furono quelle del 1959 e del 1960; la bilancia dei pagamenti ha chiuso con un saldo attivo di gran lunga superiore a quello dell'anno precedente, e la bilancia mercantile ha diminuito il suo disavanzo; ulteriori progressi sono stati inoltre conseguiti nell'occupazione delle forze di lavoro disponibili.

In ordine al mercato finanziario, nel 1961 si è venuto progressivamente attenuando quel fenomeno di notevole liquidità che aveva caratterizzato l'andamento dell'anno precedente, specie per quanto concerne la situazione finanziaria delle aziende industriali. È pure risultato inferiore rispetto al 1960 il ritmo d'incremento degli autofinanziamenti, cosicché si è registrato, nel 1961, un sensibile aumento del ricorso delle imprese alle aziende di credito.

Dopo questa breve premessa sull'andamento generale dell'economia italiana in cui s'inquadra i risultati raggiunti dal Vostro Gruppo nell'esercizio decorso e le prospettive che esso presenta per l'avvenire, passiamo a riferirVi in merito al settore di attività economica che direttamente ci riguarda.

Segnaliamo innanzitutto l'eccezionale espansione della domanda di servizi telefonici nel quadro generale dell'intenso sviluppo economico. L'industria telefonica di esercizio è infatti connessa da un lato allo sviluppo dell'organizzazione produttiva, di cui il servizio telefonico costituisce una necessaria infrastruttura e, dall'altro, al miglioramento delle condizioni di vita della popolazione, della quale soddisfa una delle più sentite esigenze sociali.

In ordine alla prima connessione osserviamo che l'entità degli investimenti nel settore telefonico è stata proporzionalmente superiore nel 1961 a quella, pur così rilevante, del complesso degli investimenti produttivi realizzati nel nostro Paese, ed ha avuto una particolare accentuazione nelle zone del Mezzogiorno.

In ordine alla seconda connessione è da notare che la domanda di nuovi collegamenti telefonici (+ 9,2%) è aumentata in misura superiore a quella complessiva di beni e servizi (+ 6,8%), avvicinandosi a quella per i beni durevoli di uso domestico (+ 12,5%).

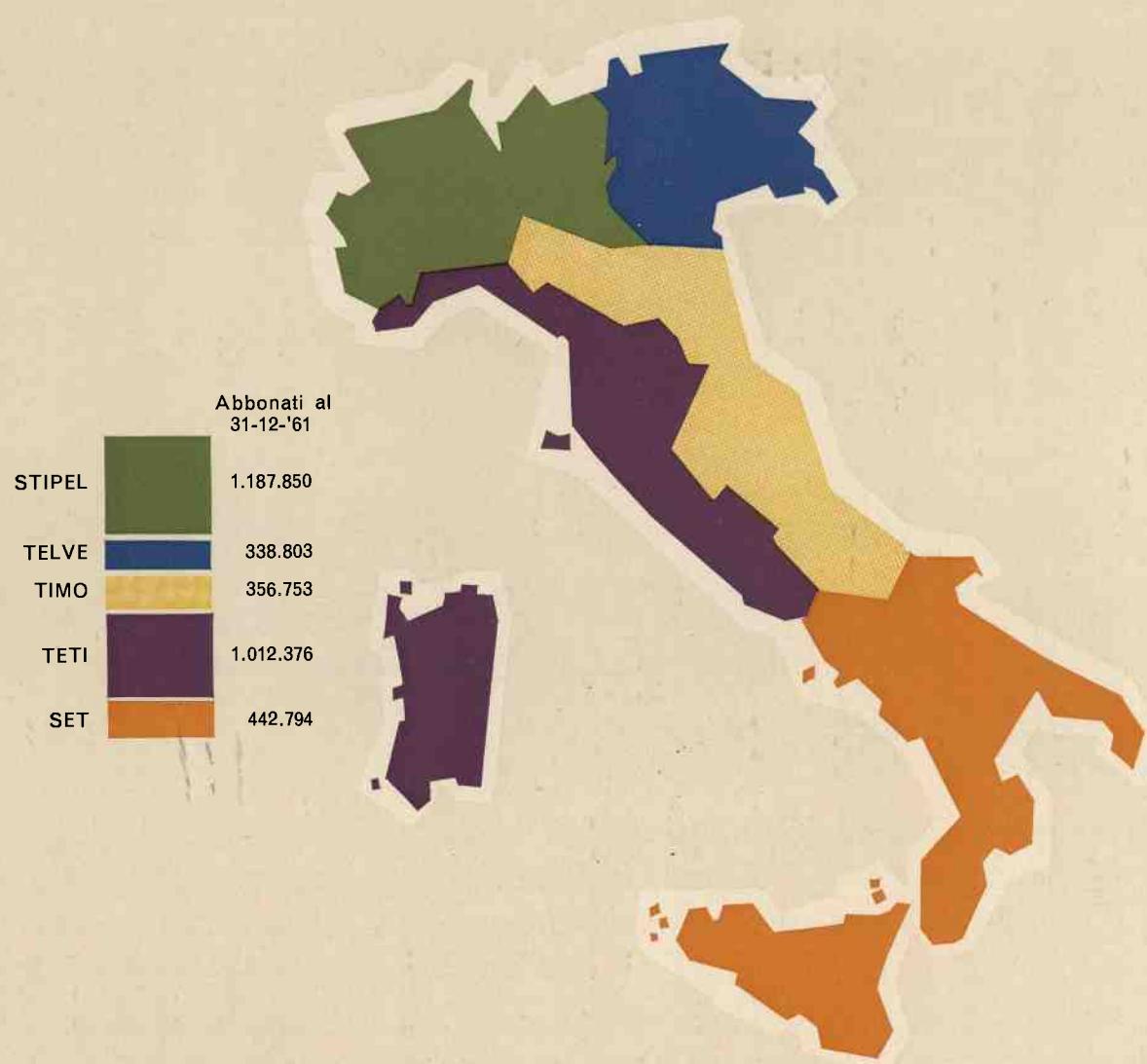
In realtà l'accentuato ritmo assunto dalla domanda di servizi telefonici non deriva soltanto dallo sviluppo del reddito nazionale e dal miglioramento del tenore di vita, ma anche dal prezzo assai basso al quale forzatamente sono offerti i servizi stessi, prezzo addirittura decrescente se considerato in termini reali.

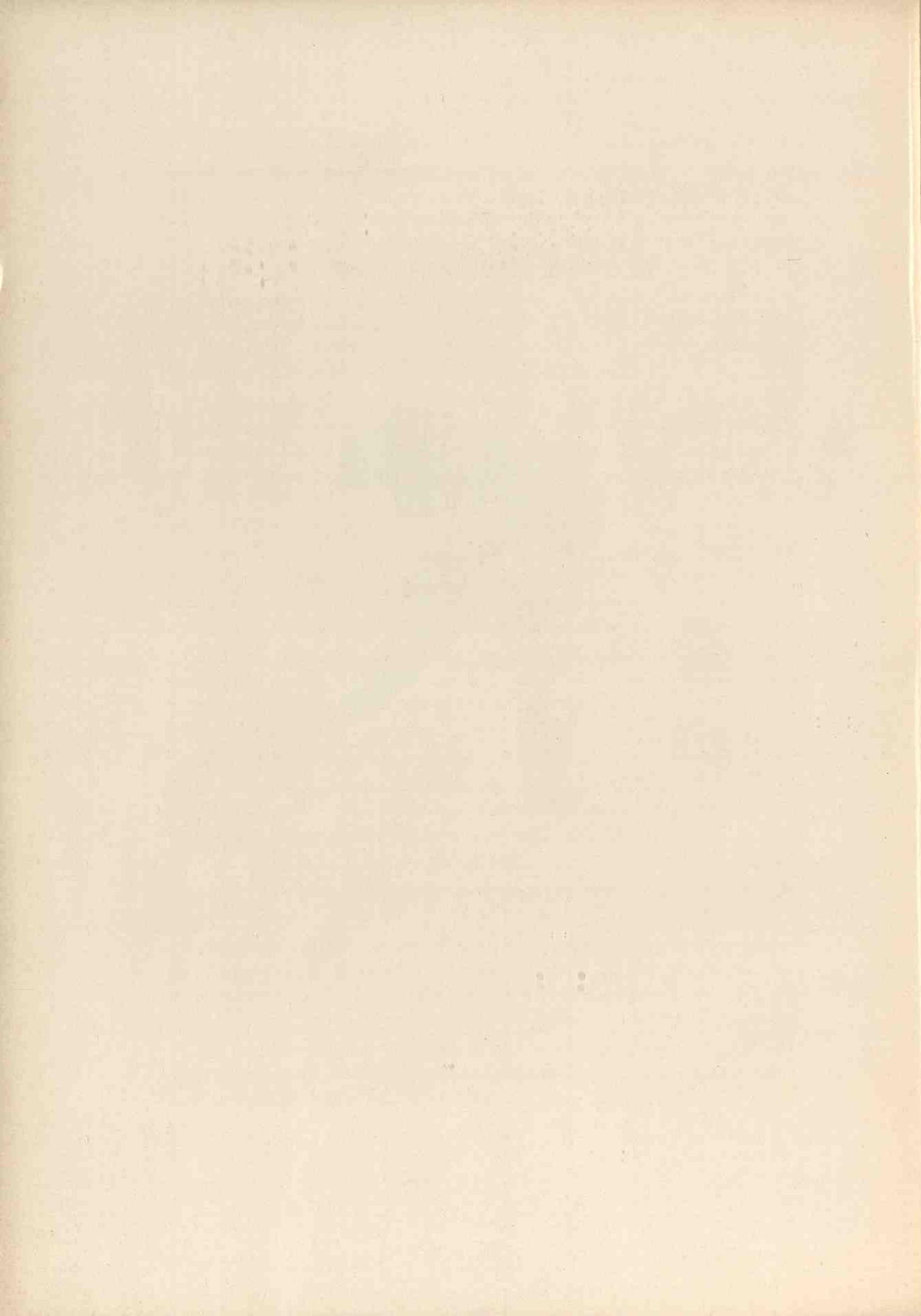
Altro incentivo alla diffusione del telefono è costituito infine dalle costanti realizzazioni delle società concessionarie per garantire all'utenza un servizio di sempre maggiore utilità.

Il continuo e progressivo sforzo delle società concessionarie, teso a soddisfare per quanto possibile le aumentate esigenze dell'utenza, ha determinato nel 1961 un incremento complessivo degli abbonati superiore a quello del 1960, raggiungendo il valore assoluto più elevato dalla costituzione delle Società ad oggi.

Per il traffico extraurbano l'aumento percentuale conseguito è stato di gran lunga superiore non solo a quello dell'anno precedente, ma anche a quelli dell'utenza urbana e della produzione industriale del 1961.

LE CINQUE ZONE TELEFONICHE





Desideriamo poi sottolineare l'intenso sviluppo del servizio nel Meridione, dove si sono registrati tassi di incremento particolarmente elevati in funzione sia del processo di industrializzazione del Mezzogiorno e quindi del graduale miglioramento economico in quelle zone, sia dell'eccezionale impegno con il quale il Gruppo ha affrontato il problema telefonico in quelle aree. Questa attività costruttiva ha richiesto — e richiederà ancora per i prossimi anni — un ingente sforzo finanziario tanto più impegnativo se si considera che il settore telefonico, che pure riveste un particolare interesse tra gli strumenti indispensabili allo sviluppo industriale del Sud, non ha potuto usufruire delle agevolazioni finanziarie stabilite dalla legge per le regioni meridionali. Solo recentemente si è aperta anche al settore telefonico qualche prospettiva di applicazione della legge 30 luglio 1959, n. 623.

Attesa la natura particolare del Vostro settore, la valutazione dei risultati conseguiti dal Gruppo va inquadrata in una visione temporale più ampia. Guardando all'ultimo decennio la testimonianza più eloquente dell'attività delle Concessionarie dal 1952 ad oggi è resa dall'ammontare degli investimenti (544 miliardi nel decennio) e dalle cifre riportate nella seguente tabella.

	al 31.12.51	al 31.12.61	Incremento del decennio	
			assoluto	%
Numeri di centrale urbana (migliaia)	1.158	3.717	2.559	221
Km.cto delle reti urbane (migliaia)	1.778	6.965	5.187	292
Km.cto delle reti extraurbane (migliaia)	363	1.553	1.190	328
Abbonati (migliaia)	1.036	3.339	2.303	222
Apparecchi (migliaia)	1.382	4.235	2.853	206
Unità di servizi extraurbani annue (migliaia)	108.347	420.655	312.308	288
Unità di servizi telesettivi annue (migliaia)	15.864	238.740	222.876	1.405

Tale complesso di realizzazioni ha richiesto alle Concessionarie un impegno finanziario di grande rilievo, conseguente da un lato alla notevole entità degli investimenti e dall'altro alla situazione tariffaria che ha costantemente contenuto il gettito economico-finanziario delle gestioni.

I mezzi finanziari sono stati reperiti in piena competitività di mercato, e cioè senza agevolazioni di sorta, nelle forme più idonee alla natura dei fabbisogni e cioè con il ricorso all'azionariato ed a Enti finanziatori specializzati in operazioni di credito a lungo termine, con una proporzionata ripartizione tale da garantire l'equilibrio patrimoniale.

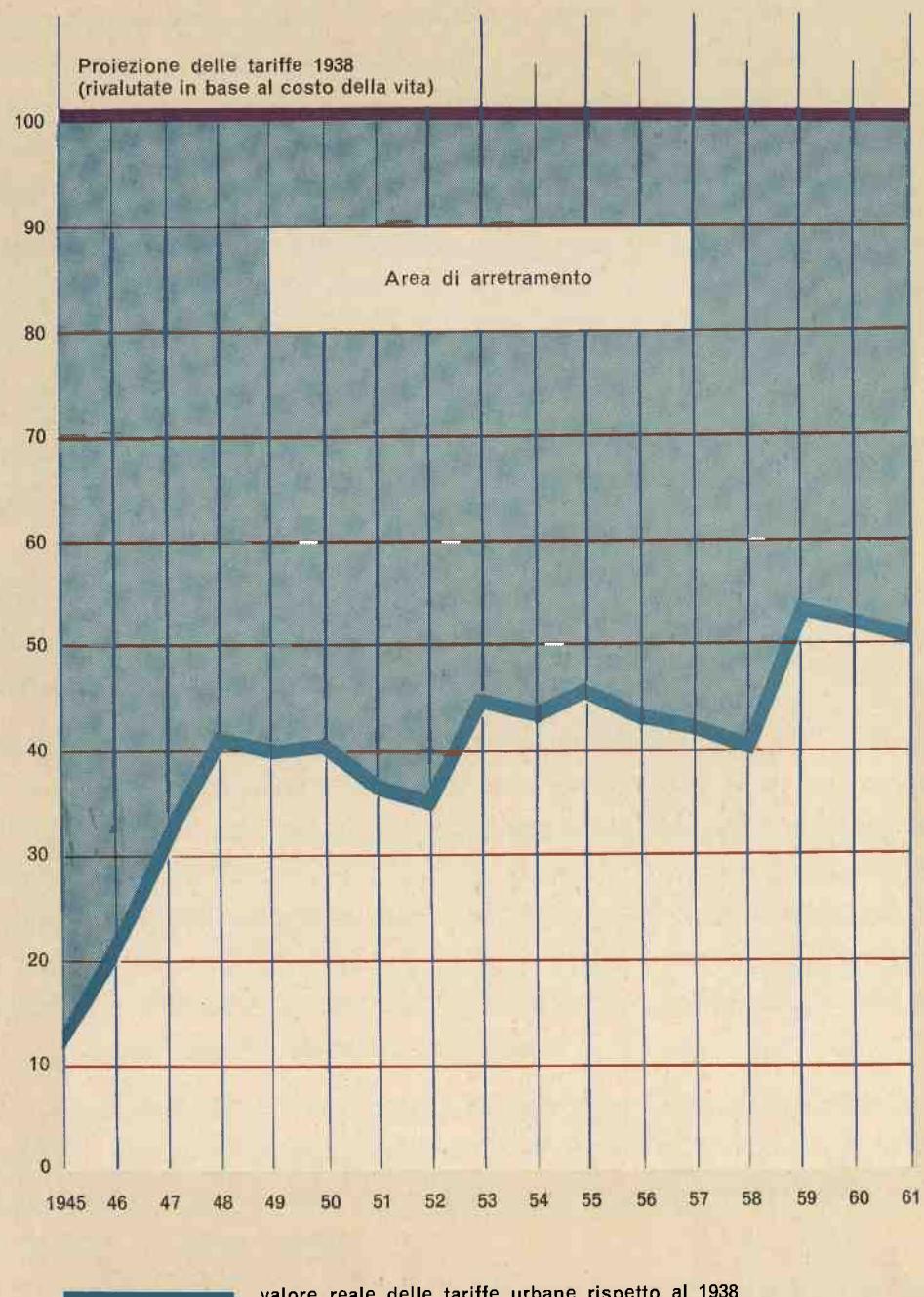
Mentre desideriamo rivolgere agli Enti finanziatori un vivo ringraziamento vogliamo ricordare che l'entità degli investimenti realizzati e quindi dei capitali impegnati

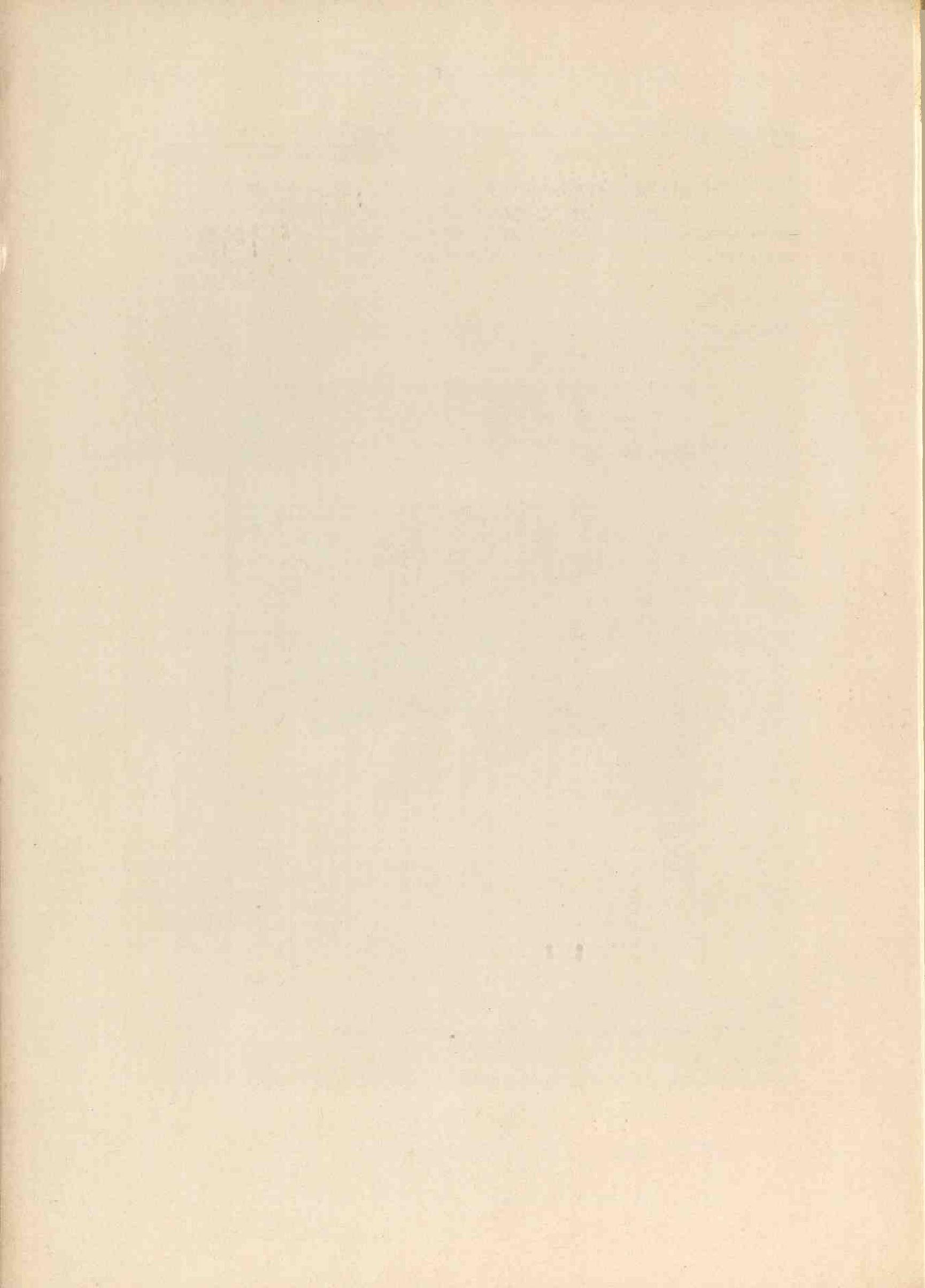
nel settore è stata determinata anche dalla sentita necessità di corrispondere alle pressanti sollecitazioni dell'utenza.

È interessante in proposito notare il diverso impegno posto dalle singole concessionarie nel decennio per attuare lo sviluppo del servizio nelle rispettive zone di concessione e sono perciò significativi i seguenti indici, relativi alle realizzazioni distinte in due periodi dal 1952 alla fine del 1957 (epoca del rinnovo delle Concessioni) e dal 1958 al 1961.

	al 31.12.51	al 31.12.57	al 31.12.61	Incrementi medi annui (assoluti)	
				1957/1951	1961/1957
Numeri di centrale urbana (migliaia)	STIPEL				
	TELVE	675	1.516	2.075	140
	TIMO				
	TETI	483	950	1.641	78
Km.circuito di rete urbana (migliaia)	SET				173
	STIPEL				
	TELVE	1.076	2.647	3.918	262
	TIMO				318
Km.circuito di rete extra- urbana (migliaia)	TETI	702	1.548	3.047	141
	SET				375
	STIPEL				
	TELVE	241	625	989	64
Abbonati (migliaia)	TIMO				91
	TETI	122	271	564	25
	SET				73
	STIPEL				
Unità di servizi extraur- bani annue (milioni)	TELVE	603	1.359	1.883	126
	TIMO				131
	TETI	433	900	1.455	78
	SET				139
Investimenti annui (miliardi)	STIPEL				
	TELVE	80	178	295	16
	TIMO				29
	TETI	28	75	126	8
SET					13
	STIPEL				31
TELVE					33
	TIMO				
TETI					
	SET				38

ANDAMENTO DEL VALORE REALE DELLE TARFFE TELEFONICHE URBANE NEL DOPOGUERRA





Il Gruppo Stet ha voluto così soddisfare le aspettative che l'utenza e la pubblica opinione avevano manifestato quando, nel 1957, l'Autorità concedente ritenne opportuno di procedere ad un riassetto di tutto il settore dei pubblici servizi telefonici in concessione; in tal modo il Gruppo ha potuto dimostrare la validità della formula di gestione che lo caratterizza come quella atta a contemperare le esigenze degli azionisti, dell'utenza e della collettività.

Nonostante il notevole sviluppo del servizio nell'ultimo decennio, molto ancora resta da fare, specialmente nelle zone meridionali, per raggiungere una situazione da ritenere normale. I tassi di incremento annui degli impianti e dei servizi sono stati infatti ben superiori al livello che è comunemente accettato oggi come indicativo della linea di tendenza. Lo sviluppo economico-sociale del Paese e la continua sollecitazione della utenza fanno prevedere che la vivace richiesta di servizi urbani ed extraurbani in tutte le zone di concessione dovrebbe continuare.

In questa situazione le Concessionarie ritengono di dover impostare ancora programmi di lavoro di rilevante entità, nella certezza che la loro realizzazione non verrà compromessa da un troppo lungo permanere degli squilibri fra ricavi e costi industriali.

TARIFFE

Nella relazione sull'esercizio 1960-61 avevamo sottolineato la necessità che le Autorità decidessero, entro breve tempo, di prendere in esame e dare una adeguata soluzione al problema delle tariffe.

Ad aggravare la situazione tariffaria del servizio urbano oltre alla costante levitazione dei costi sta il fatto che i nuovi utenti appartengono in prevalenza a categorie che fruiscono di tariffe più basse, assolutamente inadeguate al costo del servizio, specialmente nelle reti a contatore. Si pensi che l'attuale livello tariffario è pari a 37 volte quello dell'anteguerra, e quindi che il valore reale delle tariffe è all'incirca metà del valore corrispondente al 1938; la realtà è anche peggiore poiché il provento medio di abbonato, a causa dell'accennato progressivo «impoverimento» dell'utenza, è sceso ad un valore molto più basso.

Anche il confronto tra le nostre tariffe urbane e quelle estere è altamente significativo: infatti, a parità di servizio, l'abbonato di Roma o di Milano paga la metà e talvolta un terzo di quello che paga l'abbonato di Londra o di Parigi e di altre metropoli europee ed extra-europee.

È inoltre da rilevare la situazione in cui si realizzano le gestioni delle concessionarie italiane: esse — oltre ad essere tenute ad attuare un intenso sviluppo del servizio in funzione degli obblighi derivanti sia dalla Convenzione che dalla natura

pubblica del servizio stesso — non hanno che scarsissime possibilità di azione per il contenimento dei costi e nessuna per l'adeguamento degli introiti.

Così il costo del personale — che costituisce la spesa di maggior entità delle Società Telefoniche — discende da disposizioni di legge e da pattuizioni contrattuali a carattere nazionale; ed è di cognizione generale che le istanze sindacali si fanno sempre più pressanti e che ogni nuova pattuizione o disposizione apporta sempre maggiori costi. Le imposte e tasse — anch'esse in continuo aumento, assoluto e percentuale — ed i canoni di concessione non sono certamente passibili di riduzione ad opera delle concessionarie; gli interessi passivi, infine, possono soltanto continuare ad accrescere qualora il regime tariffario non consenta un gettito finanziario delle gestioni adeguato all'entità delle immobilizzazioni.

Analogamente gli introiti non hanno possibilità di adeguamento all'effettivo costo del servizio sino a che le Autorità competenti non addiverranno all'attuazione delle clausole di Convenzione che disciplinano le tariffe.

Appare pertanto chiara l'alternativa di fronte alla quale è posto il settore telefonico: da un lato considerazioni fondate anche sul prevedibile sviluppo dell'economia italiana indicano la necessità di procedere ad una rapida espansione del servizio e degli impianti, dall'altro la realizzazione di tale programma trova un ostacolo nella inadeguatezza delle tariffe attuali, la quale, a sua volta, costituisce un abnorme incentivo all'incremento delle domande di utenza.

La situazione è stata più volte illustrata alle Autorità competenti, invocando l'applicazione delle Convenzioni che prevedono una revisione biennale delle tariffe intesa ad accertare la corrispondenza ai costi nonché una riforma strutturale del sistema tariffario entro un termine che è scaduto sin dal giugno 1959.

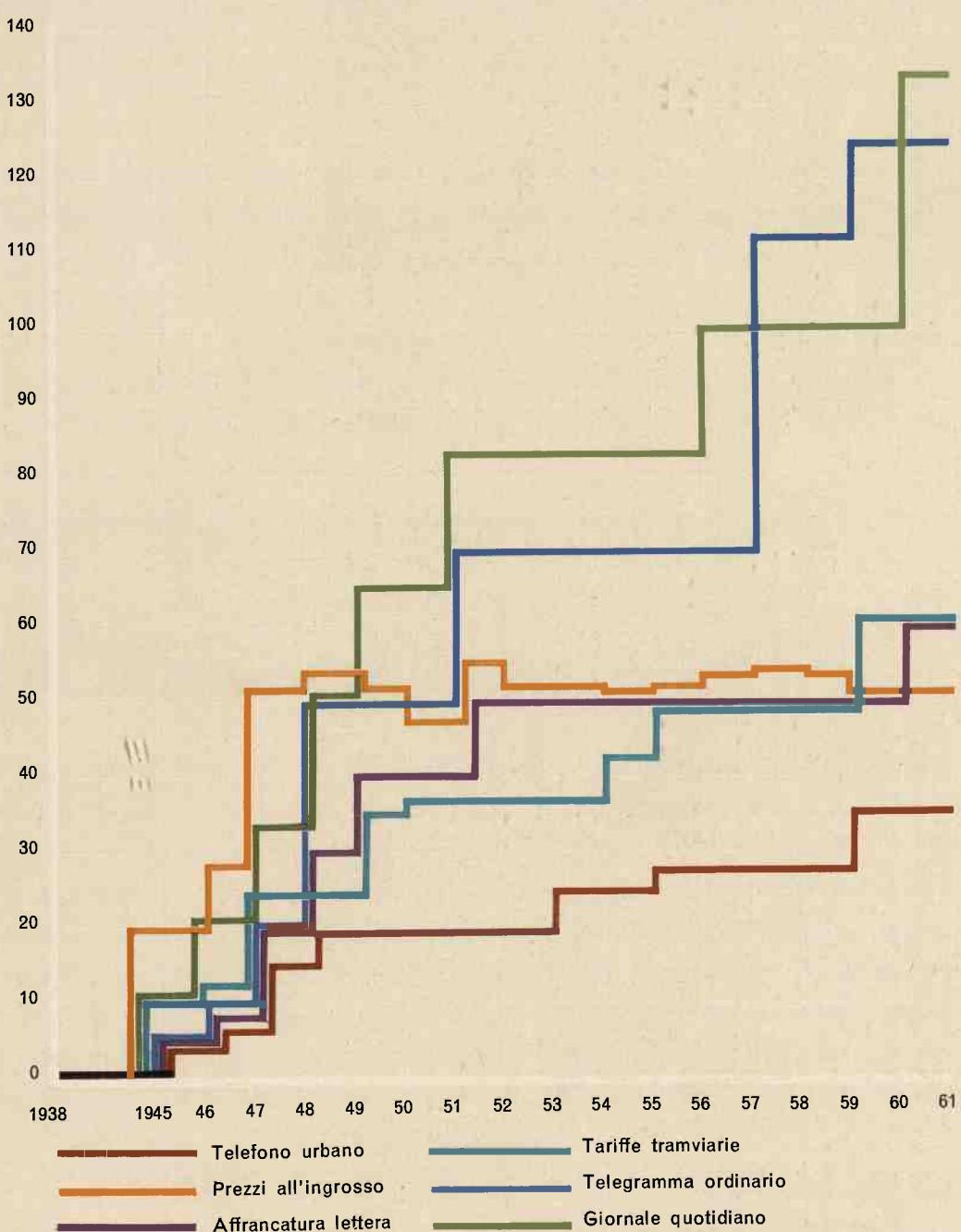
Vi è quindi in questione non soltanto il livello delle tariffe, ma anche la loro struttura la quale si rivela sempre più inadeguata alle odierne esigenze e le cui anomalie si rendono ogni giorno più evidenti. A tale proposito nel novembre 1961 le società concessionarie hanno presentato uno studio completo e dettagliatissimo alle Autorità competenti.

PIANI PLURIENNALI

Nel 1961 si è elaborato il piano quadriennale 1962-65 per lo sviluppo degli impianti, come aggiornamento ed estensione al 1965 del piano quadriennale 1961-64 di cui si era data notizia nella precedente relazione. Il piano quadriennale 1962-65 prevederebbe un investimento complessivo di circa 330 miliardi con un correlativo incremento degli impianti quale si desume sinteticamente dalla seguente tabella:

ANDAMENTO DELLE TARiffe TELEFONICHE URBANE E DEI PREZZI DI ALTRI SERVIZI DAL 1945 AL 1961

BASE 1938 = 1



	Situazione al 31.12.1961	Incremento 1962/65				Situazione prevista al 31-12-1965 nelle 5 zone	
		nelle 5 Zone		nel Mezzogiorno			
		assoluto	%	assoluto	%		
Abbonati	3.338.576	1.157.000	34,7	302.000	56,6	4.495.576	
Numeri di centrale	3.716.681	1.481.500	39,9	383.400	62,0	5.198.181	
Km.circuito reti urbane	6.964.785	2.984.000	42,8	806.000	76,8	9.948.785	
Km.circuito reti extraurbane	1.553.415	1.148.500	73,9	206.400	67,5	2.701.915	

La particolare attenzione dedicata in questo piano allo sviluppo degli impianti nel Mezzogiorno ha il duplice scopo di eliminare totalmente le domande in evase e di proseguire celermente nella automatizzazione sia del servizio urbano che di quello extraurbano.

I lavori previsti sono opportunamente dimensionati in relazione non solo al prevedibile incremento dell'utenza e del volume dei servizi extraurbani ma anche ai programmi di sviluppo predisposti per la rete a lunga distanza dell'Azienda di Stato per i Servizi Telefonici.

I piani appaiono anche intonati alle capacità di sviluppo produttivo delle fabbriche di materiali e di apparecchiature.

L'INDUSTRIA TELEFONICA DI ESERCIZIO NEL 1961

L'incremento degli abbonati e del traffico extraurbano ha raggiunto nel 1961, come detto, la punta più elevata dalla data di costituzione delle Società; in particolare nella zona Teti, dove tra l'altro si è giunti all'allacciamento del milionesimo abbonato, sono stati ottenuti risultati commerciali anche superiori alle previsioni; il lieve minor incremento registrato nella zona Set è dovuto unicamente a ritardi nelle forniture di apparecchiature di centrale. Comunque l'incremento percentuale nella zona Set è stato sensibilmente superiore a quello medio del Paese (14,8% rispetto al 9,2%) e ciò acquista tanto maggior valore in quanto negli altri Paesi aventi un livello telefonico ed una densità comparabili con i nostri il tasso corrispondente non raggiunge valori superiori al 5 - 6%.

Di particolare rilievo l'attività svolta dalle società concessionarie per la diffusione e capillarizzazione del servizio: nel corso del 1961 nelle reti con meno di 500 abbonati si sono avuti incrementi percentuali di gran lunga maggiori di quelli registrati nelle grandi reti quali Milano, Torino e Roma.

a) *Attività costruttiva*

L'esecuzione del programma lavori 1961 ha richiesto per le cinque società concessionarie un investimento complessivo di 82,7 miliardi (Stipel 21,6; Telve 7,8; Timo 8,9; Teti 26,1; Set 18,3).

Gli incrementi delle principali voci di impianto, sia per il territorio nazionale sia in particolare per le zone del Mezzogiorno, si possono riassumere nelle seguenti tabelle.

TERRITORIO NAZIONALE

SOCIETÀ	Numeri di centrali urbane			Km.cto reti urbane di distribuzione e giunzione			Km.cto della rete extraurbana		
	consist. al 31/12/61	inrem. nel '61 ass. %	consist. al 31/12/61	inrem. nel '61 ass. %	consist. al 31/12/61	inrem. nel '61 ass. %	consist. al 31/12/61	inrem. nel '61 ass. %	consist. al 31/12/61
STIPEL	1.302.859	99.713 8,29	2.470.586	210.000 9,29	480.267	88.715 22,66			
TELVE	366.381	24.963 7,31	685.441	77.440 12,74	233.793	28.318 13,78			
TIMO	405.899	34.800 9,38	762.029	96.500 14,50	275.474	42.757 18,37			
TETI	1.133.385	109.017 10,64	2.182.777	248.041 12,82	341.290	49.161 16,83			
SET	508.157	69.257 15,78	863.952	178.133 25,97	222.591	64.311 40,63			
<i>Totali</i>	<i>3.716.681</i>	<i>337.750 10,00</i>	<i>6.964.785</i>	<i>810.114 13,16</i>	<i>1.553.415</i>	<i>273.262 21,35</i>			

ZONE DEL MEZZOGIORNO

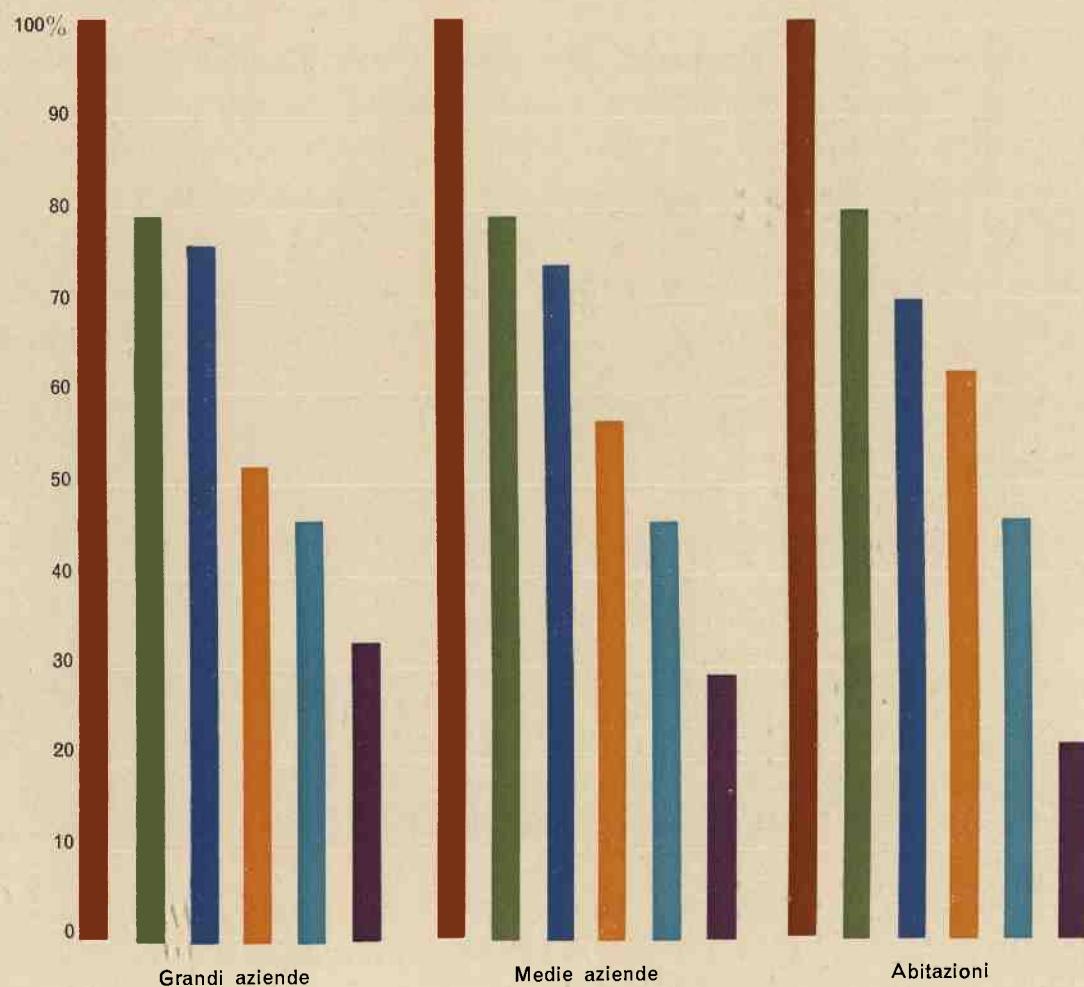
SOCIETÀ	Numeri di centrali urbane			Km.cto reti urbane di distribuzione e giunzione			Km. cto della rete extraurbana		
	consist. al 31/12/61	inrem. nel '61 ass. %	consist. al 31/12/61	inrem. nel '61 ass. %	consist. al 31/12/61	inrem. nel '61 ass. %	consist. al 31/12/61	inrem. nel '61 ass. %	consist. al 31/12/61
TIMO	57.096	5.306 10,25	84.758	15.370 22,15	46.107	4.678 11,29			
TETI	53.385	12.968 32,09	100.100	16.325 19,49	37.048	4.290 13,10			
SET	508.157	69.257 15,78	863.952	178.133 25,97	222.591	64.311 40,63			
<i>Totali</i>	<i>618.638</i>	<i>87.531 16,48</i>	<i>1.048.810</i>	<i>209.828 25,01</i>	<i>305.746</i>	<i>73.279 31,52</i>			

Il programma 1961 è stato integralmente realizzato e si è così attivato quell'importante complesso di nuovi impianti urbani ed extraurbani che ha permesso oltre tutto di migliorare apprezzabilmente la qualità del servizio in tutte le zone di concessione.

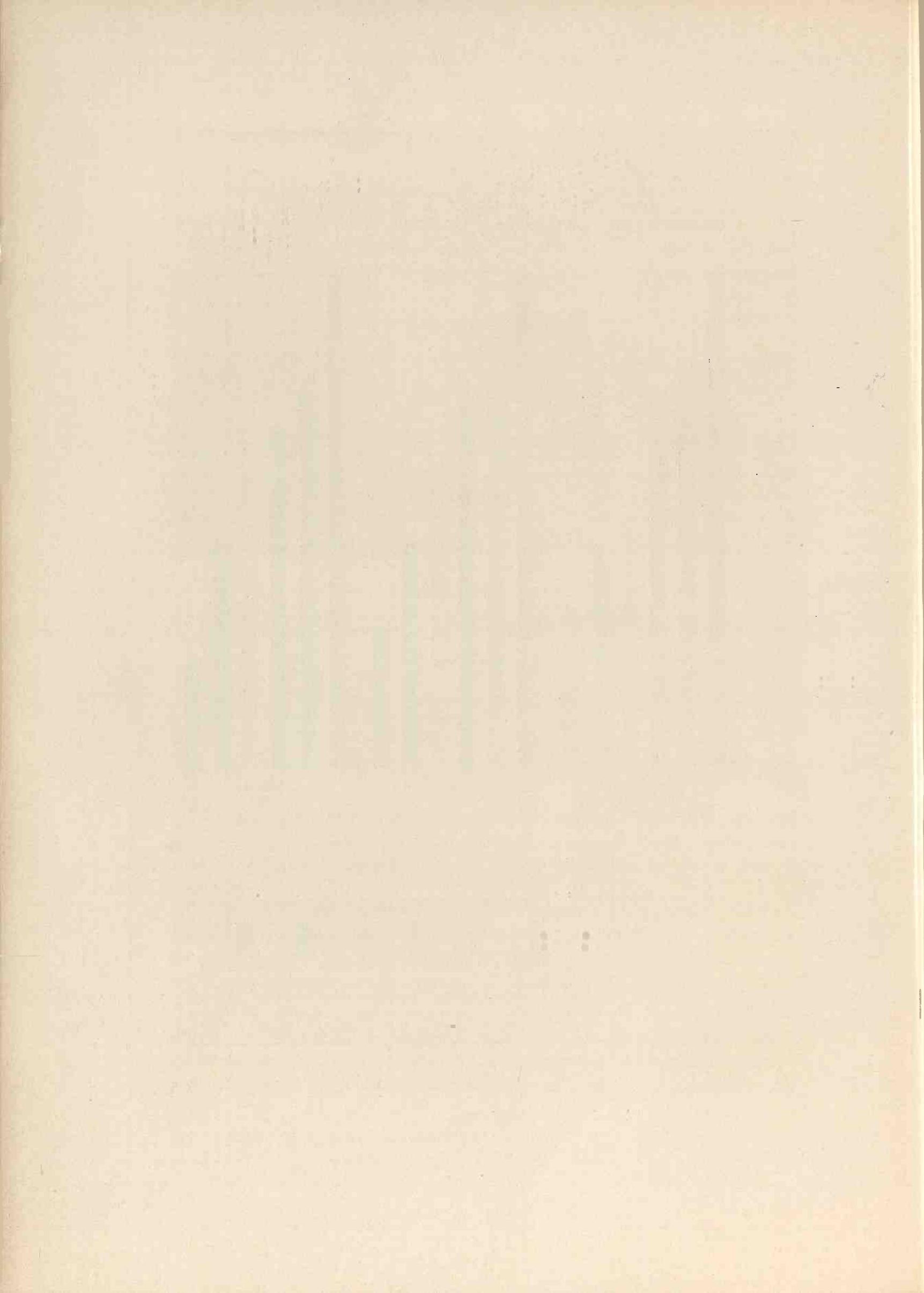
In questo sforzo di ampliamento e rinnovamento degli impianti il Gruppo è stato adeguatamente affiancato dalle fabbriche di apparecchiature e di materiale, che hanno lavorato con alacre ritmo approntando anche nuovi e più perfezionati tipi di apparecchiature, sia di commutazione automatica, sia di trasmissione.

Intensa è stata in tutte le zone, e soprattutto in quelle del Mezzogiorno, la trasformazione del servizio da manuale in automatico, sia nel campo urbano sia in quello extraurbano con la estensione della teleselezione da abbonato, che ormai in varie zone non è più limitata all'ambito distrettuale e provinciale ma comprende

CONFRONTO FRA LE TARFFE TELEFONICHE URBANE ITALIANE
E LE CORRISPONDENTI IN VIGORE IN BELGIO, FRANCIA,
GERMANIA R.F., INGHILTERRA E SVIZZERA



	SPESA ANNUA IN LIRE DELL'ABBONATO						
	Comunicazioni urbane annue	Francia	Germania R.F.	Belgio	Inghilterra	Svizzera	Italia
Grandi aziende	7.200	254.218	200.945	194.142	132.574	115.960	81.000
Medie aziende	3.600	140.728	111.636	104.538	80.242	64.422	41.800
Abitazioni	1.440	72.634	58.051	50.776	45.354	33.499	15.600



interne regioni ed in taluni casi interconnette anche regioni diverse, come accade ad esempio fra il Piemonte e la Lombardia, fra la Toscana, il Lazio e la Liguria.

È intendimento del Gruppo di proseguire celermente su questa strada.

b) *Servizio urbano*

L'incremento degli abbonati, al netto delle cessazioni, è stato di 280.931, pari al 9,19%, facendo salire la consistenza totale a 3.338.576, ed ha superato quello già eccezionalmente elevato dell'anno scorso (272.472). L'aumento degli apparecchi in servizio è stato di 374.366, pari al 9,70%, cosicché al 31 dicembre 1961 essi erano 4.235.215.

L'incremento degli abbonati e degli apparecchi nelle cinque zone è stato il seguente:

	Abbonati		Apparecchi	
	n.	%	n.	%
STIPEL	77.955	7,02	113.663	8,05
TELVE	26.104	8,35	39.358	9,64
TIMO	32.349	9,97	43.496	10,85
TETI	87.410	9,45	110.722	9,59
SET	57.113	14,81	67.127	13,83
<i>Totale</i>	280.931	9,19	374.366	9,70

Lo sviluppo dell'utenza si è verificato ad un ritmo più ampio nelle piccole reti urbane, come risulta dalla seguente tabella:

	Incremento 1961	
	n.	%
reti con oltre 200.000 abbonati	77.550	6,29
reti da 100.000 a 200.000 abbonati	27.069	7,44
reti da 50.000 a 100.000 abbonati	18.383	9,87
reti da 10.000 a 50.000 abbonati	37.283	9,42
reti da 2.000 a 10.000 abbonati	52.016	11,86
reti da 500 a 2.000 abbonati	30.837	14,12
reti con meno di 500 abbonati	37.793	17,02
<i>Totale</i>	280.931	9,19

È interessante rilevare la ripartizione dell'incremento degli abbonati fra le varie categorie:

		Incremento n.	Tasso di increm. %	% del totale
Categoria «affari»	1 ^a	8.186	8,8	2,91
	2 ^a	21.226	4,3	7,56
	3 ^a	25.045	10,8	8,91
		<i>Total</i>	54.457	6,6
Categoria «privati»	collegamenti simplex	124.930	15,5	44,47
	collegamenti duplex	81.068	6,8	28,86
		<i>Total</i>	205.998	10,3
Categoria utenti speciali		20.476	8,6	7,29
		<i>Total generale</i>	280.931	9,2
				100,00

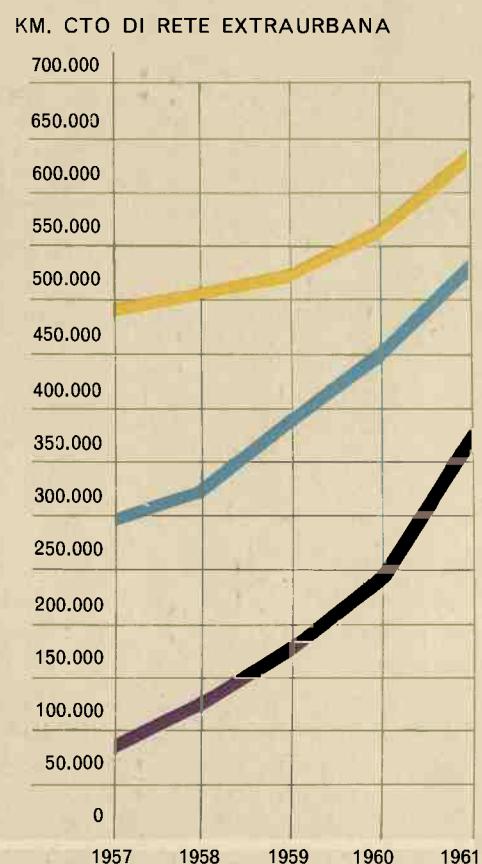
La tabella indica che la maggior componente della nuova utenza continua ad essere rappresentata dalle private abitazioni cioè da abbonati con canone e con traffico in generale molto limitati: prosegue cioè il «declassamento» dell'utenza dal punto di vista dei ricavi.

Allo sviluppo dell'utenza corrisponde un ulteriore aumento della densità telefonica. Dalla tabella che segue si vede come l'aumento della densità nel corso dell'ultimo quadriennio sia stato in tutte le zone assai sensibile e come, per la Set, i relativi valori siano quasi raddoppiati.

	Densità telefonica (n. apparecchi per 100 abitanti)		
	31 dicembre 1957	31 dicembre 1960	31 dicembre 1961
STIPEL	10,37	12,58	13,36
TELVE	5,17	6,87	7,69
TIMO	3,97	5,25	5,97
TETI	8,80	11,59	12,70
SET	1,89	2,96	3,46
	<i>Total</i>	5,75	7,55
			8,37

Anche nel 1961 gli indici dell'automatizzazione del servizio urbano risultavano per l'Italia più elevati che per la quasi totalità degli altri Paesi europei come dimostra la tabella seguente dove soltanto la Svizzera, l'Olanda e la Repubblica Federale Tedesca si trovano in posizione più avanzata della nostra.

POTENZIAMENTO DEGLI IMPIANTI URBANI
ED EXTRAURBANI
(QUADRIENNIO 1958 - 1961)



n.ri di centrale



Km. di circuiti urb.



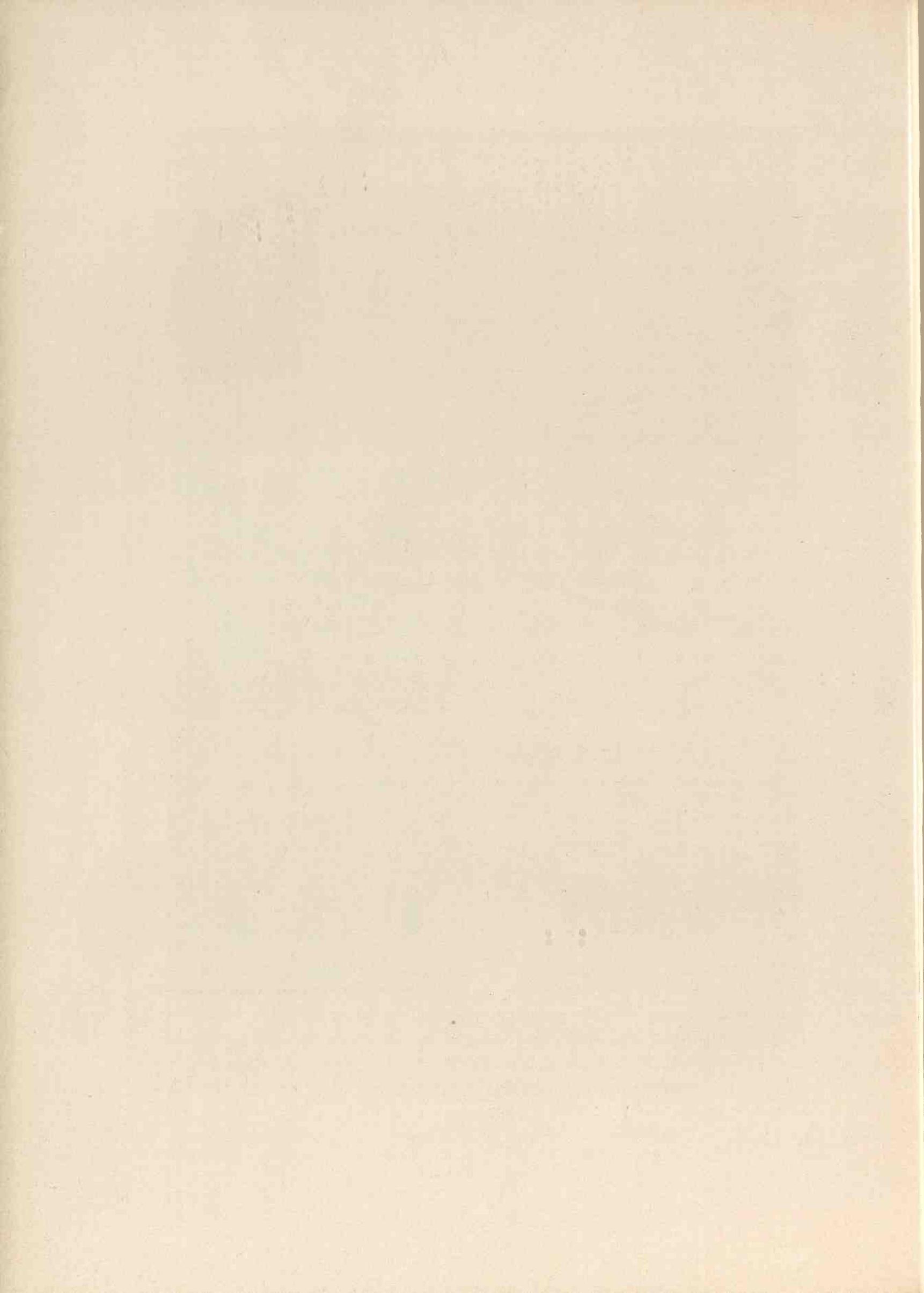
di ponti radio



ad alta frequenza



a bassa frequenza



Paesi	Indice di automatizzazione	Paesi	Indice di automatizzazione
Svizzera	100,0	Inghilterra	83,6
Olanda	99,6	Finlandia	81,7
Germania R. F.	99,4	Cecoslovacchia	80,6
ITALIA	96,7	Francia	79,1
Germania R. D.	95,6	Spagna	78,8
Austria	94,1	Polonia	77,8
Svezia	88,7	Norvegia	70,4
Belgio	87,3	Danimarca	56,6

Una analoga affermazione si può fare per la densità delle città maggiori; in particolare la densità di Milano (42,2) si è mantenuta superiore a quella di Parigi e di Londra.

c) Servizio extraurbano

Nel 1961 sui circuiti sociali sono state scambiate 420.655.000 unità di servizi comprendenti il traffico misto così ripartite:

	Unità di servizi (in migliaia)	Incremento 1961	
		assoluto	%
STIPEL	174.328	21.017	13,71
TELVE	58.850	8.013	15,76
TIMO	61.588	8.254	15,47
TETI	80.883	10.702	15,25
SET	45.006	10.407	30,08
<i>Total</i>	420.655	58.393	16,12

Questo accrescimento del volume del traffico è da attribuire sia al miglioramento qualitativo del servizio ed in particolare all'ulteriore sviluppo della teleselezione, sia alle favorevoli condizioni economiche generali del Paese e al crescente grado della sua industrializzazione.

Nel 1961 le unità di conversazione sociali telesellettive sono aumentate rispetto al 1960 come segue:

	1961 n. unità telesellettive	% unità sociali	1960 n. unità telesellettive	% unità sociali	Incremento	
	n.		(in migliaia)	n.		
STIPEL	118.178	73,59	98.098	69,63	20.080	20,47
TELVE	25.051	49,61	15.749	36,67	9.302	59,07
TIMO	31.109	61,73	21.879	50,54	9.230	42,18
TETI	53.897	77,06	44.954	74,03	8.943	19,89
SET	10.505	30,08	3.163	12,16	7.342	232,14
<i>Total</i>	238.740	65,17	183.843	58,58	54.897	29,86

d) *Servizi ausiliari*

Il volume dei servizi ausiliari e speciali utilizzati durante il decorso esercizio ha registrato un incremento notevole, confermando il crescente interesse della utenza.

La ripartizione per Società e per tipo di prestazione è la seguente:

	Ora esatta	Segreteria telefonica	Ultime notizie RAI	Dettatura telegrammi	Sveglia	Altri servizi	Totale
STIPEL	75.763.538	5.490.118	2.582.585	2.897.137	1.086.085	6.823.323	94.642.786
TELVE	12.535.021	235.415	275.481	788.773	251.992	2.438.259	16.524.941
TIMO	6.005.308	878.891	691.518	628.049	205.358	3.298.702	11.707.826
TETI	109.450.301	2.098.804	4.770.851	2.253.078	988.378	18.633.294	138.194.706
SET	10.367.202	120.048	86.376	1.413.625	140.082	2.067.421	14.194.754
<i>Total</i>	214.121.370	8.823.276	8.406.811	7.980.662	2.671.895	33.260.999	275.265.013

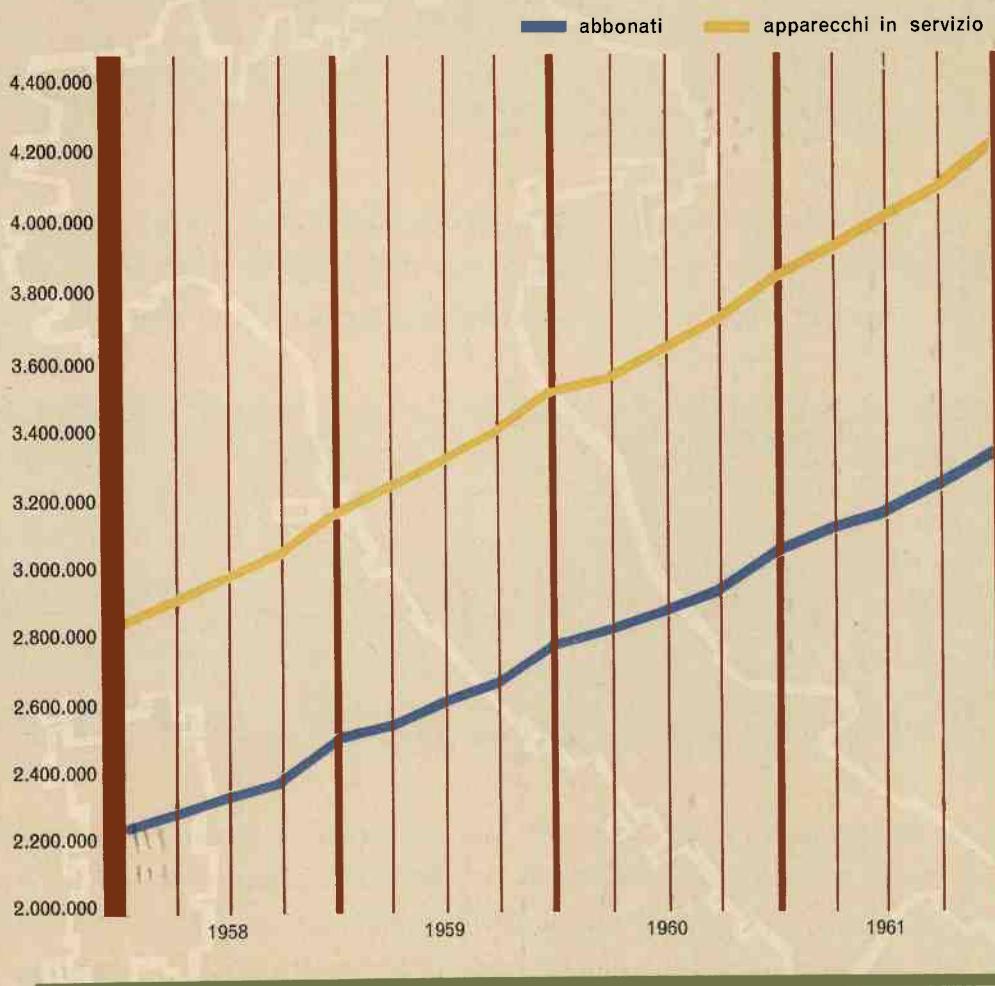
e) *Servizio telefonico nel Mezzogiorno*

Un particolare cenno meritano i risultati ottenuti nelle aree del Mezzogiorno comprendenti l'intera zona della Set e una parte della zona della Teti e della Timo.

L'incremento dell'utenza e del traffico extraurbano in queste aree è posto in evidenza dai seguenti dati statistici:

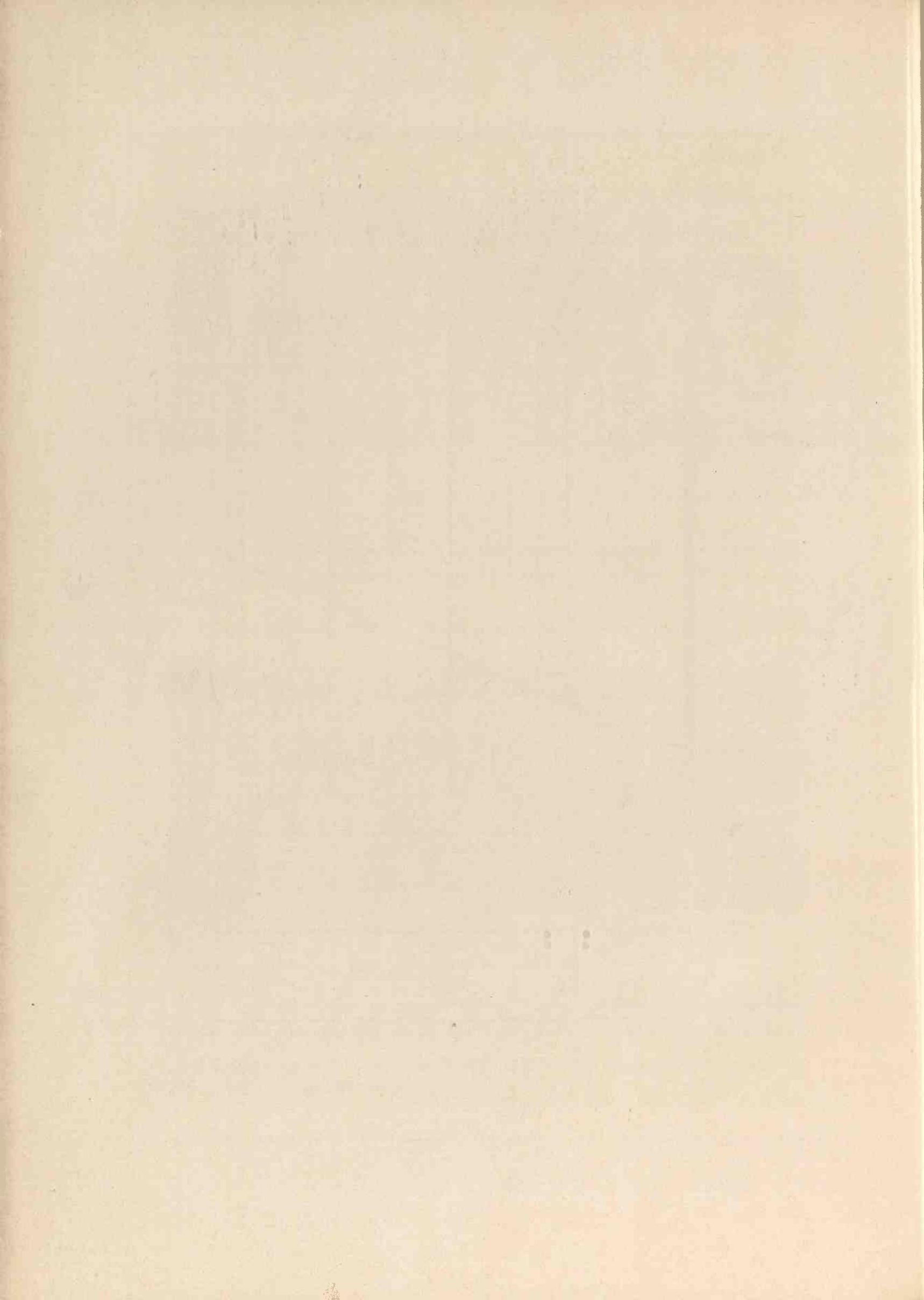
SVILUPPO DELL'UTENZA NEL QUADRIENNIO 1958-1961

INTERO TERRITORIO NAZIONALE



Incremento annuo

Anno	abbonati	apparecchi in servizio
1958	253.646	311.444
1959	271.851	335.453
1960	272.472	342.941
1961	280.931	374.366



	al 31/12/61	al 31/12/60	Incremento	
			n.	%
Abbonati	533.383	464.205	69.178	14,90
Apparecchi in servizio	664.674	582.229	82.445	14,16
Unità di servizi extraurbani sociali e miste	61.833.000	49.288.000	12.545.000	25,45
Unità di conversazione sociali telesellettive	17.361.000	8.698.000	8.663.000	99,60

La migliore prova dell'eccezionale sviluppo del servizio telefonico nel Sud e nelle Isole è data dal confronto delle percentuali di incremento registrate nel Mezzogiorno con quelle relative al resto del territorio nazionale (vedi tabella seguente).

	Arene del Mezzogiorno	Restante territorio nazionale
Abbonati	14,90	8,16
Apparecchi in servizio	14,16	8,90
Unità di servizi extraurbani sociali e miste	25,45	14,65
Unità di conversazioni sociali telesellettive	99,60	26,40

La richiesta di nuovi collegamenti nel Mezzogiorno si mantiene ad un livello elevato e ciò in particolare nella zona Set, nonostante l'imponente massa di lavori di ampliamento degli impianti effettuati nell'ultimo quadriennio che hanno consentito di collegare in media annualmente circa 53.000 abbonati e cioè più del doppio dell'incremento medio annuo del quadriennio 1954-57.

f) *Lavori e sviluppo commerciale in corso*

I lavori del 1962, in piena fase esecutiva secondo i programmi, richiederanno un investimento complessivo di circa 86 miliardi così suddivisi: Stipel 26; Telve 8; Timo 9,5; Teti 24,5; Set 18.

Per provvedere ad una sollecita evasione delle richieste di impianto e per far fronte ad un incremento di circa 300.000 abbonati, è prevista per il corrente anno l'attivazione di 390.000 numeri di centrale ed oltre 750.000 km.cto di reti urbane;

si procederà altresì ad una sempre maggiore automatizzazione del servizio urbano, cosicché il relativo indice salirà, a fine 1962, al 97,4%.

Nel campo extraurbano le reti registreranno un incremento di oltre 350.000 km.cto, il che permetterà di far fronte ad un traffico complessivo nell'anno di oltre 470 milioni di unità; circa il 70% del traffico sociale verrà prevedibilmente effettuato in teleselezione da utente.

Nel primo quadrimestre del corrente anno si è avuto un notevole incremento dell'utenza; il numero di collegamenti, al netto delle cessazioni, è stato di 95.279 pari al 2,85%, cosicché complessivamente, al 30 aprile, gli abbonati del Gruppo Stet ammontavano a 3.433.855. Rilevante anche il traffico sociale effettuato nello stesso periodo: esso ha registrato un totale di 150,0 milioni di unità di servizi; a questo sensibile incremento del 15,94% rispetto al corrispondente periodo del 1961, ha contribuito sensibilmente il traffico telesettivo, la cui percentuale rispetto al totale del traffico extraurbano sociale ha raggiunto il 68,6.

g) Caratteristiche economiche e risultanze dell'esercizio 1961 delle Società collegate

Sotto il profilo prettamente economico, l'esercizio 1961 è stato caratterizzato dal permanere di fenomeni che incidono negativamente — e purtroppo ormai da anni — sulla gestione delle concessionarie: la carenza tariffaria e di conseguenza l'inadeguato margine finanziario delle gestioni.

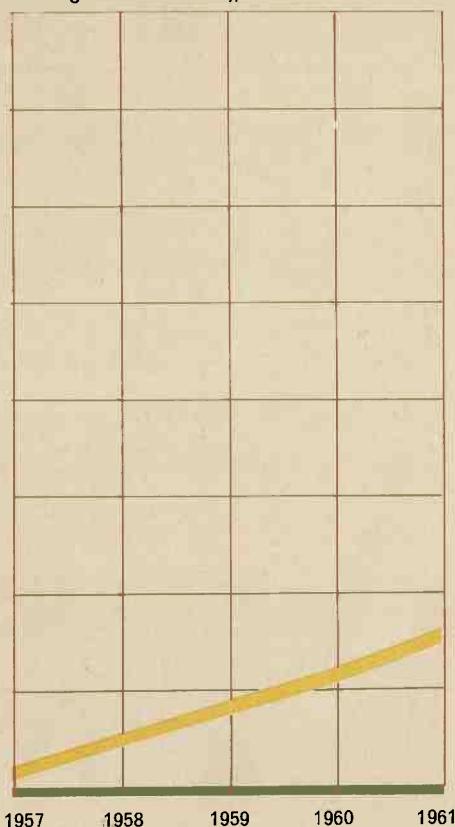
Mentre gli introiti complessivi lordi sono stati nel 1961 di L. 151.959 milioni (contro L. 136.010 milioni del 1960) l'accrescere degli oneri di gestione (e tra questi soprattutto le spese per il personale e quelle finanziarie) non ha permesso di migliorare sostanzialmente le limitate possibilità di ammortamento. Infatti le quote accantonate nel 1961 — per complessivi L. 18.752 milioni (Stipel 9.000; Telve 1.700; Timo 1.700; Teti 5.000; Set 1.352) sono appena superiori di circa 1,7 miliardi a quelle del 1960 e sono ancora assai lontane da valori adeguati (1). Per la Set è stato destinato ad ammortamenti l'intero saldo di gestione.

La gestione nell'area di quest'ultima società, oltre ad essere influenzata negativamente dall'attuale insufficiente livello tariffario, risente soprattutto dello sforzo che si sta compiendo per portare il servizio a quel livello che le esigenze della zona,

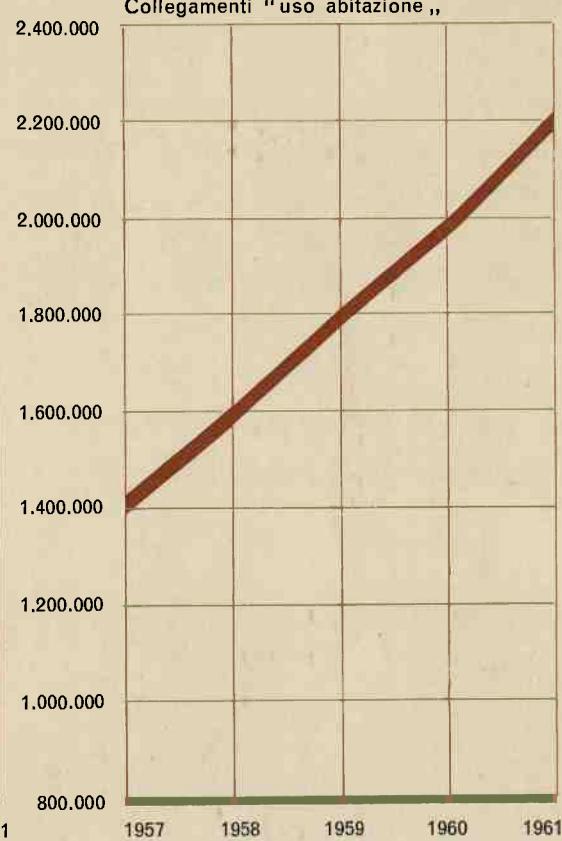
(1) È significativo a questo proposito il concetto, esposto anche all'assemblea degli azionisti dell'American Telephone and Telegraph Co. del maggio scorso, che gli ammortamenti dovrebbero essere raggagliati al valore storico degli impianti opportunamente rettificato per adeguarlo alla svalutazione della moneta; in altre parole, poiché una delle finalità dell'ammortamento è quella di imputare ai singoli esercizi la competente quota di costo delle immobilizzazioni tecniche, costo che è rappresentato dal logorio degli impianti e che deve essere commisurato al valore attuale degli stessi o, se si vuole, al costo degli impianti che sostituiranno quelli logori, è necessario che gli ammortamenti accantonabili possano tener conto del mutato valore della moneta.

INCREMENTO DEI COLLEGAMENTI DI ABBONATO DELLE
CATEGORIE "AFFARI,, E "USO ABITAZIONE,,
(QUADRIENNIO 1958 - 1961)

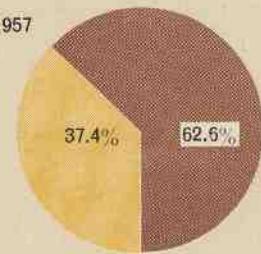
Collegamenti "affari,,



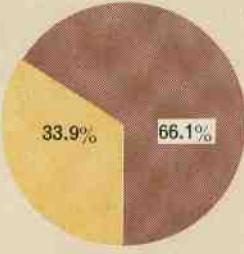
Collegamenti "uso abitazione,,

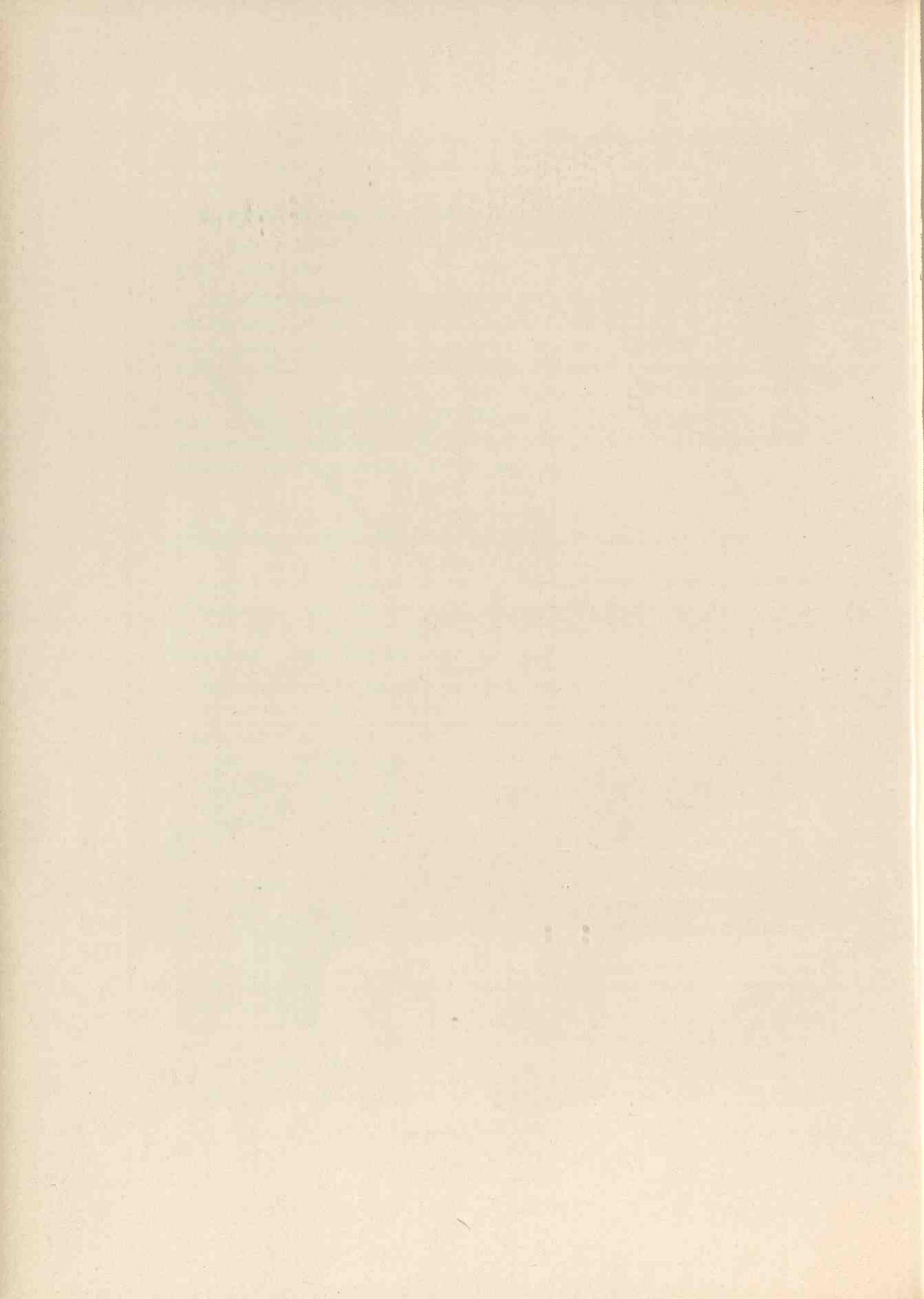


1957



1961





in progressivo sviluppo, richiedono con urgenza. Riteniamo doveroso compiere tale sforzo sia per contribuire efficacemente allo sviluppo del Mezzogiorno, sia in vista delle prospettive migliori che la Set potrà presentare in futuro.

Le concessionarie hanno mantenuta invariata la retribuzione del capitale sociale: 7% Stipel, Telve e Teti; 6% Timo. La Set, come già accennato, ha destinato l'intero saldo di gestione ad ammortamenti.

Nessuna variazione di rilievo ha caratterizzato le gestioni delle Società minori, Saiat, Seat e Seta il cui dividendo è rimasto invariato.

Come preannunciato nella nostra relazione all'Assemblea del 28 luglio 1961, ha avuto luogo, nel novembre scorso, la fusione per incorporazione della Sit e de L'Edificio nella Teti. L'operazione, avvenuta in concomitanza dell'aumento di capitale di quest'ultima Società da 40 a 45 miliardi, si è svolta regolarmente: dei cinque miliardi di aumento di capitale 1.200 milioni sono stati destinati al cambio delle azioni Sit e L'Edificio con azioni Teti, cambio avvenuto nel rapporto di 5 azioni Teti ogni 12 azioni Sit e 2 azioni Teti ogni 1 azione de L'Edificio.

In sintesi nella tabella che segue sono riportati alcuni dati di particolare interesse, desunti dai bilanci al 31 dicembre 1961 delle Società del Gruppo, raffrontati con quelli del precedente esercizio.

Società	Capitale sociale al 31/12/61	Immobilizzazioni nette		Introiti		Ammortamenti		Div. % 1961
		1961	1960	1961	1960	1961	1960	
(in milioni di lire)								
STIPEL	64.000	204.812	192.184	55.852	50.293	9.000	8.000	7
TELVE	19.000	75.967	69.991	18.257	16.638	1.700	1.600	7
TIMO	19.000	80.007	72.923	19.067	16.997	1.700	1.600	6
TETI	45.000	139.211	115.458	40.140	35.806	5.000	4.800	7
SET	19.000	92.539	75.379	18.643	16.276	1.352	1.025	—
SAIAT	200	357,2	364,5	25,7	26,2	6,3	6,3	4,5
SEAT	125	71,2	74,6	505,5	452,4	3,5	3,4	7,5
SETA	10	8,3	9,0	4,8	4,4	0,7	0,7	7

Le partecipazioni della Stet nella Società Italiana Telecomunicazioni Siemens s. p. a. e nella Sirti sono state pure retribuite in misura pari a quella dell'esercizio precedente (rispettivamente L. 215,6 milioni e L. 28 milioni).

Al termine di questa breve sintesi delle risultanze delle gestioni 1961 delle Società componenti il Gruppo Stet, vogliamo segnalare che nei primi mesi del 1962, in relazione ai programmi sui quali Vi abbiamo intrattenuti nell'Assemblea del 18 di-

cembre 1961, le concessionarie Stipel, Telve, Timo e Set hanno proceduto all'aumento a pagamento dei loro capitali sociali nelle seguenti misure:

STIPEL da 64 a 72 miliardi e cioè per L. 8 miliardi

TELVE da 19 a 24 miliardi e cioè per L. 5 miliardi

TIMO da 19 a 24 miliardi e cioè per L. 5 miliardi

SET da 19 a 25 miliardi e cioè per L. 6 miliardi

La Teti ha deliberato anch'essa un aumento a pagamento del capitale da 45 a 54 miliardi, e cioè per L. 9 miliardi che la Società intende di eseguire nel prossimo autunno.

h) Personale

Nel corso del 1961 il personale delle cinque società concessionarie ha registrato, rispetto alla fine dell'esercizio precedente, un aumento di 5.677 unità, pari al 18,5%, e pertanto al 31 dicembre 1961 ammontava a 36.380 unità.

L'eccezionale incremento verificatosi nel decorso esercizio è stato determinato soprattutto dall'entrata in vigore della nuova disciplina sull'impiego di mano d'opera negli appalti di opere e di servizi; infatti a questo titolo sono state assunte nel 1961 n. 4.028 unità.

Le spese del personale hanno segnato nel 1961 un notevole incremento — del 14% nella media del Gruppo — sia per effetto delle nuove assunzioni e degli ordinari sviluppi di carriera sia in conseguenza degli aumenti previsti dal Contratto Collettivo Nazionale di categoria, dei contratti aziendali, di altri accordi sindacali stipulati nel corso dell'esercizio, dell'aumento dell'indennità di contingenza, del contributo per gli assegni familiari e per la cassa integrazione operai.

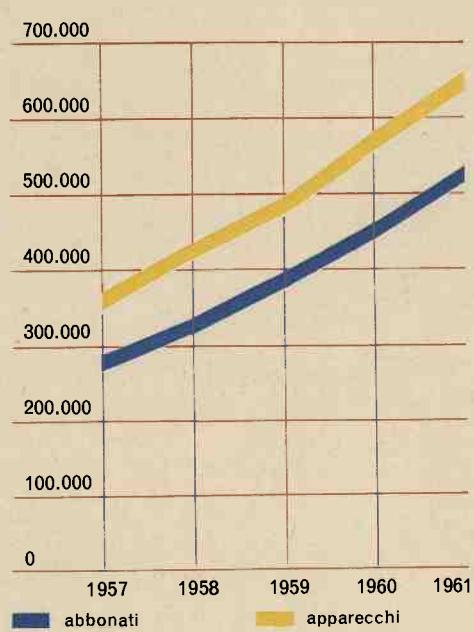
Di considerevole rilievo è stata l'attività svolta nel 1961 dalle Società telefoniche nel campo della contrattazione collettiva: sono stati raggiunti quattro accordi sindacali a carattere nazionale per il trattamento degli addetti ai posti telefonici pubblici a scarso traffico, per la rivalutazione delle pensioni, per la parità salariale tra uomini e donne ed infine per il conglobamento dell'indennità di contingenza ed il riassetto zonale.

Nell'esercizio in esame sono stati anche rinnovati i Contratti Collettivi Aziendali fino al 31 dicembre 1962, data di scadenza del Contratto Nazionale di Lavoro.

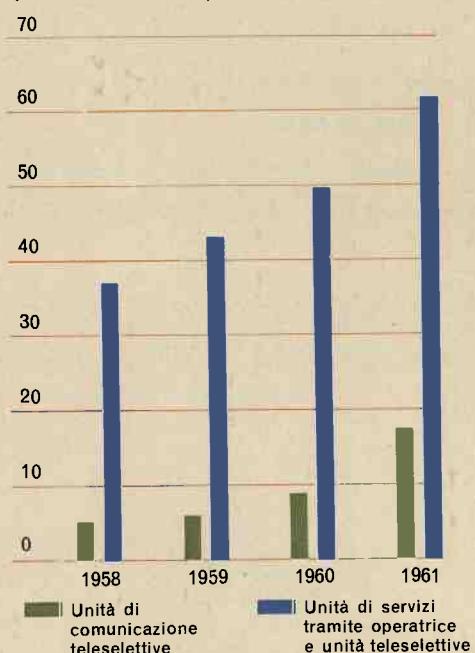
Stante la particolare vivacità manifestatasi nel 1961 nel ricambio del lavoro (il tasso di ammissione, calcolato in base alla occupazione media annua, è stato del 25,7% e quello di eliminazione dell'8,8%), le Società telefoniche hanno affrontato

**SVILUPPO DELL'UTENZA E DEL TRAFFICO EXTRAURBANO
NELLE AREE DEL MEZZOGIORNO**
QUADRIENNIO 1958 - 1961

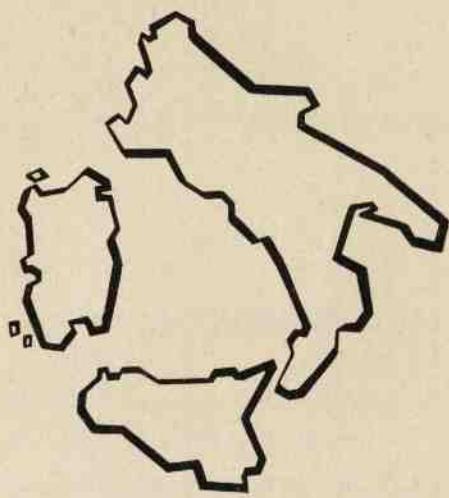
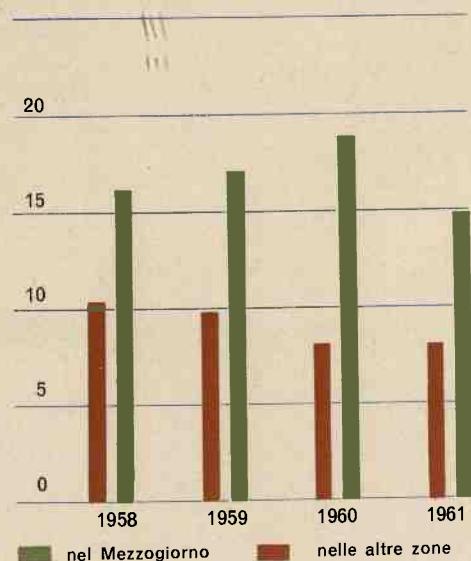
UTENZA

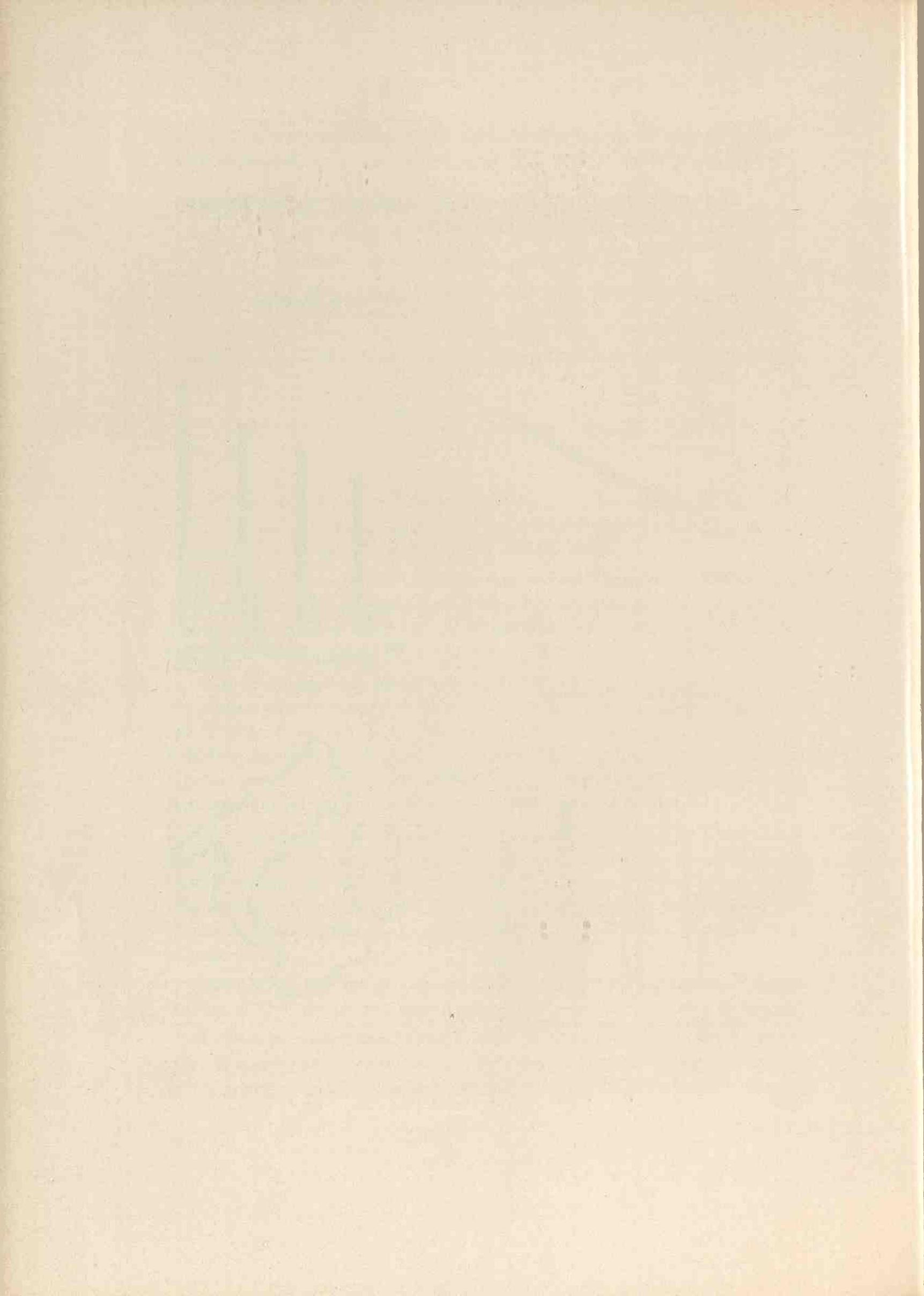


TRAFFICO EXTRAURBANO
(in milioni di unità)



**INCREMENTI ANNUI PERCENTUALI
DEGLI ABBONATI**





con ancor maggior impegno i problemi connessi all'addestramento del personale, nella convinzione che tale attività, unitamente a quella rivolta al miglioramento delle strutture organizzative aziendali, consenta da un lato di fornire all'utenza un servizio qualitativamente migliore, dall'altro di mettere le nuove unità di lavoro in grado di esplicare la loro attività con maggior conoscenza dei loro compiti, con maggior soddisfazione e quindi con maggior possibilità di migliorare la loro posizione nelle aziende.

Ad ulteriore conferma della particolare cura posta dalle Società nell'affrontare tale problema, sta il fatto che è stato ormai comunemente adottato l'indirizzo di non immettere nell'organizzazione aziendale personale operaio o di commutazione di nuova assunzione prima di averlo fatto partecipare — dopo un accurato esame attitudinale — a corsi di addestramento, appositamente organizzati dalle Società, ed averne accertato, mediante un esame finale, il grado di preparazione acquisita e la effettiva idoneità.

Sono stati inoltre tenuti speciali corsi di perfezionamento destinati soprattutto ad impiegati tecnici di nuova assunzione ed altri di aggiornamento per il personale impiegatizio ed operaio già in servizio.

Anche nel 1961 numerose e notevoli sono state le iniziative per l'opera di prevenzione degli infortuni sul lavoro.

Di particolare entità è stata l'azione svolta dalle Società telefoniche nel settore assistenziale e ricreativo: interventi a favore dei familiari dei lavoratori (colonie marine e montane, soggiorni climatici, assistenza scolastica, ecc.), concreto appoggio all'attività dei Dopolavoro e dei Gruppi Anziani, alloggi per i lavoratori nell'ambito del programma INA-Casa, miglioramenti adottati a favore del personale anziano.

Ci è gradito terminare queste brevi note rivolgendo un saluto di cordiale apprezzamento a tutti coloro che hanno dato al Gruppo la loro efficace collaborazione nell'esecuzione dei compiti affidati.

BILANCIO CONSOLIDATO DI GRUPPO AL 31 DICEMBRE 1961

Completiamo l'illustrazione dell'attività di esercizio delle consociate ragguagliando Vi, come di consueto, sulla situazione patrimoniale consolidata di Gruppo, e sul raffronto con l'analogo bilancio a fine 1960 inseriti a fronte della seguente pagina 24; analisi e raffronto particolarmente interessanti in quanto consentono di valutare l'effettiva consistenza patrimoniale del Gruppo (al netto cioè delle partite intersociali) e la dinamica delle sue componenti per effetto dell'evolversi delle gestioni sociali.

Lo sforzo costruttivo e lo sviluppo dell'utenza e dei servizi, che hanno caratterizzato l'attività delle concessionarie nel decorso esercizio, sono posti in giusto risalto dagli incrementi di alcune principali componenti attive del patrimonio di Gruppo, quali « Impianti e attrezzature », « Immobili », « Magazzini » e « Crediti verso utenza ».

Le immobilizzazioni tecniche (impianti, attrezzature e immobili) presentano una consistenza complessiva a fine 1961 di oltre 761 miliardi.

Nel 1961 gli investimenti in nuovi impianti effettuati dalle Società del Gruppo sono stati di oltre 82 miliardi. Desideriamo richiamare l'attenzione sul fatto che parte degli investimenti è destinata esclusivamente all'ammodernamento delle attrezzature e quindi al miglioramento qualitativo del servizio, senza produrre maggiori proventi. Ovviamente, si potrà continuare ad effettuare tali investimenti od anche ad aumentarli, soltanto se le capacità economiche delle gestioni lo consentiranno; pertanto è ancora il problema dell'equilibrio tra costi e ricavi che condiziona la possibilità di mantenere le attrezzature a quell'alto grado di modernità indispensabile per assicurare, come è nelle nostre intenzioni e nelle aspettative dell'utenza, un servizio di elevato livello qualitativo, comparabile a quello dei paesi più progrediti in questo campo.

A fronte delle accresciute immobilizzazioni, i fondi di ammortamento e rinnovamento aumentano di circa 18 miliardi, al netto delle quote relative ai cespiti demoliti o alienati nell'esercizio.

L'accresciuto ritmo dell'attività costruttiva delle concessionarie si riflette altresì sull'entità delle scorte aumentate di circa 2 miliardi; così al maggior volume di servizi ed allo sviluppo dell'utenza fa riscontro un sensibile aumento nei crediti verso abbonati, passati da 26,8 a 28,5 miliardi.

Il capitale sociale e la riserva speciale da sovrapprezzo — che nel consolidato al 31 dicembre 1961 figurano invariati rispetto all'anno precedente — a seguito dell'aumento del capitale della Stet del gennaio scorso ammontano ora rispettivamente a 160.000 e 18.975 milioni di lire.

Le riserve ordinarie e straordinarie si sono incrementate, rispetto al 1960, di 1.287 milioni e dopo le assegnazioni di utili conseguenti all'approvazione dei bilanci delle consociate al 31 dicembre 1961 e di quello della Stet al 31 marzo 1962 aumenteranno ulteriormente di L. 2.110 milioni.

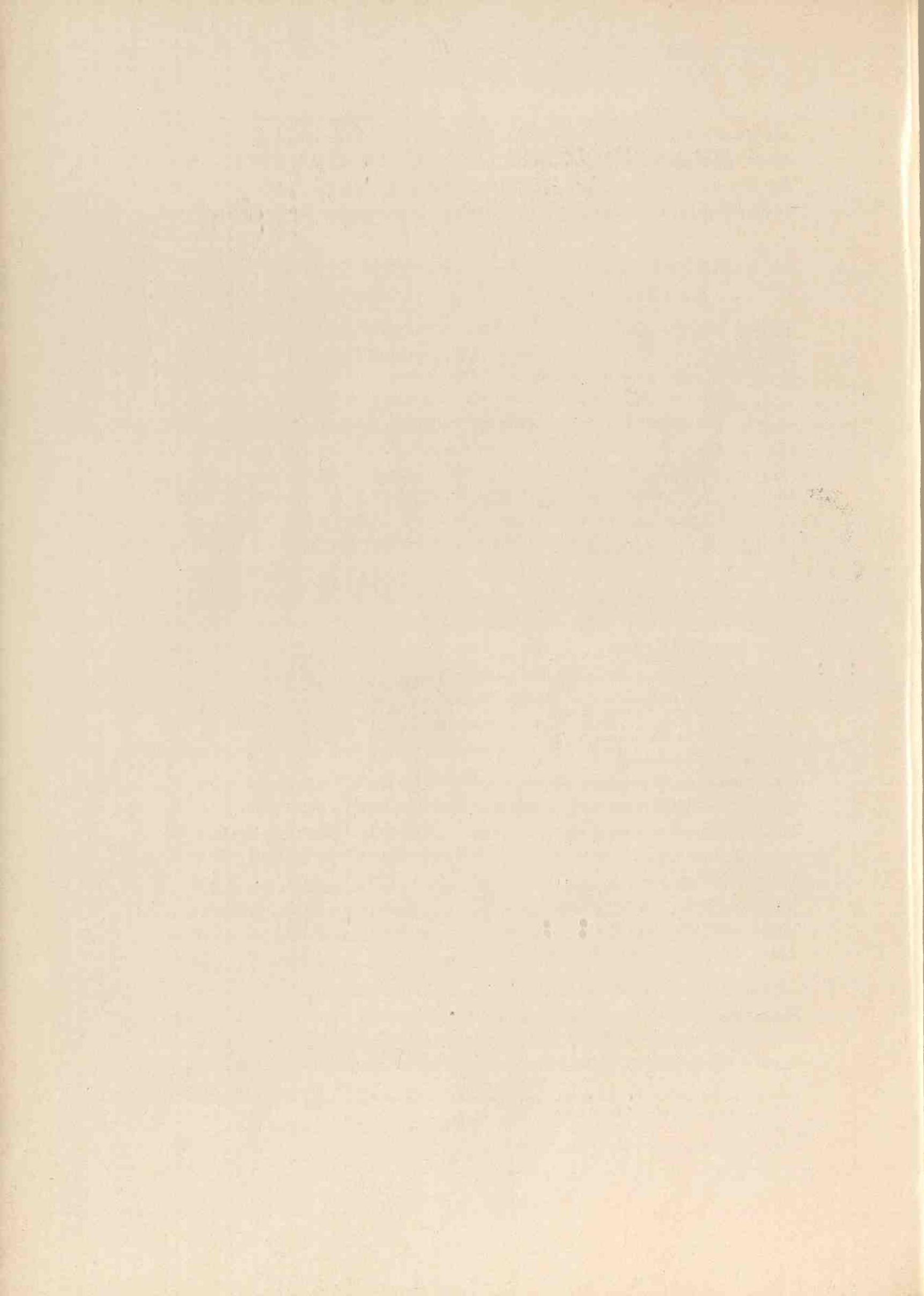
La politica finanziaria del Gruppo seguita anche nel decorso esercizio in relazione alle caratteristiche del mercato creditizio, è rispecchiata dalle variazioni dell'esposizione debitoria del Gruppo caratterizzata da una riduzione dei debiti verso fornitori e di quelli a medio termine e da un incrementato indebitamento a lungo termine per miliardi 46,9.

BILANCIO CONSOLIDATO DI GRUPPO

(dalle situazioni patrimoniali delle Società:
STET - STIPEL - TELVE - TIMO - TETI - SET - SAIAT - SEAT - SETA)

	al 31-12-'61	al 31-12-'60 (1)	differenza 1961-1960
A T T I V O		(in milioni di lire)	
Impianti e attrezzature	712.293	638.498	+ 73.795
Immobili	48.940	41.620	+ 7.320
Mobili	—	—	—
Magazzini	12.160	10.269	+ 1.891
Titoli	3.447	3.430	+ 17
Cassa e banche	8.771	8.753	+ 18
Crediti verso utenza	28.516	26.838	+ 1.678
Crediti diversi, ratei, risconti e partite diverse	26.348	27.513	— 1.165
Spese da ammortizzare	1.195	1.087	+ 108
Azionisti acconto dividendo	3.736	3.660	+ 76
	845.406	761.668	+ 83.738
P A S S I V O			
Capitale sociale	140.000	140.000	—
Riserve ordinarie e straordinarie	23.870	22.583	+ 1.287
Riserva speciale da sovrapprezzo	13.475	13.475	—
Utili esercizi precedenti	128	99	+ 29
Saldi rivalutazione monetaria	5.499	6.393	— 894
Quota di partecipazione extra Gruppo	9.422	8.305	+ 1.117
Fondi di ammortamento e rinnovamento	168.261	150.511	+ 17.750
Fondi di liquidazione personale	36.041	32.153	+ 3.888
Prestiti obbligazionari	7.088	7.422	— 334
Debiti a media e lunga scadenza	296.592	249.733	+ 46.859
Debiti verso fornitori	35.431	36.333	— 902
Debiti diversi, ratei, risconti e partite diverse	97.947	83.353	+ 14.594
	833.754	750.360	+ 83.394
Saldo attivo	11.652	11.308	+ 344
	845.406	761.668	+ 83.738

(1) Nel bilancio consolidato al 31 dicembre 1960 erano comprese le situazioni patrimoniali delle Società L'EDIFICIO e SIT, incorporate dalla TETI nel corso del 1961.



BILANCIO DELLA STET AL 31 MARZO 1962

Il bilancio della Vostra Società al 31 marzo 1962 e le sue variazioni dall'esercizio precedente mettono in evidenza come di consueto la politica di sostegno dell'attività, veramente imponente, delle società concessionarie telefoniche.

In sintesi, all'attivo del bilancio della Stet risulta il contributo finanziario diretto della Vostra Società alla copertura dei fabbisogni delle Concessionarie telefoniche ed al passivo figurano le correlative fonti di finanziamento cui la Stet ha fatto ricorso; infine, dai conti d'ordine appare la entità dell'assistenza di garanzia prestata a favore delle società collegate per la copertura integrativa dei loro fabbisogni finanziari da esse attuata mediante l'accensione di operazioni soprattutto a lungo termine.

Così, da un lato, emerge l'aumento delle partecipazioni azionarie per 27,5 miliardi, che rappresenta, per l'esercizio trascorso, l'apporto finanziario nelle società collegate, e, dall'altro, appare l'entità dei nuovi capitali che la Stet ha richiesto al proprio azionariato, per complessivi 25,5 miliardi. Dai conti d'ordine risulta pure un aumento di circa 46,5 miliardi nelle fidejussioni sui mutui stipulati dalle collegate, con a fronte una riduzione di 8,5 miliardi negli avalli e garanzie relativi ad operazioni a medio termine, indice quest'ultimo del maggior consolidamento intervenuto nell'esposizione debitoria.

Dall'esame dei movimenti che hanno determinato la variazione, dal precedente all'attuale esercizio, di L. 27.469.678.808 nella voce «partecipazioni azionarie», risulta:

STIPEL: aumento del capitale sociale da L. 64 miliardi a L. 72 miliardi interamente a pagamento — emissione di azioni al valore nominale di L. 2.000. La Stet ha sottoscritto 3.995.162 azioni, god. 1º marzo 1962, con esborso di L. 7.990.324.000.

TELVE: aumento del capitale sociale da L. 19 miliardi a L. 24 miliardi interamente a pagamento — emissione di azioni al valore nominale di L. 2.000. La Stet, quale unica azionista, ha sottoscritto 2.500.000 azioni, god. 1º marzo 1962, con esborso di 5 miliardi di lire.

TIMO: aumento del capitale sociale da L. 19 miliardi a L. 24 miliardi interamente a pagamento — emissione di azioni al valore nominale di L. 2.000. La Stet, quale unica azionista, ha sottoscritto 2.500.000 azioni, god. 1º marzo 1962, con esborso di 5 miliardi di lire.

TETI: aumento del capitale sociale (previa conversione delle azioni del valore nominale di L. 2.500 in azioni del valore nominale di L. 2.000) da L. 40 miliardi a L. 43,8 miliardi a pagamento — emissione di azioni del valore nominale di L. 2.000 al prezzo di L. 2.100. La Stet ha sottoscritto 1.584.866 azioni, god. ex acconto esercizio 1961, con esborso di L. 3.328.218.600. Ulteriore aumento del capitale da L. 43,8 miliardi a L. 45 miliardi — emissione di azioni del valore nominale di L. 2.000 — a fronte della fusione per incorporazione nella Teti delle Società Sit e L'Edificio. La Stet ha ricevuto, con il cambio dei propri possessi nelle due suddette società incorporate 146.538 azioni Teti (rapporto di cambio: 5 Teti ogni 12 Sit, 2 Teti per ogni azione Edificio), god. 1º gennaio 1961.

SET: aumento del capitale sociale da L. 19 miliardi a L. 25 miliardi interamente a pagamento — emissione di azioni al valore nominale di L. 2.000. La Stet, quale unica azionista, ha sottoscritto 3.000.000 di azioni, god. 1º marzo 1962, con esborso di 6 miliardi di lire.

Saiat, Seat, Seta, Soc. It. Telecomunicazioni Siemens, Sirti: in queste partecipazioni non si sono verificate variazioni.

Sit e L'Edificio: le azioni relative alle due Società non compaiono più in bilancio a motivo della loro fusione per incorporazione nella Teti.

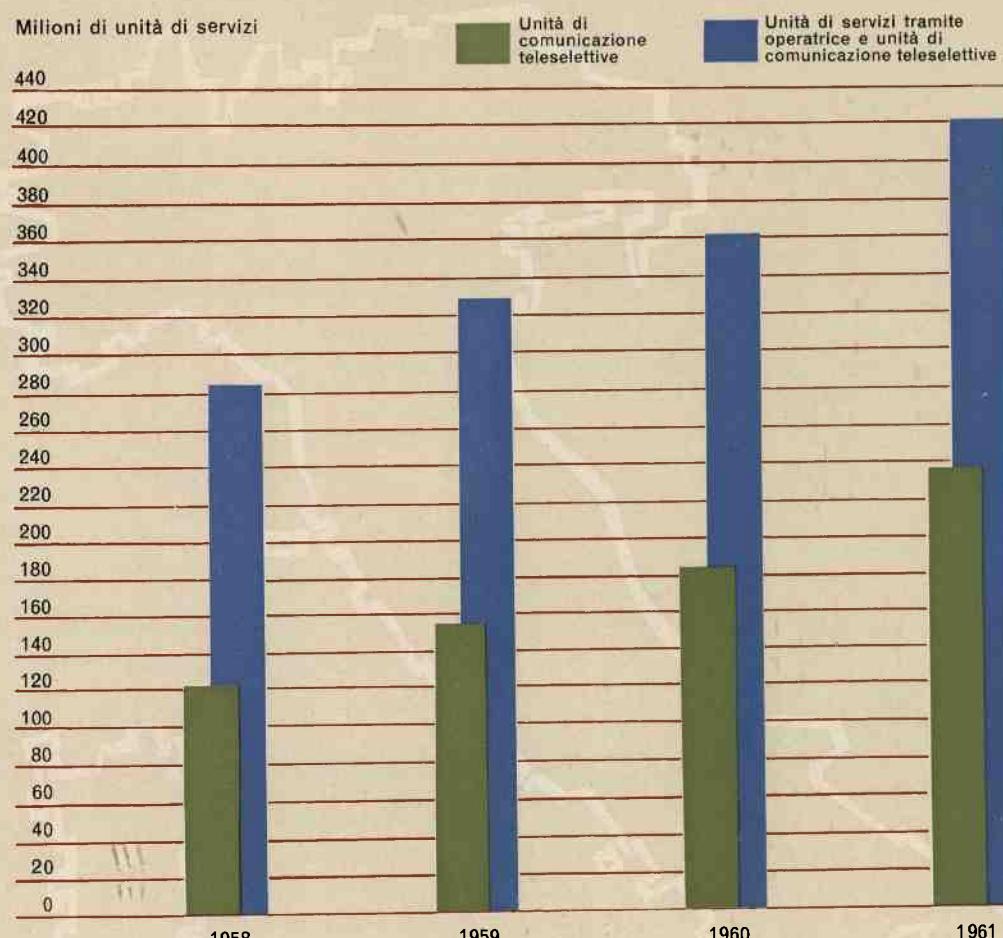
Altra variazione posta in evidenza dal bilancio riguarda il capitale sociale aumentato da L. 140 miliardi a L. 160 miliardi: tale aumento fu deliberato dall'assemblea straordinaria del 18 dicembre 1961 in correlazione agli aumenti dei capitali sociali delle concessionarie telefoniche ed in funzione dei programmi finanziari del Gruppo connessi allo sviluppo del servizio telefonico.

Le operazioni relative che si sono svolte nel gennaio scorso, si sono concluse con un lusinghiero esito: le nuove azioni rimaste inoperte sono risultate infatti soltanto 19.426 (pari allo 0,19% delle 10.000.000 di nuove azioni emesse) di cui 16.590 spettanti in opzione ai portatori di obbligazioni IRI-Stet 6% convertibili.

Come di consueto si è curata con particolare attenzione la celerità nelle operazioni di emissione e consegna dei nuovi certificati azionari definitivi, celerità già apprezzata da molti di Voi: a soli 16 giorni dal termine ultimo per l'esercizio del diritto d'opzione erano disponibili, presso le Casse incaricate per la consegna agli interessati, tutti i 105.000 nuovi certificati.

Al soddisfacente esito delle operazioni di aumento del capitale si è affiancata l'ulteriore diffusione capillare del nostro titolo fra i risparmiatori medi e piccoli: il numero degli azionisti ha così raggiunto le 90.000 unità — ivi inclusi oltre 30.000 dipendenti delle Società del Gruppo — con un possesso medio — escluso quello di maggioranza — di circa 350 azioni pro-capite.

**SVILUPPO DEL TRAFFICO EXTRAURBANO
NEL QUADRIENNIO 1958-1961
INTERO TERRITORIO NAZIONALE (1)**

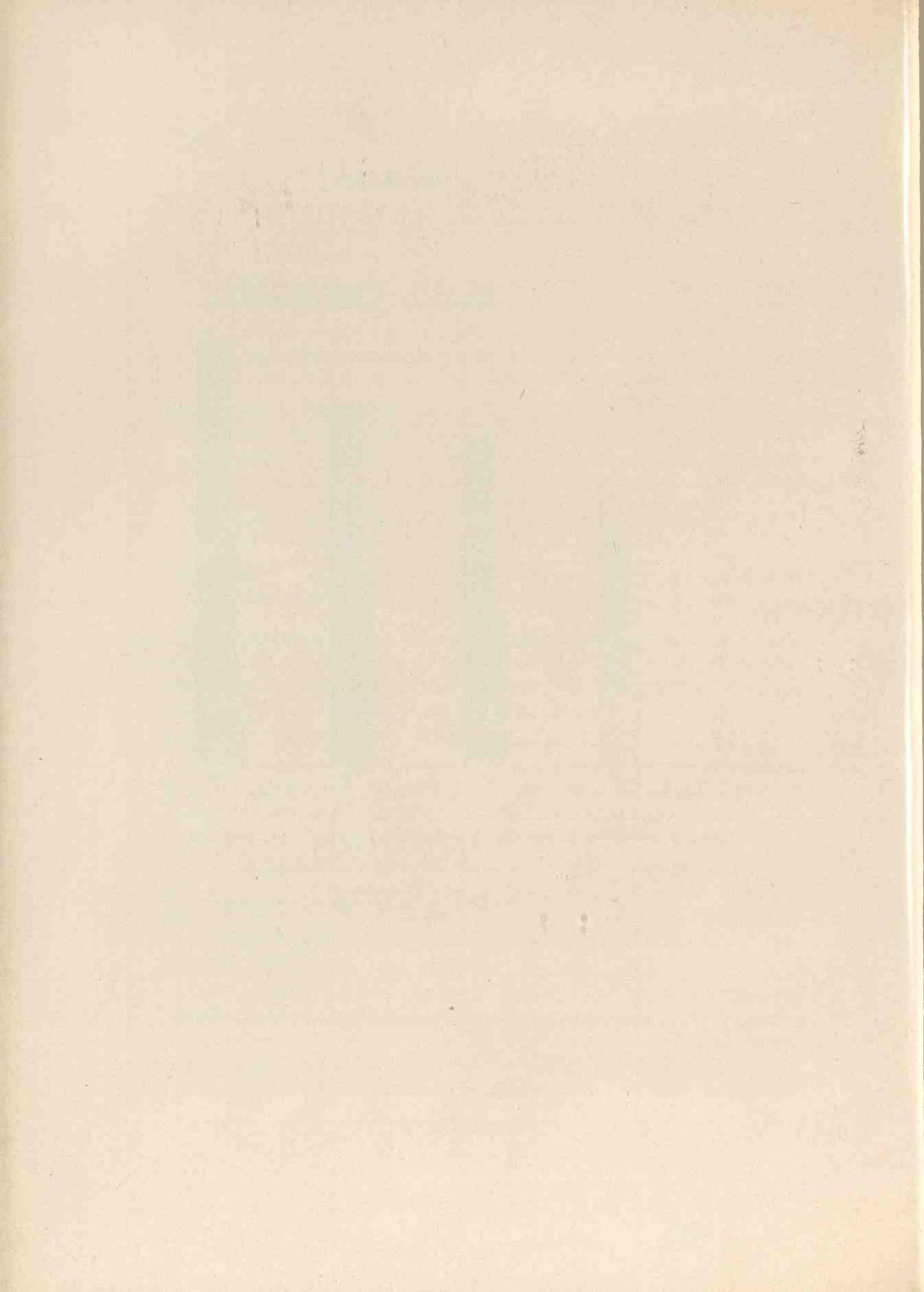


Incremento annuo

Unità di servizi tramite operatrice e unità di comunicazione telesellettive

Anno	mil.	%
1958	32,1	12,7
1959	46,5	16,3
1960	29,9	9,0
1961	58,4	16,1

(1) - escluso il traffico di pertinenza dell'ASST



Conseguente al predetto aumento di capitale è l'incremento di L. 5.500 milioni del « Fondo di riserva speciale », ove sono stati accantonati i sovrapprezzi versati dagli azionisti sulle nuove azioni; tale fondo, che ora ammonta a L. 18.975 milioni, è vincolato a norma dell'art. 2430 codice civile.

Le singole voci patrimoniali ed economiche del bilancio in esame presentano la consistenza e i movimenti, rispetto alla situazione al 31 marzo 1961, qui di seguito illustrati.

ATTIVO

Partecipazioni azionarie L. 189.968,5 milioni

All'aumento di L. 27.469,7 milioni ha concorso, oltre l'acquisto di piccole partite di azioni delle concessionarie telefoniche, la sottoscrizione di azioni delle società stesse in occasione dei recenti aumenti dei loro capitali sociali, come è stato illustrato in precedenza.

Cassa L. 7,5 milioni

Crediti verso banche L. 5.662,1 milioni

Si registra un aumento di L. 1.173,3 milioni connesso alla dinamica dell'attività finanziaria del Gruppo ed alle accresciute necessità finanziarie ricorrenti.

Crediti verso società collegate L. 12.461,4 milioni

L'aumento è stato di L. 382,5 milioni; questa voce rispecchia l'intervento finanziario della Stet per la copertura dei fabbisogni fluttuanti delle società consociate.

Crediti vari, ratei, risconti e partite diverse L. 403,4 milioni

Rispetto a L. 379,9 milioni del precedente esercizio appare un aumento di L. 23,5 milioni derivante da maggiori accertamenti di competenza.

Azionisti acconto dividendo L. 3.500 milioni

È posto in evidenza l'aconto sul dividendo distribuito agli azionisti dal 29 dicembre scorso (L. 50 a 70.000.000 di azioni) relativo all'esercizio trascorso.

PASSIVO

Capitale sociale L. 160.000 milioni

L'aumento di L. 20.000 milioni è conseguente alla deliberazione dell'assemblea straordinaria del 18 dicembre 1961.

Fondo di riserva ordinario L. 4.200 milioni

L'incremento di L. 600 milioni è costituito dalla quota di riparto dell'utile dell'esercizio chiuso al 31 marzo 1961.

Fondo di riserva speciale L. 18.975 milioni

L'incremento di L. 5.500 milioni deriva dal sovrapprezzo di L. 550 per ognuna delle 10.000.000 di azioni emesse in occasione dell'ultimo aumento del capitale sociale. Il fondo è vincolato a norma dell'art. 2430 codice civile.

Fondo dividendi L. 7.492,6 milioni

L'incremento di L. 959,8 milioni è dovuto in parte all'accresciuto volume del dividendo Teti dopo gli aumenti di capitale del novembre 1960 e dicembre 1961, ed in parte ad accantonamenti di dividendi già incassati.

Utili esercizi precedenti L. 97 milioni

È posto in evidenza il residuo dopo il riparto degli utili dell'esercizio chiuso al 31 marzo 1961.

Fondo liquidazione e previdenza personale L. 425 milioni

Il fondo è adeguato al fabbisogno complessivo maturato al 31 marzo 1962.

Finanziamenti a medio termine L. 4.500 milioni

Sono rappresentati da una anticipazione garantita da titoli di nostra proprietà; l'incremento di L. 125,8 milioni è conseguente alla estinzione di un finanziamento in essere al 31 marzo 1961 ed alla assunzione di altra operazione di entità lievemente maggiore.

Debiti verso società collegate L. 96,2 milioni

L'incremento di L. 5,3 milioni rappresenta maggiori disponibilità transitorie di società collegate.

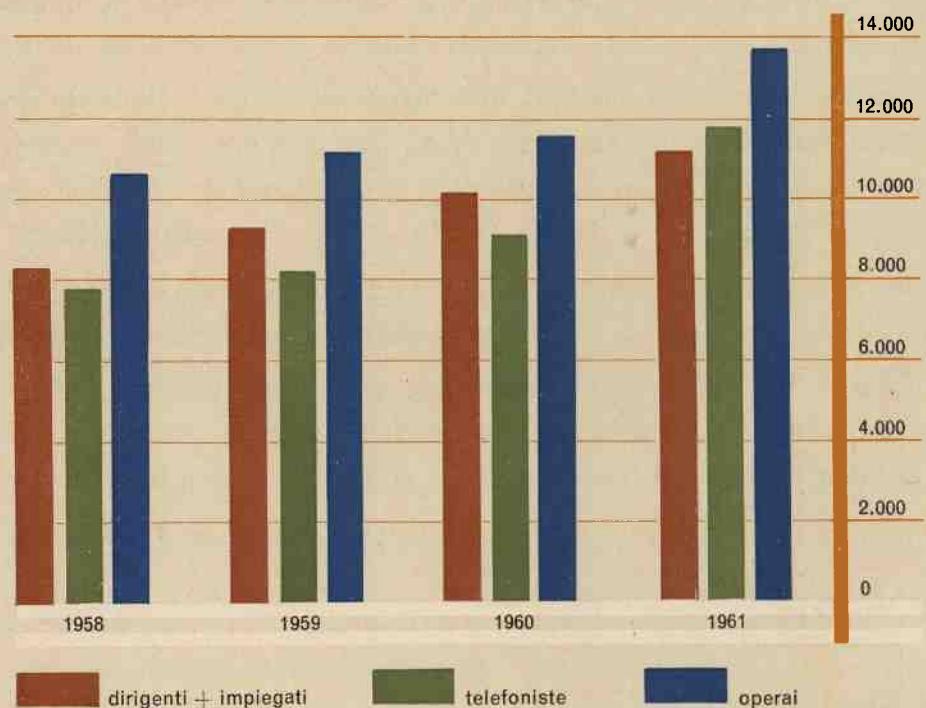
Debiti vari, ratei, risconti e partite diverse L. 4.055,8 milioni

L'aumento di L. 747,2 milioni riguarda maggiori accertamenti di competenza dell'esercizio, soprattutto di natura fiscale.

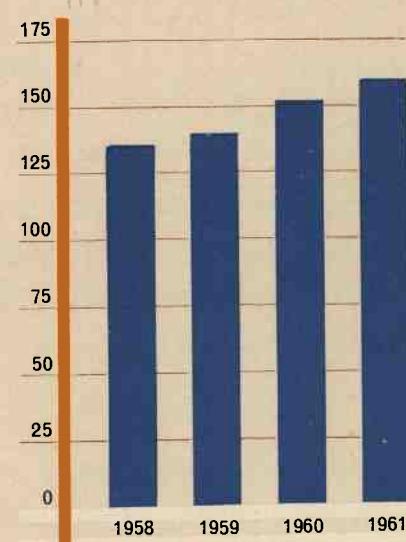
CONTO ECONOMICO

L'esercizio in esame ha permesso di conseguire un saldo attivo netto di L. 11.161,3 milioni quale differenza tra L. 13.833,5 milioni di redditi, al netto dei costi finanziari, e L. 2.672,2 milioni di oneri generali e fiscali.

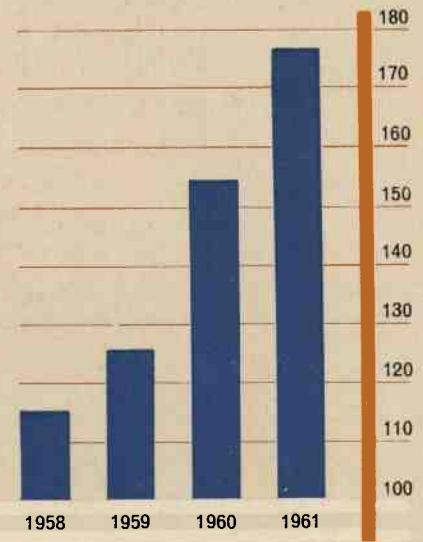
PERSONALE DELLE SOCIETÀ TELEFONICHE
CONCESSIONARIE
QUADRIENNIO 1958 - 1961

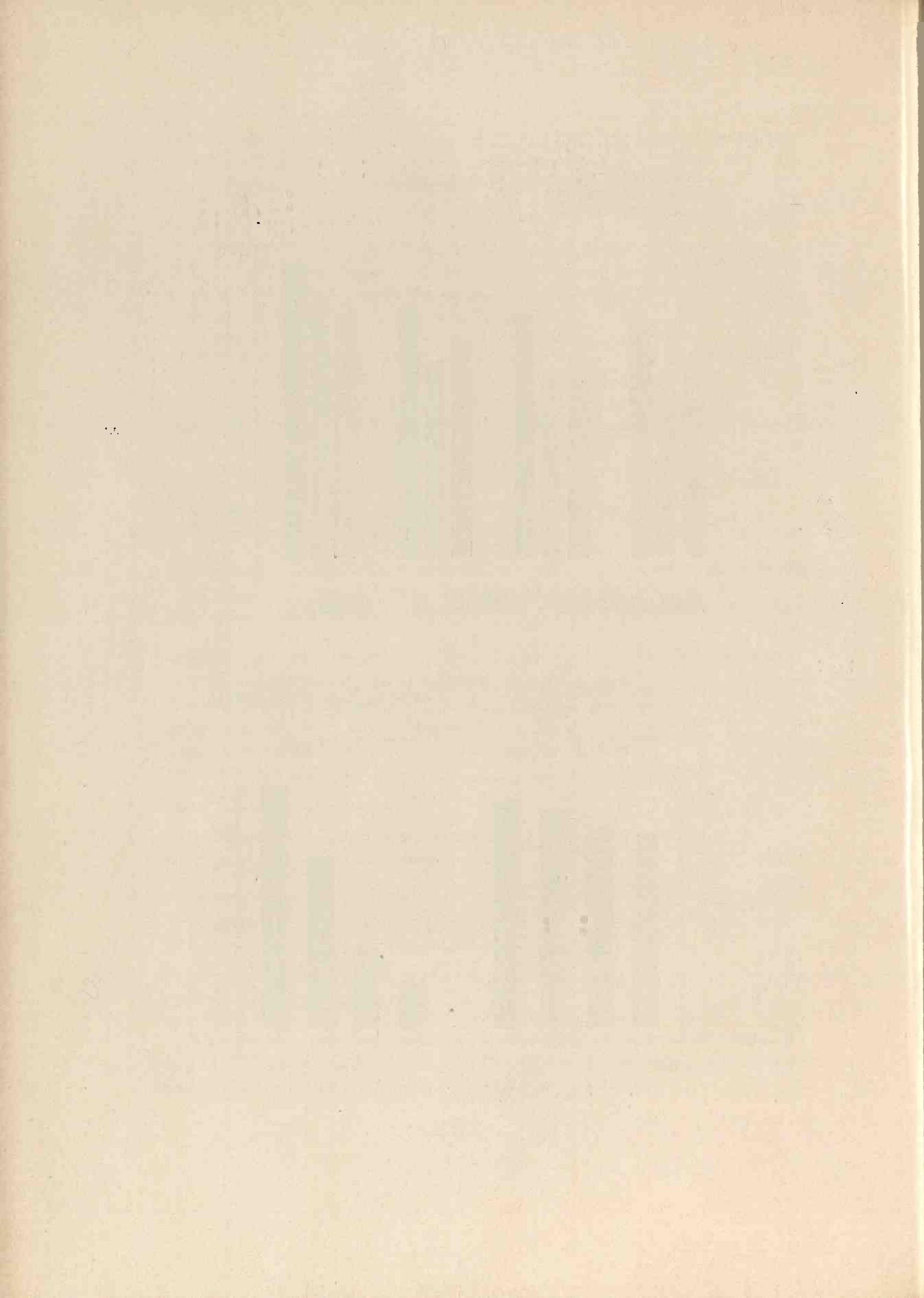


INDICE DEL COSTO MEDIO
PRO-CAPITE DEL PERSONALE
(1938 = 1)
QUADRIENNIO 1958 - 1961



INDICE DELLA SPESA ANNUA
PER IL PERSONALE
(1957 = 100)
QUADRIENNIO 1958 - 1961





Come di consueto, sono stati accertati al conto economico soltanto dividendi incassati per L. 8.715,5 milioni contro L. 8.947,2 milioni nell'esercizio 1960/1961; nel complesso i dividendi maturati nel 1961 sono stati di L. 9.675,3 milioni contro L. 9.288,5 milioni nell'anno precedente con un incremento di L. 386,8 milioni che unito al maggior gettito della gestione finanziaria ha consentito, come illustrato in precedenza, di incrementare il « Fondo dividendi » di L. 959,8 milioni.

Le « Spese generali e varie » presentano un aumento di L. 84,5 milioni prevalentemente dovuto all'incremento degli oneri per il personale in conseguenza dell'adeguamento numerico dell'organico e della lievitazione delle retribuzioni nonché degli oneri sociali relativi.

I maggiori « Oneri fiscali » per L. 36,3 milioni sono dovuti ad una maggiore incidenza dell'imposta di ricchezza mobile cat. B.

Il saldo attivo, unitamente ai conguagli versati dagli azionisti in sede di sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale del gennaio scorso, consente di mantenere la remunerazione al capitale sociale nella stessa misura degli esercizi passati.

Vi sottponiamo, pertanto, la seguente proposta di riparto dell'utile:

— utile dell'esercizio	L. 11.161.263.672
— 5% al fondo di riserva ordinario (che così passerebbe da L. 4.200.000.000 a L. 4.758.063.184)	» 558.063.184
	L. 10.603.200.488
— utile esercizi precedenti	» 96.966.821
— conguagli versati dagli azionisti	» 1.000.000.000
	 saldo disponibile
	L. 11.700.167.309
— al capitale	
7,50% alle n. 70.000.000 di azioni aventi godimento per l'intero esercizio 1961-62	L. 10.500.000.000
5% alle n. 10.000.000 di azioni emesse nel gennaio 1962 con godimento ex ac- conto dividendo esercizio 1961-62	L. 1.000.000.000 » 11.500.000.000
	 L. 200.167.309
— ulteriore assegnazione, per arrotondamento, al fondo di riserva ordinario, che così passerebbe a L. 4.800.000.000	» 41.936.816
	 residuo a nuovo
	L. 158.230.493

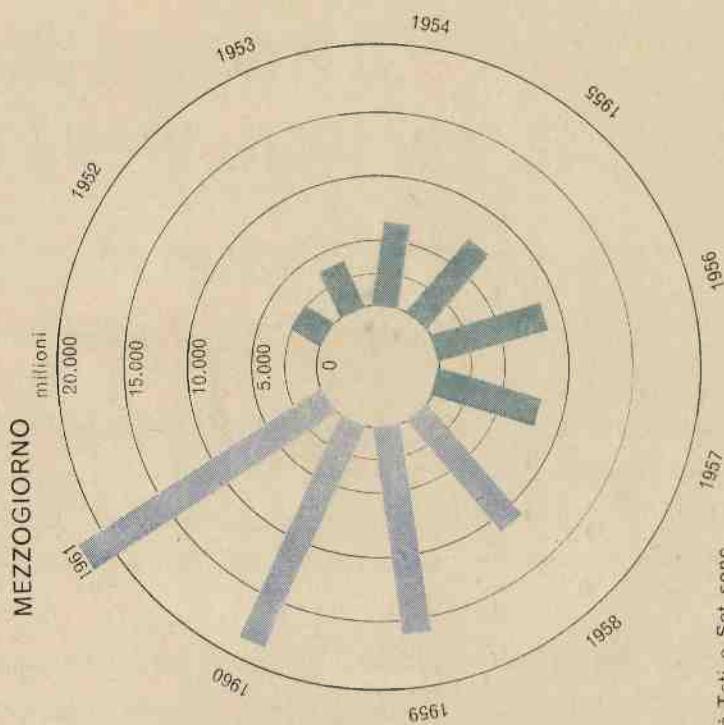
Tenuto conto che il 29 dicembre 1961 è stato corrisposto un acconto sul dividendo dell'esercizio 1961/1962 nella misura del 2,50% cioè di L. 50 per ciascuna delle n. 70.000.000 di azioni costituenti l'allora capitale sociale di L. 140 miliardi, se approverete lo stato di riparto sopra prospettatoVi, spetteranno L. 100 a saldo del dividendo dell'esercizio in esame, per ognuna delle n. 80.000.000 di azioni costituenti l'attuale capitale sociale di L. 160 miliardi.

Torino, 16 giugno 1962.

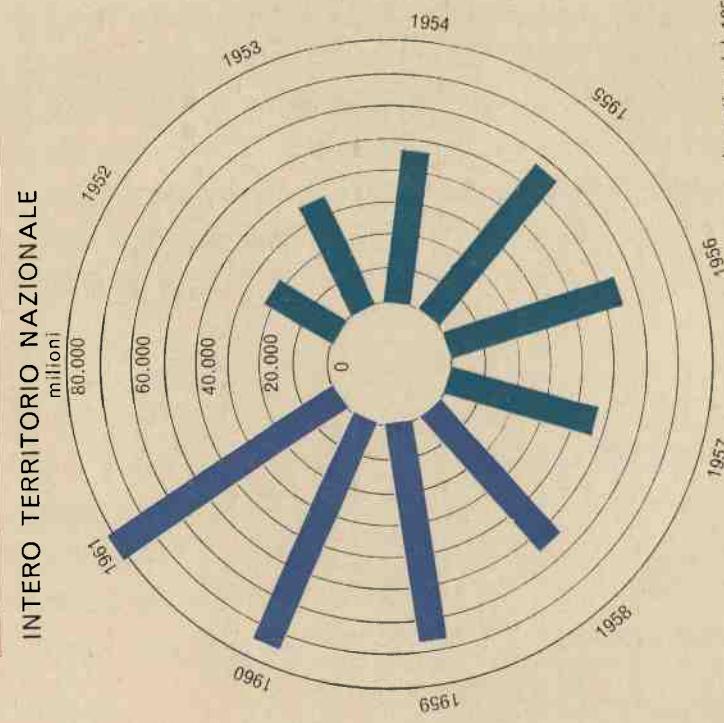
IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

INVESTIMENTI DELLE SOCIETA' TELEFONICHE CONCESSIONARIE NEL DECENTNIO 1952-1961

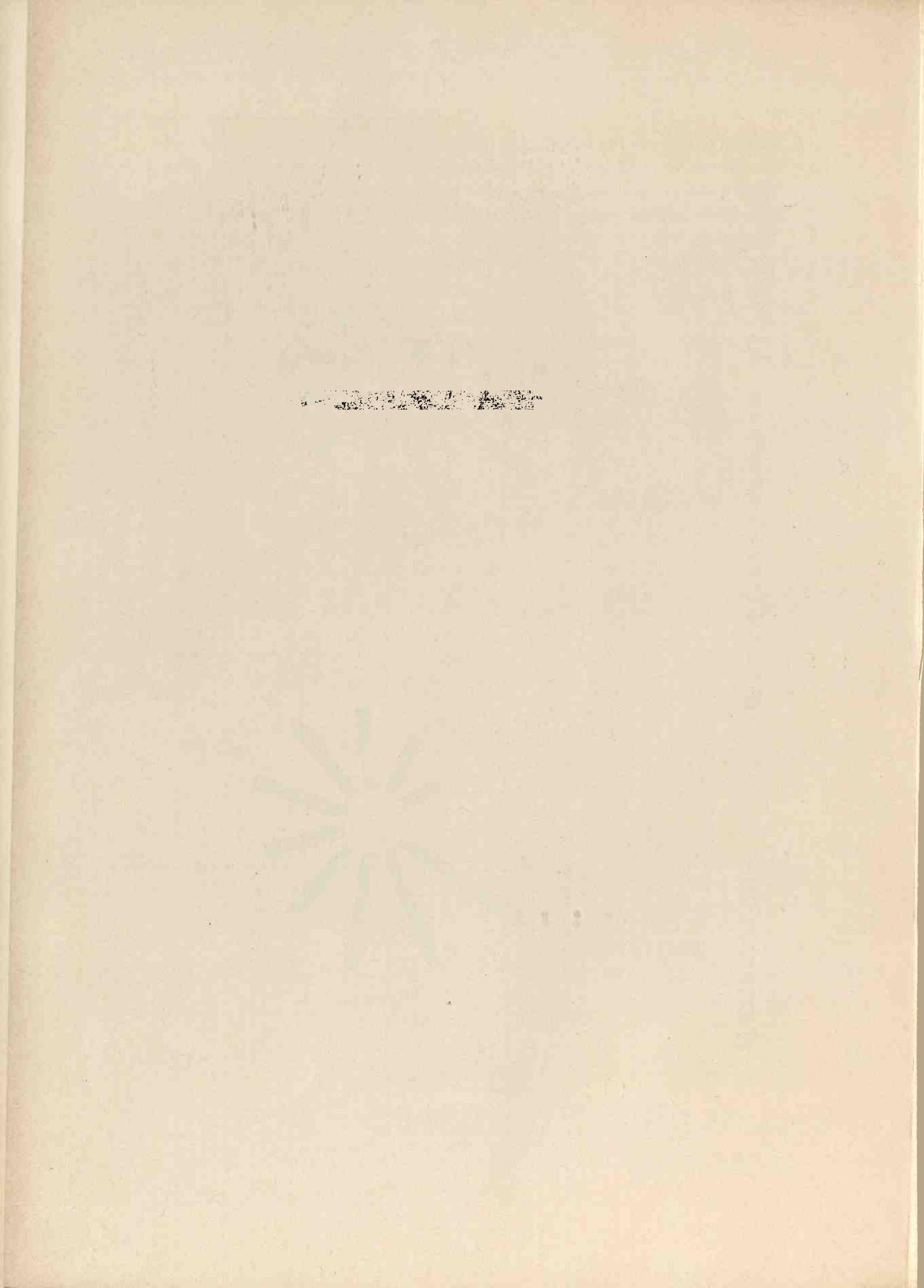
anni	Investimenti (mil.)
1952	23.323
1953	35.317
1954	45.299
1955	56.655
1956	54.809
1957	46.674
1958	54.935
1959	67.080
1960	75.001
1961	80.454



anni	Investimenti (mil.)
1952	23.323
1953	35.317
1954	45.299
1955	56.655
1956	54.809
1957	46.674
1958	54.935
1959	67.080
1960	75.001
1961	80.454



A partire dal 1958 le Società Teti e Set sono entrate a far parte del Gruppo IRI - STET



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Azionisti,

l'operazione di aumento del capitale sociale, da lire 140 miliardi a lire 160 miliardi, deliberata dall'assemblea straordinaria 18 dicembre 1961, ha avuto regolare attuazione nel gennaio 1962, ossia verso il termine dell'esercizio 1961/62: questo nuovo apporto di capitale ha quindi sviluppato nella gestione sociale una incidenza soltanto marginale.

Il collegio sindacale dichiara che tutte le azioni costituenti il capitale sociale di lire 160 miliardi sono interamente liberate e che il sovrapprezzo versato dagli azionisti in sede di sottoscrizione delle nuove azioni è affluito alla distinta e vincolata riserva speciale iscritta in bilancio.

L'attività sociale ha realizzato, nel corso dell'esercizio, ulteriori incrementi, nel quadro di sempre aggiornati programmi per l'ampliamento ed il potenziamento degli impianti telefonici gestiti dalle società concessionarie, alle quali la coordinatrice opera della STET consente perfettibilità e convenienza di organizzazione. La gestione si conclude con risultanze economiche non dissimili da quelle del precedente esercizio, in funzione del persistente regime di carenza tariffaria imposto alle collegate società concessionarie telefoniche.

Il bilancio 31 marzo 1962 presenta:

nel CONTO PATRIMONIALE

Attività	L. 212.002.900.528
Capitale sociale, fondo di riserva ordinario, fondo di riserva speciale, fondo dividendi, residuo utili precedenti . . .	L. 190.764.579.941
Passività ed accantonamenti	<u>» 9.077.056.915</u>
	<u>» 199.841.636.856</u>
Eccedenza attiva	L. 12.161.263.672
Conguagli versati dagli azionisti	<u>» 1.000.000.000</u>
Utile dell'esercizio	<u>L. 11.161.263.672</u>

I conti d'ordine, per avalli, fidejussioni, garanzie e depositi, pareggiano in lire 290.350.092.593.

nel CONTO ECONOMICO

Dividendi, interessi e proventi diversi	L. 13.833.452.036
Spese generali, varie ed oneri fiscali	» 2.672.188.364
Utile dell'esercizio	<u>L. 11.161.263.672</u>

Le impostazioni patrimoniali del bilancio 31 marzo 1962 dimostrano, in raffronto al bilancio precedente, le seguenti variazioni:

Aumento delle partecipazioni azionarie	L. 27.469.678.808
Maggiori crediti verso banche, società collegate e diversi . . .	<u>» 1.579.707.857</u>
Totale	<u>L. 29.049.386.665</u>

compensato in contropartita:

dall'aumento del capitale sociale	L. 20.000.000.000
dagli aumentati accantonamenti al fondo di riserva ordinario, al fondo di riserva speciale ex art. 2430 c.c., al fondo dividendi, e dal maggior riporto a nuovo di utili precedenti esercizi	» 7.108.199.748
dalla maggiore impostazione passiva per ratei, risconti, debiti ed accantonamenti vari	» 928.344.183
e dalla maggiore eccedenza attiva di bilancio	<u>» 1.012.842.734</u>
	<u>L. 29.049.386.665</u>

La qualificazione degli impegni finanziari di gruppo, che trovano sostanziale riferimento nei conti d'ordine del bilancio STET, accentua ancor più indicativamente, in confronto al precedente esercizio, il progressivo e sempre maggiore consolidamento delle esposizioni debitorie, in operazioni a lungo termine, con la contrazione degli avalli, garanzie e girate, per L. 8.476.000.000, e con l'incremento delle fidejussioni su mutui ipotecari accesi dalle società collegate, per L. 46.448.474.943.

Il collegio sindacale dichiara che le singole impostazioni del conto patrimoniale e del conto economico sono in perfetta concordanza con le scritture contabili, delle quali è stata periodicamente constatata la regolare tenuta; attesta che le partecipazioni azionarie, contabilizzate in base ai costi di acquisizione, concretano valutazioni prudenziali, che i ratei ed i risconti sono esattamente conteggiati in

funzione della competenza di esercizio, che i dividendi sulle partecipazioni sono accertati al conto economico in cifre effettivamente introitate durante l'esercizio, e che il fondo liquidazione anzianità e previdenza del personale è adeguato all'onere maturato al 31 marzo 1962.

Il collegio sindacale, che come sempre ha trovato nella direzione e nel personale della società ottima collaborazione, esprime parere favorevole per l'approvazione del bilancio 31 marzo 1962, presentato dal consiglio di amministrazione, e per la proposta di riparto degli utili netti.

Torino, 19 giugno 1962.

IL COLLEGIO SINDACALE

che il Consiglio dei Savi (Consiglio d'Amministrazione) ha approvato la proposta di riforma
della società statalista emanata dalla Città di Genova con cui si definisce
la struttura e funzioni del consorzio e stabilisce le relazioni fra esso e il Comune di Genova e
per l'ente P.I. **CONSORZIO**.

Le modifiche introdotte sono state nel rispetto degli obiettivi di gestione della società
e sono rivolte alla creazione di una struttura amministrativa simile alle altre che
è comunque più efficiente ed efficiente. A ciò serve la modifica fondamentale
Ufficio dell'amministratore delegato.

Le impostazioni generali sono le seguenti. Non solo si è voluto
mantenere l'obiettivo di una struttura amministrativa
simile alle altre, ma si è voluto anche creare una struttura
moderna, priva di burocracia.

Per questo si è voluto creare un ufficio dell'amministratore
delegato.

La funzione del Consiglio societario è quella di controllare
degli imprenditori trasformando le persone in enti controllati
al fondo di nuova grande varia, infatti, il Consiglio societario
avrà il ruolo di ripartire i poteri di tutti i potenti soci
della maggioranza imprenditoriale privata più altri, l'Industria, gli istituti
e gli imprenditori privati.

Il Consiglio societario sarà composto da 12 membri, 10 societari
e 2 non societari.

Le qualificazioni degli imprenditori societari sono quelle che si riferiscono
essenzialmente nei confronti dell'attività di gestione, nonché a quella di controllo.
In conformità al passaggio precedente, il Consiglio societario avrà
una funzione di controllo, definendo la legge di controllo, nonché, quando
necessario, legge sulla gestione a pieno per la gestione delle imprese
delle fiduciarie e dei gruppi di imprese dell'entità per tutto quel
che riguarda la gestione.

Il Consiglio societario dovrà avere la capacità di agire quando
nella Città di Genova venga ad operare un gruppo societario che ha
interessi diretti o tassi fiscali differenti da quelli in rapporto con questi che
sono le specificità normative, rispettivamente, dei beni di proprietà, pubbliche e
privata, pubbliche, che il Consiglio societario deve avere conoscenza.

Il Consiglio societario dovrà avere la capacità di agire quando
nella Città di Genova venga ad operare un gruppo societario che ha
interessi diretti o tassi fiscali differenti da quelli in rapporto con questi che
sono le specificità normative, rispettivamente, dei beni di proprietà, pubbliche e
privata, pubbliche, che il Consiglio societario deve avere conoscenza.

**BILANCIO
AL 31 MARZO 1962**

**CONTO PATRIMONIALE
E
CONTO ECONOMICO**

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AZIONARIE

31-3-1962

31-3-1961

CONTO

ATTIVO

partecipazioni azionarie	L.	189.968.522.495	162.498.843.687
cassa	»	7.535.995	7.160.727
crediti verso banche	»	5.662.125.060	4.488.818.197
crediti verso società collegate	»	12.461.342.887	12.078.838.297
crediti vari, ratei, risconti e partite diverse	»	403.374.090	379.852.954
immobili, mobili e arredi	»	1	1
azionisti - <u>acconto dividendo</u>	»	3.500.000.000	3.500.000.000
	L.	<hr/> 212.002.900.528	<hr/> 182.953.513.863

Conti d'ordine

terzi per titoli a riporto, a garanzia e in deposito	L.	4.524.200.000	3.221.600.000
valori di terzi in deposito e garanzia	»	652.128.000	964.038.000
avalli, garanzie e girate	»	38.459.000.000	46.935.000.000
fideiussioni su mutui collegate	»	244.239.259.593	197.790.784.650
fideiussioni su prestiti obbligazionari collegate	»	2.470.905.000	2.593.765.000
depositi a cauzione amministratori	»	4.600.000	4.400.000
	L.	502.352.993.121	434.463.101.513

CONTO

Spese e perdite

spese generali e varie	L.	686.730.724	602.278.954
oneri fiscali	»	1.985.457.640	1.949.111.627
	<hr/>	<hr/>	<hr/>
utile dell'esercizio	L.	2.672.188.364	2.551.390.581
	»	11.161.263.672	11.148.420.938
	<hr/>	<hr/>	<hr/>
	L.	13.833.452.036	13.699.811.519

*I Sindaci: E. GORINI, presidente**L. AGNES - G. CORTESI - I. DERENCIN - M. E. VIORA*

31 marzo 1962

SOCIETÀ FINANZIARIA TELEFONICA - PER AZIONI

31-3-1962

31-3-1961

PATRIMONIALE

PASSIVO

capitale sociale	L.	160.000.000.000	140.000.000.000
fondo di riserva ordinario	»	4.200.000.000	3.600.000.000
fondo di riserva speciale	»	18.975.000.000	13.475.000.000
fondo dividendi	»	7.492.613.120	6.532.834.310
utili esercizi precedenti	»	96.966.821	48.545.883
fondo liquidazione e previdenza personale	»	425.000.000	375.000.000
finanziamenti a medio termine	»	4.500.000.000	4.374.210.000
debiti verso società collegate	»	96.190.288	90.847.168
debiti vari, ratei, risconti e partite diverse	»	4.055.866.627	3.308.655.564
	L.	199.841.636.856	171.805.092.925

eccedenza attiva:

utile dell'esercizio	L.	11.161.263.672	
conguagli versati dagli azionisti	»	<u>1.000.000.000</u>	
		12.161.263.672	11.148.420.938

L. 212.002.900.528 182.953.513.863

Conti d'ordine

titoli a riporto, a garanzia e in deposito	L.	4.524.200.000	3.221.600.000
terzi per valori in deposito e garanzia	»	652.128.000	964.038.000
avalli, garanzie e girate	»	38.459.000.000	46.935.000.000
fideiussioni su mutui collegate	»	244.239.259.593	197.790.784.650
fideiussioni su prestiti obbligazionari collegate	»	2.470.905.000	2.593.765.000
amministratori per depositi a cauzione	»	4.600.000	4.400.000
	L.	502.352.993.121	434.463.101.513

ECONOMICO

Rendite e profitti

dividendi, interessi e proventi diversi	L.	13.833.452.036	13.699.811.519
	L.	13.833.452.036	13.699.811.519

Il Presidente e Amministratore Delegato S. GOLZIO

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AZIONARIE
a l 31 marzo 1962

SOCIETÀ	CAPITALE SOCIALE L.	PARTECIPAZIONE S.T.E.T		
		Quantità azioni n.	Valori nominali L.	Valori di bilancio L.
STIPEL	72.000.000.000	35.907.982	71.815.964.000	67.691.676.098
TELVE	24.000.000.000	12.000.000	24.000.000.000	22.643.000.000
TIMO	24.000.000.000	12.000.000	24.000.000.000	23.053.889.000
TETI	45.000.000.000	18.365.469	36.730.938.000	48.071.974.064
SET	25.000.000.000	12.500.000	25.000.000.000	26.493.333.333
SAIAT	200.000.000	100.000	200.000.000	196.500.000
SEAT	125.000.000	62.500	125.000.000	32.000.000
SETA	10.000.000	5.000	10.000.000	8.000.000
Soc. It. Telec. SIEMENS	4.400.000.000	2.156.000	2.156.000.000	1.683.150.000
SIRTI	1.400.000.000	28.000	140.000.000	95.000.000
				189.968.522.495

ALLEGATI

BILANCI
delle Società STIPEL-TELVE-TIMO-TETI-SET

31-12-1961

31-12-1960

CONTO

ATTIVO

impianti urbani ed interurbani, in esercizio ed in costruzione, macchinario e attrezzi	L.	255.361.555.775	235.553.275.840
immobili	»	17.240.802.948	15.843.915.854
mobili	»	1	1
magazzini	»	3.323.766.845	2.745.820.998
titoli di credito a reddito fisso	»	629.247.324	623.709.763
cassa	»	13.813.310	11.351.245
crediti verso banche	»	43.518.488	44.396.973
crediti verso abbonati ed esercenti P.T.P.	»	8.407.500.513	8.303.016.360
crediti diversi	»	3.373.282.628	2.947.562.976
azionisti per acconto dividendo	»	1.920.000.000	1.920.000.000
	L.	290.313.487.832	267.993.050.010

Conti d'ordine

cauzioni degli amministratori	L.	3.600.000	3.200.000
terzi per valori di proprietà sociale a cauzione	»	47.694.300	42.543.800
valori di terzi a cauzione per nostro conto	»	261.170.000	210.550.000
I.N.A. conto liquid. indennità personale impiegatizio	»	20.819.320	20.819.320
valori di proprietà di terzi	»	1.491.361	2.151.061
	L.	290.648.262.813	268.272.314.191

CONTO

Spese

spese dell'esercizio	L.	36.111.279.439	32.239.880.889
canone governativo, imposte e tasse	»	6.013.258.387	5.327.718.725
quota ammortamento	»	9.000.000.000	8.000.000.000
	L.	51.124.537.826	45.567.599.614
utile dell'esercizio	»	4.727.903.183	4.725.419.907
	L.	55.852.441.009	50.293.019.521

31 dicembre 1961

SOC. TELEF. INTERREGIONALE PIEMONTESE E LOMBARDA - P. AZ.

31-12-1961

31-12-1960

PATRIMONIALE

PASSIVO

capitale sociale	L.	64.000.000.000	64.000.000.000
fondo riserva legale	»	2.600.000.000	2.350.000.000
fondo speciale	»	723.728.049	723.728.049
fondi di ammortamento e rinnovamento	»	67.790.954.978	59.213.223.672
fondo rivalutazione per conguaglio monetario	»	5.349.823.767	5.349.823.767
fondo liquidazione personale	»	12.773.156.922	11.435.410.231
prestito obbligazionario	»	1.505.030.000	1.580.230.000
mutui	»	69.219.014.387	64.143.986.336
finanziamenti a medio termine	»	12.541.654.316	11.307.757.739
debiti verso fornitori	»	7.775.713.927	8.883.210.399
debiti verso società collegate	»	5.630.517.992	2.705.370.685
debiti diversi	»	35.656.928.400	31.551.247.221
	L.	285.566.522.738	263.243.988.099
residuo utili esercizi precedenti	»	19.061.911	23.642.004
utile dell'esercizio	»	4.727.903.183	4.725.419.907
	L.	290.313.487.832	267.993.050.010

Conti d'ordine

amministratori conto cauzioni	L.	3.600.000	3.200.000
valori di proprietà sociale vincolati a cauzione	»	47.694.300	42.543.800
terzi cauzionanti per nostro conto	»	261.170.000	210.550.000
personale impiegatizio conto liquidazione indennità	»	20.819.320	20.819.320
terzi per valori di proprietà	»	1.491.361	2.151.061
	L.	290.648.262.813	268.272.314.191

ECONOMICO

Introiti

Introiti dell'esercizio	L.	55.852.441.009	50.293.019.521
	L.	55.852.441.009	50.293.019.521

31-12-1961

31-12-1960

CONTO

ATTIVO

Impianti urbani ed interurbani, in esercizio ed in costruzione, macchinario e attrezzi	L.	86.691.127.155	79.359.012.595
immobili	»	5.526.386.990	5.268.343.566
mobili	»	1	1
magazzini	»	1.262.137.944	891.262.096
titoli di credito a reddito fisso	»	240.791.997	240.771.997
cassa	»	1.898.687	1.950.162
crediti verso banche	»	27.435.079	25.067.947
crediti verso abbonati ed esercenti P.T.P.	»	2.641.463.768	2.495.826.224
crediti diversi	»	1.411.752.338	1.207.958.051
azionisti per acconto dividendo	»	570.000.000	570.000.000
	L.	98.372.993.959	90.060.192.639

Conti d'ordine

cauzioni degli amministratori	L.	4.000.000	3.000.000
terzi per valori di proprietà sociale a cauzione	»	22.285.006	19.021.458
valori di terzi a cauzione per nostro conto	»	53.680.000	58.920.000
I.N.A. conto liquid. indennità personale impiegatizio	»	6.376.800	6.376.800
	L.	98.459.335.765	90.147.510.897

CONTO

Spese

spese dell'esercizio	L.	13.533.358.692	12.134.887.921
canone governativo, imposte e tasse	»	1.617.396.780	1.498.803.220
quota ammortamento	»	1.700.000.000	1.600.000.000
	L.	16.850.755.472	15.233.691.141
utile dell'esercizio	»	1.406.174.116	1.404.031.422
	L.	18.256.929.588	16.637.722.563

31 dicembre 1961

SOCIETÀ TELEFONICA DELLE VENEZIE - PER AZIONI

31-12-1961

31-12-1960

PATRIMONIALE

PASSIVO

capitale sociale	L.	19.000.000.000	<i>19.000.000.000</i>
fondo riserva legale	»	725.000.000	<i>650.000.000</i>
fondi di ammortamento e rinnovamento	»	16.250.055.196	<i>14.636.417.192</i>
fondo liquidazione personale	»	4.434.148.221	<i>3.999.001.117</i>
prestito obbligazionario	»	376.260.000	<i>395.060.000</i>
mutui	»	37.628.194.742	<i>32.675.903.721</i>
finanziamenti a medio termine	»	4.057.661.858	<i>4.138.615.285</i>
debiti verso fornitori	»	2.320.051.353	<i>2.503.032.325</i>
debiti verso società collegate	»	2.384.601.616	<i>1.866.462.413</i>
debiti diversi	»	9.789.518.444	<i>8.789.372.173</i>
	L.	96.965.491.430	<i>88.653.864.226</i>
residuo utili esercizi precedenti	»	1.328.413	<i>2.296.991</i>
utile dell'esercizio	»	1.406.174.116	<i>1.404.031.422</i>
	L.	98.372.993.959	<i>90.060.192.639</i>

Conti d'ordine

amministratori conto cauzioni	L.	4.000.000	<i>3.000.000</i>
valori di proprietà sociale vincolati a cauzione	»	22.285.006	<i>19.021.458</i>
terzi cauzionanti per nostro conto	»	53.680.000	<i>58.920.000</i>
personale impiegatizio conto liquidazione indennità	»	6.376.800	<i>6.376.800</i>
	L.	98.459.335.765	<i>90.147.510.897</i>

ECONOMICO

Introiti

introiti dell'esercizio	L.	18.256.929.588	<i>16.637.722.563</i>
	L.	18.256.929.588	<i>16.637.722.563</i>

31-12-1961

31-12-1960

CONTO

ATTIVO

impianti urbani ed interurbani, in esercizio ed in costruzione, macchinario e attrezzi	L.	87.834.415.167	79.707.078.002
immobili	»	5.406.687.835	4.865.828.025
mobili	»	1	1
magazzini	»	1.869.577.444	1.553.513.589
titoli di credito a reddito fisso	»	224.672.386	224.672.386
cassa	»	36.903.171	5.238.094
crediti verso banche	»	17.797.571	7.984.176
crediti verso abbonati ed esercenti P.T.P.	»	2.951.892.491	2.538.011.169
crediti diversi	»	1.977.979.899	1.762.773.394
azionisti per acconto dividendo	»	570.000.000	570.000.000
	L.	100.889.925.965	91.235.098.836

Conti d'ordine

cauzioni degli amministratori	L.	3.800.000	3.200.000
terzi per valori di proprietà sociale a cauzione	»	9.035.500	11.612.500
valori di terzi a cauzione per nostro conto	»	52.650.000	52.650.000
I.N.A. conto liquid. indennità personale impiegatizio	»	6.007.300	6.007.300
valori di proprietà di terzi	»	1.010.000	1.010.000
	L.	100.962.428.765	91.309.578.636

CONTO

Spese

spese dell'esercizio	L.	14.564.912.164	12.764.526.502
canone governativo, imposte e tasse	»	1.594.881.226	1.426.295.862
quota ammortamento	»	1.700.000.000	1.600.000.000
	L.	17.859.793.390	15.790.822.364
utile dell'esercizio	»	1.207.281.843	1.206.283.880
	L.	19.067.075.233	16.997.106.244

31 dicembre 1961

TELEFONI ITALIA MEDIA ORIENTALE - PER AZIONI

31-12-1961

31-12-1960

PATRIMONIALE

PASSIVO

capitale sociale	L.	19.000.000.000	<i>19.000.000.000</i>
fondo riserva legale	»	520.000.000	<i>455.000.000</i>
fondi di ammortamento e rinnovamento	»	13.234.448.378	<i>11.650.183.423</i>
fondo liquidazione personale	»	4.971.946.898	<i>4.307.618.665</i>
prestito obbligazionario	»	564.390.000	<i>592.590.000</i>
mutui	»	41.794.382.247	<i>33.708.815.187</i>
finanziamenti a medio termine	»	3.034.853.528	<i>6.417.532.578</i>
debiti verso fornitori	»	1.721.970.090	<i>2.701.924.710</i>
debiti verso società collegate	»	4.034.051.357	<i>1.780.137.512</i>
debiti diversi	»	10.800.989.981	<i>9.410.685.118</i>
	L.	99.677.032.479	<i>90.024.487.193</i>
residuo utili esercizi precedenti	»	5.611.643	<i>4.327.763</i>
utile dell'esercizio	»	1.207.281.843	<i>1.206.283.880</i>
	L.	100.889.925.965	<i>91.235.098.836</i>

Conti d'ordine

amministratori conto cauzioni	L.	3.800.000	<i>3.200.000</i>
valori di proprietà sociale vincolati a cauzione	»	9.035.500	<i>11.612.500</i>
terzi cazionanti per nostro conto	»	52.650.000	<i>52.650.000</i>
personale impiegatizio conto liquidazione indennità	»	6.007.300	<i>6.007.300</i>
terzi per valori di proprietà	»	1.010.000	<i>1.010.000</i>
	L.	100.962.428.765	<i>91.309.578.636</i>

ECONOMICO

Introiti

introiti dell'esercizio	L.	19.067.075.233	<i>16.997.106.244</i>
	L.	19.067.075.233	<i>16.997.106.244</i>

31-12-1961

31-12-1960

CONTO

ATTIVO

impianti urbani ed interurbani, in esercizio ed in costruzione, macchinario e attrezzi

L.	178.535.324.117	154.828.778.381
----	-----------------	-----------------

immobili

»	15.602.027.336	10.030.076.450
---	----------------	----------------

mobili

»	1	1
---	---	---

magazzini

»	4.407.418.637	3.946.467.730
---	---------------	---------------

titoli di credito a reddito fisso

»	378.608.874	378.436.505
---	-------------	-------------

partecipazioni azionarie

»	—	2.161.900.251
---	---	---------------

cassa

»	3.489.238	3.588.381
---	-----------	-----------

crediti verso banche

»	91.420.457	116.524.131
---	------------	-------------

crediti verso abbonati ed esercenti P.T.P.

»	9.791.201.544	8.757.222.047
---	---------------	---------------

crediti diversi

»	2.032.722.273	1.491.623.114
---	---------------	---------------

spese da ammortizzare

»	1.195.406.145	1.086.872.535
---	---------------	---------------

azionisti per acconto dividendo

»	1.236.000.000	900.000.000
---	---------------	-------------

L.	213.273.618.622	183.701.489.526
----	-----------------	-----------------

Conti d'ordine

cauzioni degli amministratori

L.	3.600.000	3.000.000
----	-----------	-----------

terzi per valori di proprietà sociale a cauzione

»	180.000	3.386.000
---	---------	-----------

valori di terzi a cauzione per nostro conto

»	100.000.000	100.000.000
---	-------------	-------------

valori di proprietà di terzi

»	329.164.174	215.683.578
---	-------------	-------------

L.	213.706.562.796	184.023.559.104
----	-----------------	-----------------

CONTO

Spese

spese dell'esercizio

L.	27.912.848.227	24.831.951.748
----	----------------	----------------

canone governativo, imposte e tasse

»	4.188.609.837	3.538.328.443
---	---------------	---------------

quota ammortamento

»	5.000.000.000	4.800.000.000
---	---------------	---------------

L.	37.101.458.064	33.170.280.191
----	----------------	----------------

utile dell'esercizio

»	3.038.452.773	2.636.083.387
---	---------------	---------------

L.	40.139.910.837	35.806.363.578
----	----------------	----------------

31 dicembre 1961

SOCIETÀ TELEFONICA TIRRENA - PER AZIONI

31-12-1961

31-12-1960

PATRIMONIALE

PASSIVO

	L.	OBLIGAZIONI
capitale sociale	45.000.000.000	40.000.000.000
fondo riserva legale	» 1.400.000.000	1.250.000.000
fondo speciale	» 200.000.000	200.000.000
fondi di ammortamento e rinnovamento	» 54.925.746.240	49.400.875.655
fondo liquidazione personale	» 9.097.630.296	8.215.697.118
prestiti obbligazionari	» 3.137.025.000	3.274.250.000
mutui	» 55.965.124.086	43.192.235.896
finanziamenti a medio termine	» 9.974.512.939	9.270.608.293
debiti verso fornitori	» 4.757.626.848	7.814.090.365
debiti verso società collegate	» 4.441.598.069	650.336.707
debiti diversi	» <u>21.141.001.652</u>	17.778.494.773
	L. 210.040.265.130	181.046.588.807
residuo utili esercizi precedenti	» 4.900.719	18.817.332
eccedenza attiva:		
utile dell'esercizio	L. 3.038.452.773	
conguagli versati dagli azionisti	» <u>190.000.000</u>	3.228.452.773
	L. 213.273.618.622	2.636.083.387
		183.701.489.526

Conti d'ordine

	L.	OBLIGAZIONI
amministratori conto cauzioni	3.600.000	3.000.000
valori di proprietà sociale vincolati a cauzione	» 180.000	3.386.000
terzi cauzionanti per nostro conto	» 100.000.000	100.000.000
terzi per valori di proprietà	» 329.164.174	215.683.578
	L. 213.706.562.796	184.023.559.104

ECONOMICO

Introiti

	L.	OBLIGAZIONI
Introiti dell'esercizio	40.139.910.837	35.806.363.578
	L. 40.139.910.837	35.806.363.578

31-12-1961

31-12-1960

CONTO

ATTIVO

Impianti urbani ed interurbani, in esercizio ed in costruzione, macchinario e attrezzi	L.	103.808.765.175	87.181.059.687
immobili	»	4.730.667.271	2.891.669.320
mobili	»	1	1
magazzini	»	847.227.982	715.708.741
titoli di credito a reddito fisso	»	190.344.894	179.031.394
partecipazioni azionarie	»	—	354.095.775
cassa	»	3.523.476	2.129.674
crediti verso banche	»	4.102.695	12.822.037
crediti verso abbonati ed esercenti P.T.P.	»	4.724.017.878	4.744.105.127
crediti diversi	»	1.847.123.113	1.352.195.543

L. 116.155.772.485 97.432.817.299**Conti d'ordine**

cauzioni degli amministratori	L.	3.800.000	3.000.000
terzi per valori di proprietà sociale a cauzione	»	17.281.044	5.967.544
valori di terzi a cauzione per nostro conto	»	50.000.000	50.000.000
I.N.A. conto liquid. indennità personale impiegatizio	»	16.896.974	16.247.090
	L.	<u>116.243.750.503</u>	<u>97.508.031.933</u>

CONTO

Spese

spese dell'esercizio	L.	16.446.144.015	14.410.818.343
canone governativo, imposte e tasse	»	844.690.345	840.262.221
quota ammortamento	»	1.351.803.254	1.025.327.992
	L.	<u>18.642.637.614</u>	<u>16.276.408.556</u>

31 dicembre 1961

SOCIETÀ ESERCIZI TELEFONICI - PER AZIONI

31-12-1961

31-12-1960

PATRIMONIALE

P A S S I V O

capitale sociale	L.	19.000.000.000	19.000.000.000
fondo riserva legale	»	689.000.000	689.000.000
fondi di ammortamento e rinnovamento	»	16.000.975.001	14.694.055.998
fondo rivalutazione per conguaglio monetario	»	149.439.788	252.655.773
fondo liquidazione personale	»	4.160.592.299	3.516.114.071
prestito obbligazionario	»	1.505.040.000	1.580.230.000
mutui	»	42.235.650.513	25.846.699.615
finanziamenti a medio termine	»	15.511.753.904	14.043.480.584
debiti verso fornitori	»	5.232.100.093	5.891.613.890
debiti verso società collegate	»	1.933.638.522	3.400.460.224
debiti diversi	»	9.737.015.163	8.517.939.942
	L.	<hr/> 116.155.205.283	<hr/> 97.432.250.097
residuo utili esercizi precedenti	»	<hr/> 567.202	<hr/> 567.202
	L.	<hr/> 116.155.772.485	<hr/> 97.432.817.299

Conti d'ordine

amministratori conto cauzioni	L.	3.800.000	3.000.000
valori di proprietà sociale vincolati a cauzione	»	17.281.044	5.967.544
terzi cauzionanti per nostro conto	»	50.000.000	50.000.000
personale impiegatizio conto liquidazione indennità	»	16.896.974	16.247.090
	L.	<hr/> 116.243.750.503	<hr/> 97.508.031.933

ECONOMICO

Introiti

introiti dell'esercizio	L.	18.642.637.614	16.276.408.556
	L.	<hr/> 18.642.637.614	<hr/> 16.276.408.556

APPENDICE

APPENDICE

(Continua dalla pagina precedente)

LAVORI ULTIMATI NEL 1961 DALLE SOCIETÀ CONCESSIONARIE TELEFONICHE

C E N T R A L I

In zona Stipel:

Nel compartimento di Milano sono state ampliate le centrali automatiche di Milano (Affori, Argonne, Bicocca, Cavour, Certosa, Città Studi, Piazza Napoli, S. Babila, S. Siro, Sempione, Sesto S. Giovanni, Turro, Vercelli, Volta ed altre per oltre 31.500 numeri), Arona, Bergamo, Brescia, Busto A., Erba, Lecco, Lodi, Mantova, Monza, Novara, Pavia, Rho, Varese, Vigevano e numerose altre per complessivi 60.000 numeri; sono state sostituite le centrali di Desenzano, Chiari, Rovato e Monza; inoltre si è avuta l'automatizzazione di varie centrali del compartimento.

Nel compartimento di Torino sono stati eseguiti notevoli ampliamenti alle centrali automatiche di Torino (Borgo Po, Lingotto, Mirafiori, Pozzo Strada, San Pietro, Santa Rita, Sassi, Valdocco ed altre minori per oltre 18.500 numeri), Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Ivrea, Vercelli ed altre per un totale di circa 32.500 numeri; sono stati eseguiti lavori di sostituzione a Salò, Stradella e Broni; nel compartimento si sono effettuati lavori per la trasformazione del servizio manuale in automatico. Nel complesso sono stati installati 111.464 numeri di centrali urbane automatiche così ripartiti:

per ampliamento	92.308
per sostituzione	14.438
per automatizzazione	4.718

sicché, tenendo conto delle variazioni avvenute nelle centrali manuali, i numeri di centrale sono complessivamente aumentati di 99.713.

In zona Telve:

Nei compartimenti di Venezia e Verona sono state ampliate le centrali automatiche di Venezia, S. Donà di Piave, Conegliano, Pordenone, Udine, Belluno, Cortina d'Ampezzo, Treviso, Feltre, Padova, Este, Gorizia, Bassano del Grappa, Trento, Rovereto, Verona, Legnago, Schio e Vicenza per oltre 16.300 numeri; sono state sostituite le centrali di Portogruaro ed altre minori; si è portata a termine l'automatizzazione nei settori di Pieve di Soligo, Dolo, Mira, Marostica ed altri minori. Nei compartimenti di Bolzano e Trieste sono state ampliate le centrali automatiche per complessivi 2.800 numeri.

Complessivamente nei compartimenti della zona sono stati installati 26.689 numeri di centrali automatiche di cui:

per ampliamento	20.217
per sostituzione	2.700
per automatizzazione	3.772

e, tenendo conto delle variazioni avvenute nelle centrali manuali, si è avuto un incremento complessivo di 24.963 numeri di centrale.

In zona Timo:

Sono stati effettuati notevoli ampliamenti nelle centrali di Bologna (Zontini, Stadio, Casalecchio), Piacenza, Parma, Salsomaggiore, Modena, Reggio Emilia, Ravenna, Ferrara, Rimini, Riccione e Forlì nel compartimento di Bologna; ad Ancona, Ascoli Piceno e Macerata nel compartimento di Ancona; a Spoleto, Teramo, Lanciano, L'Aquila e Campobasso nei compartimenti di Perugia e Pescara per un totale complessivo nella zona di 27.682 numeri. Sono state inoltre installate nuove centrali automatiche in sostituzione di centrali manuali a: Busseto, S. Agostino, Russi, Fusignano, Voltana, Meldola, Morciano di Romagna ed altre di minore importanza per complessivi 6.824 numeri. Lavori di sostituzione di centrali automatiche sono stati effettuati a: Salsomaggiore, Finale Emilia, Chiaravalle, Todi, Castel di Sangro ed altre minori per complessivi 2.887 numeri.

In totale dal 1º gennaio al 31 dicembre 1961 sono stati installati 37.393 numeri automatici così ripartiti:

per ampliamento	27.682
per sostituzione	2.887
per automatizzazione	6.824

con un incremento della consistenza totale di 34.506 numeri; tenendo conto delle variazioni avvenute nelle centrali manuali, i numeri di centrale sono complessivamente aumentati di 34.800.

In zona Teti:

Nel compartimento di Roma sono state ampliate o attivate le centrali automatiche di Roma (Gordiani, Talenti, Tomba di Nerone, Torre Maura, Trullo, Cassia, Belsito, EUR, Gregorio VII, Marconi, Monteverde, Ostiense, Pontelungo, Prenestina, S. Onofrio, Tiburtina, Tufello e Tuscolana per un totale di oltre 50.000 numeri), Anzio, Aprilia, Civitavecchia, Frosinone, Latina, Orvieto, Subiaco, Velletri e Viterbo.

Nel compartimento di Genova sono state ampliate o attivate le centrali automatiche di Genova (S. Ugo, Albaro, Manin, Pellicceria, Sestri, ed altre per un totale complessivo di oltre 12.000 numeri), Alassio, La Spezia, Rapallo, San Remo, Savona, Sestri Levante e Ventimiglia.

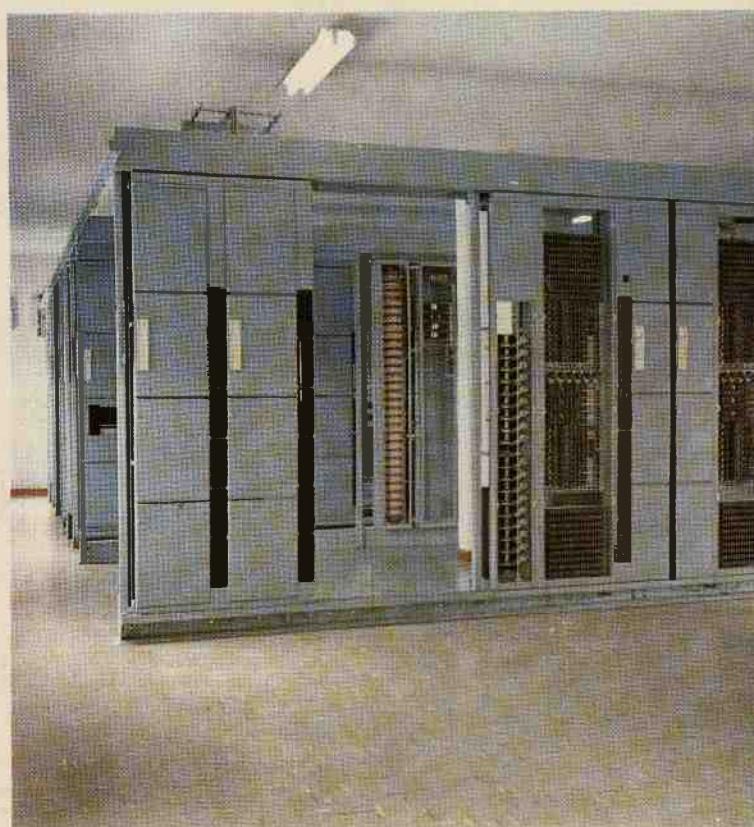
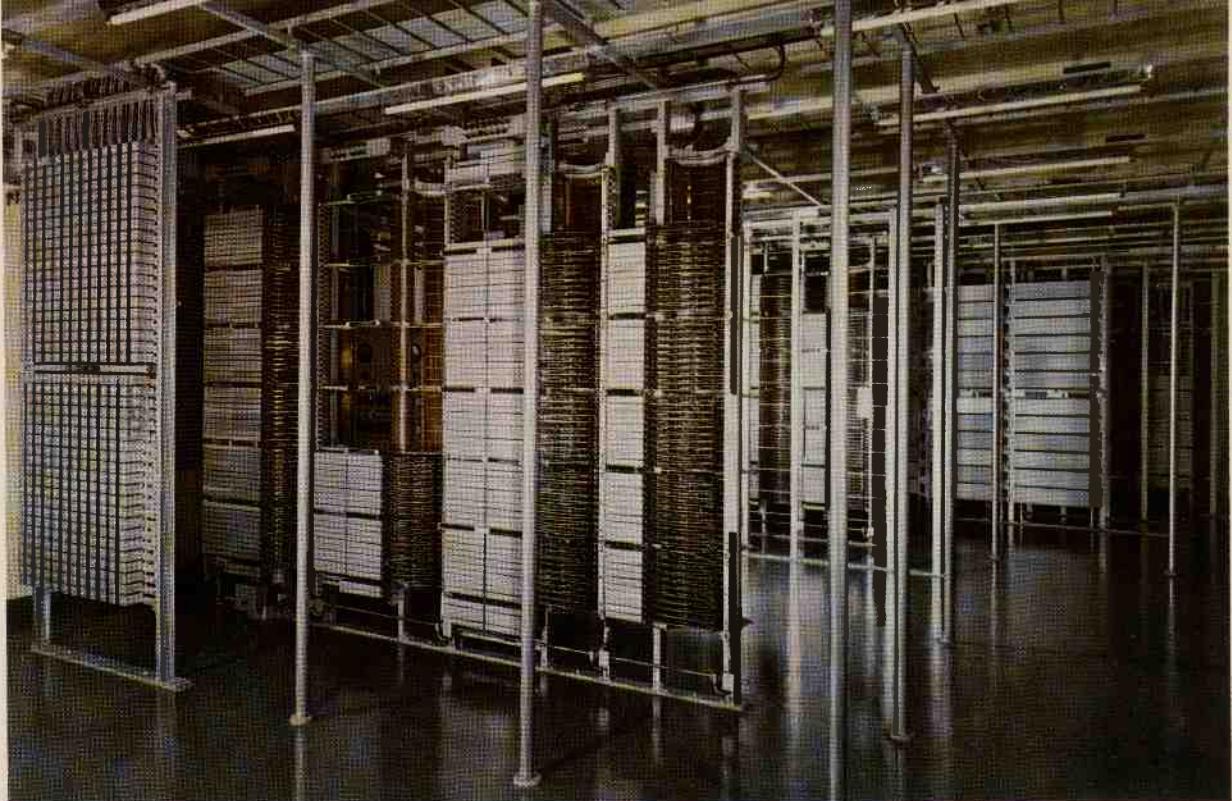
Nei compartimenti di Firenze e Pisa sono stati eseguiti lavori di ampliamento a Firenze (Coverciano, Monticelli, Peretola, Porta Romana, Vittoria ed altre per oltre 11.000 numeri), Arezzo, Carrara, Cecina, Livorno, Lucca, Massa, Pisa, Pistoia, Prato, Siena, Viareggio ed altre. È stata inoltre attivata la centrale di Cascine, a Firenze, con 3.200 numeri.

Nel compartimento di Cagliari si è proceduto all'ampliamento delle centrali di Cagliari, Olbia, Oristano e Sassari. Si è avuta inoltre l'attivazione della nuova centrale di Cagliari (S. Benedetto) della potenzialità di 4.400 numeri.

In totale nel 1961 sono stati installati per centrali automatiche 139.995 numeri così ripartiti:

per ampliamento	106.944
per sostituzione	31.000
per automatizzazione	2.051

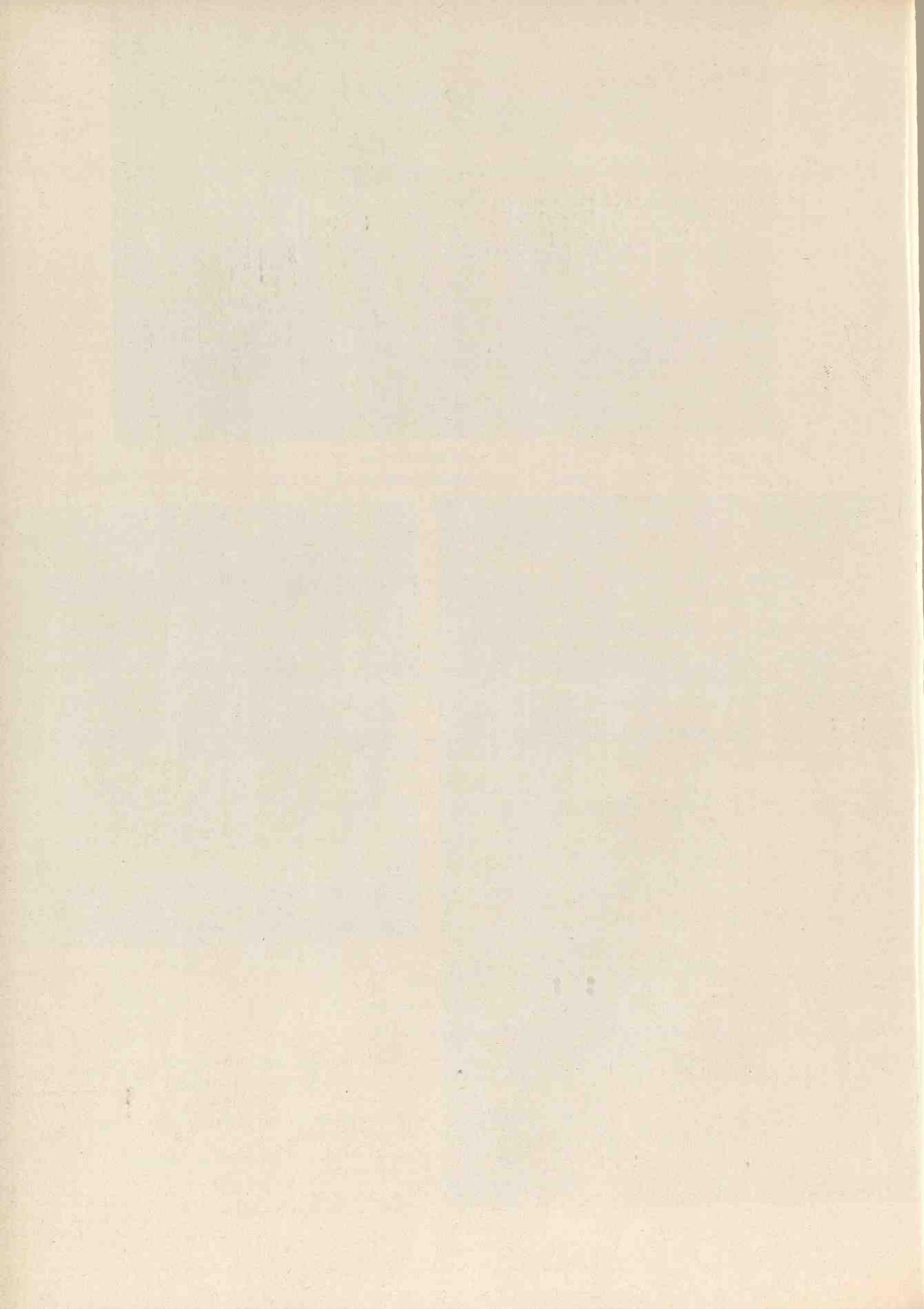
con un incremento della loro consistenza totale di 108.995 numeri; sicché, tenendo conto delle variazioni avvenute nelle centrali manuali, i numeri di centrale sono complessivamente aumentati di 109.017.



In alto: Sala dei selettori della centrale automatica «Ognina» di Catania

A sinistra: Particolare del permutatore della centrale «Centro» di Torino

A destra: Sala dei selettori della centrale automatica di Cagliari



In zona Set:

Nella zona sono state attivate o ampliate le centrali automatiche di Napoli (Capodimonte, Amedeo, Nolana e Vomero), Palermo (Calatafimi, Ferrovia e Polacchi), Catania (Centro ed Ognina), Bari (Centro), Messina, Reggio C., Taranto, Catanzaro, Salerno e Caserta; sono state inoltre sostituite le centrali automatiche di Barletta, Matera, Ostuni, Trani, Marsala, Trapani e Nocera Inferiore. Sono stati eseguiti lavori di automatizzazione ad Altamura, Augusta, Bisceglie, Cefalù, Francavilla Fontana, Gioia del Colle, Lagonegro, Lucera, Martina Franca, S. Pietro Vernotico, S. Vito dei Normanni, Sapri ed in altri centri minori.

Nel corso del 1961 sono stati complessivamente installati 70.630 numeri di centrali automatiche di cui:

per ampliamento	55.380
per sostituzione	7.800
per automatizzazione	7.450

con un incremento della consistenza totale di 62.830; e, tenendo conto delle variazioni avvenute nelle centrali manuali, i numeri di centrale sono complessivamente aumentati di 69.257.

RETE DI DISTRIBUZIONE E GIUNZIONE URBANA

In zona Stipel:

In relazione ai lavori eseguiti per gli impianti di commutazione, sono stati attivati nel 1961 250.000 km.cto di reti urbane di distribuzione e giunzione, di cui 40.000 in sostituzione per radiazione.

In particolare sono stati effettuati notevoli lavori di ampliamento a Milano per complessivi 49.800 km.cp, Torino per circa 44.500 km.cp, Alessandria, Pavia, Monza, Desenzano del Garda, Cuneo, Fossano ed in altri centri minori per un totale complessivo di zona di circa 199.000 km.cp.

Sono state inoltre posate tubazioni a Milano (50.500 km.foro) e a Torino (71.700 km.foro) per un totale nella zona di circa 412 km.foro.

In zona Telve:

Si è avuto complessivamente un incremento della consistenza delle reti urbane di distribuzione e di giunzione di 77.440 km.cto.

Nel compartimento di Bolzano sono stati eseguiti importanti lavori di ampliamento nelle reti urbane di Bolzano, Brunico, Merano, Egna e in altri centri minori. Ampliamenti sono stati inoltre effettuati nei compartimenti di Trieste, Venezia, Verona e particolarmente nelle reti urbane di Trento, Vicenza, Sedico, Verona, Padova, Udine, Rovigo, Treviso, Venezia, Trieste e nei settori di prevista automatizzazione. Si è anche proceduto alla costruzione e all'ampliamento delle tubazioni a Bolzano, Trieste, Venezia, Verona, Padova, Vicenza e Treviso.

In zona Timo:

Sono state ampliate le reti urbane di distribuzione e di giunzione a Bologna (zone diverse della città per complessivi 10.000 km.cp), Salsomaggiore, Parma, Reggio Emilia, Forlì, Rimini, Riccione, Ravenna, Fabriano, Pesaro, Fermo, Perugia, Foligno, Pescara ed in altri centri minori per un totale di 96.500 km.cto. Sono stati inoltre costruiti minori tronchi di tubazione a Modena, Bologna, Ravenna e Rimini per complessivi 44 km.tubo.

In zona Teti:

Notevoli ampliamenti sono stati eseguiti nel compartimento di Roma e principalmente a Roma (Appia, Aurelia, Belsito, Cassia, Ciampino, Gordiani, Ostiense, Prati, Talenti e Tufello), Anzio, Civitavecchia, Latina e Viterbo.

Nei compartimenti di Firenze e Pisa sono state ampliate le reti di Firenze (Campo di Marte, Coverciano e Rifredi), Carrara, Forte dei Marmi, Lucca, Pistoia, Signa e Viareggio.

Nel compartimento di Genova, ampliamenti sono stati effettuati a Genova (Albaro, Pellicceria, Pegli, Principe e Sestri), Chiavari, Diano Marina, La Spezia, Lerici, Loano, San Remo e Savona.

In Sardegna sono state ampliate le reti di Cagliari, Lanusei, Nuoro e Sassari.

Nel complesso le reti urbane di distribuzione e di giunzione hanno subito un incremento di 248.041 km.cto.

In zona Set:

In conseguenza dello sviluppo delle centrali automatiche anche la rete urbana ha subito un notevole sviluppo con un incremento di 178.133 km.cto.

Tra i lavori più importanti ultimati nel 1961, sono da menzionare quelli relativi ai seguenti centri: Napoli (Amedeo, Capodimonte, Nolana e Vomero), Palermo (Calatafimi, Ferrovia e Polachichi), Catania (Ognina e Centro), Bari (Centro), Messina, Reggio Calabria, Taranto, Catanzaro, Salerno, Caserta, Trapani e in numerose altre località minori.

R E T E E X T R A U R B A N A

In zona Stipel:

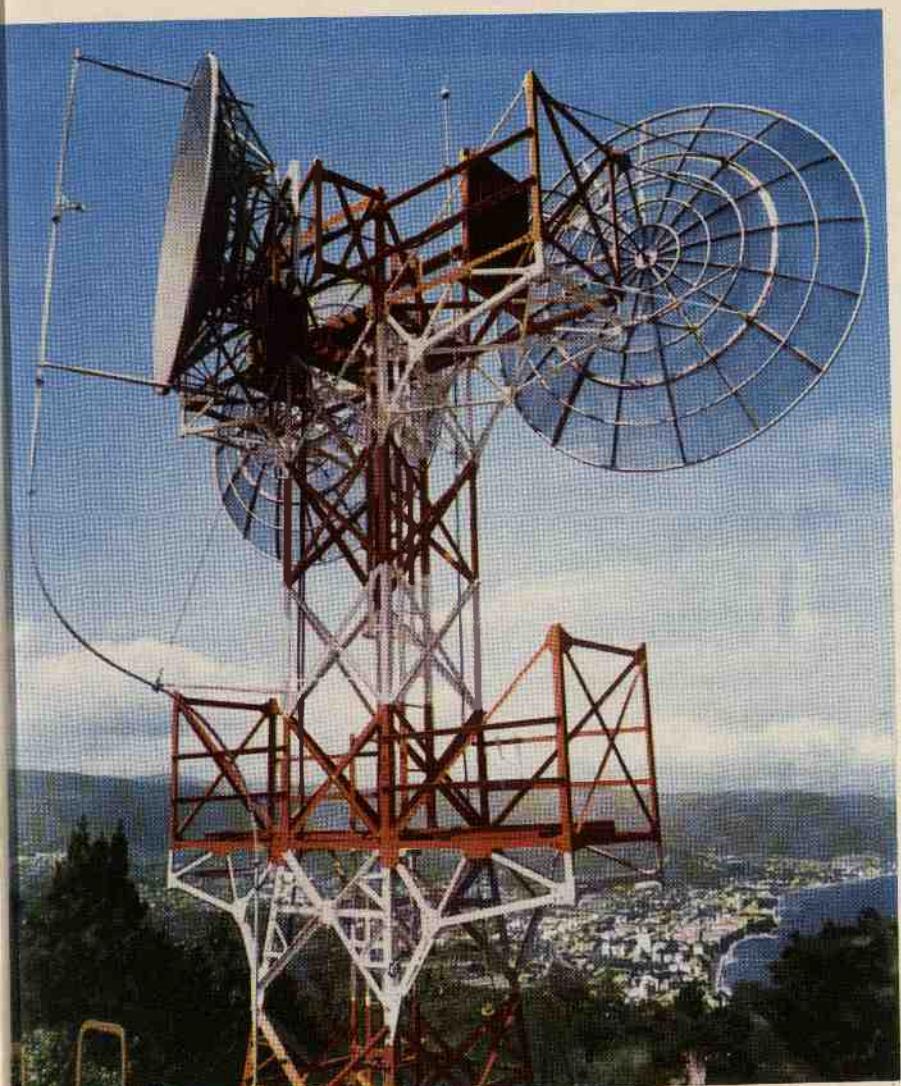
Lo sviluppo complessivo della rete extraurbana sociale è stato nel 1961 di 88.715 km.cto. In particolare si è effettuata la posa dei nuovi cavi extraurbani: Bergamo-Sarnico, Bergamo-Gazzaniga, Brescia-Palazzolo, Gazzaniga-Clusone Lovere, Mantova-Goito, Mondovì-S. Michele, Pont St. Martin-Verrès e Pont St. Martin-Settimo V. Sono state installate ed attivate apparecchiature elettroniche per la tassazione e l'instradamento del traffico telesettivo a Biella, Ivrea, Seregno e Treviglio.

Inoltre si è proceduto all'ampliamento dei ponti radio: Milano-Bergamo, Milano-Crema, Torino-Ivrea, Torino-Cuneo, Torino-Savigliano, con un incremento netto di 228 canali.

Si sono effettuati notevoli lavori di installazione e di ampliamento per gli impianti in A.F. in cavo, su conduttori aerei, su linee aeree e cavo, su cavo e P.R. con un incremento totale netto di 651 canali.

In zona Teve:

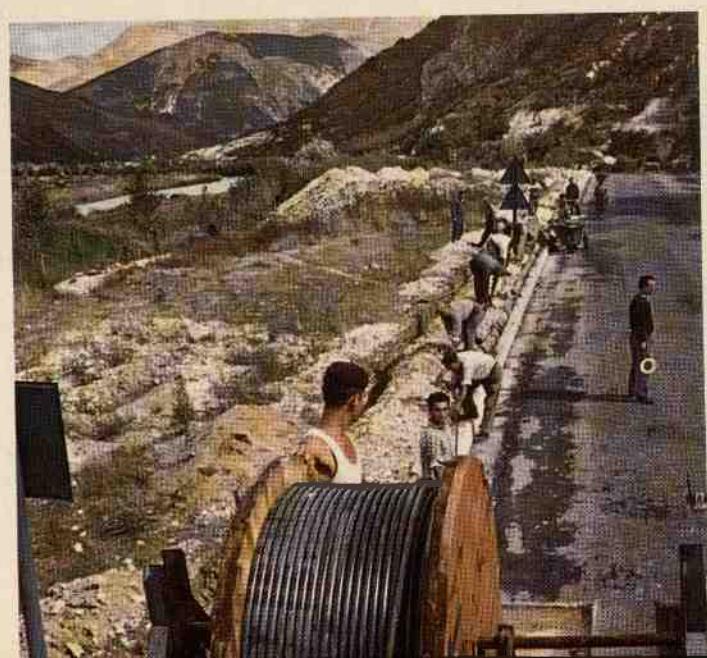
Sono stati posati ed attivati i nuovi cavi extraurbani: Rovereto-Ala, Montebelluna-Valdobbiadene, Feltre-Fiera di Primiero, Pordenone-Prata, e Cavalese-Predazzo per complessivi 2.285 km.bcp. Sono stati inoltre realizzati i seguenti nuovi impianti in ponte radio: Mestre-Cadola-Pieve di Cadore-Cortina d'Ampezzo, Mestre-Chioggia, Udine-Cervignano del Friuli, Udine-Spilimbergo e Cervignano-Lignano Sabbiadoro.

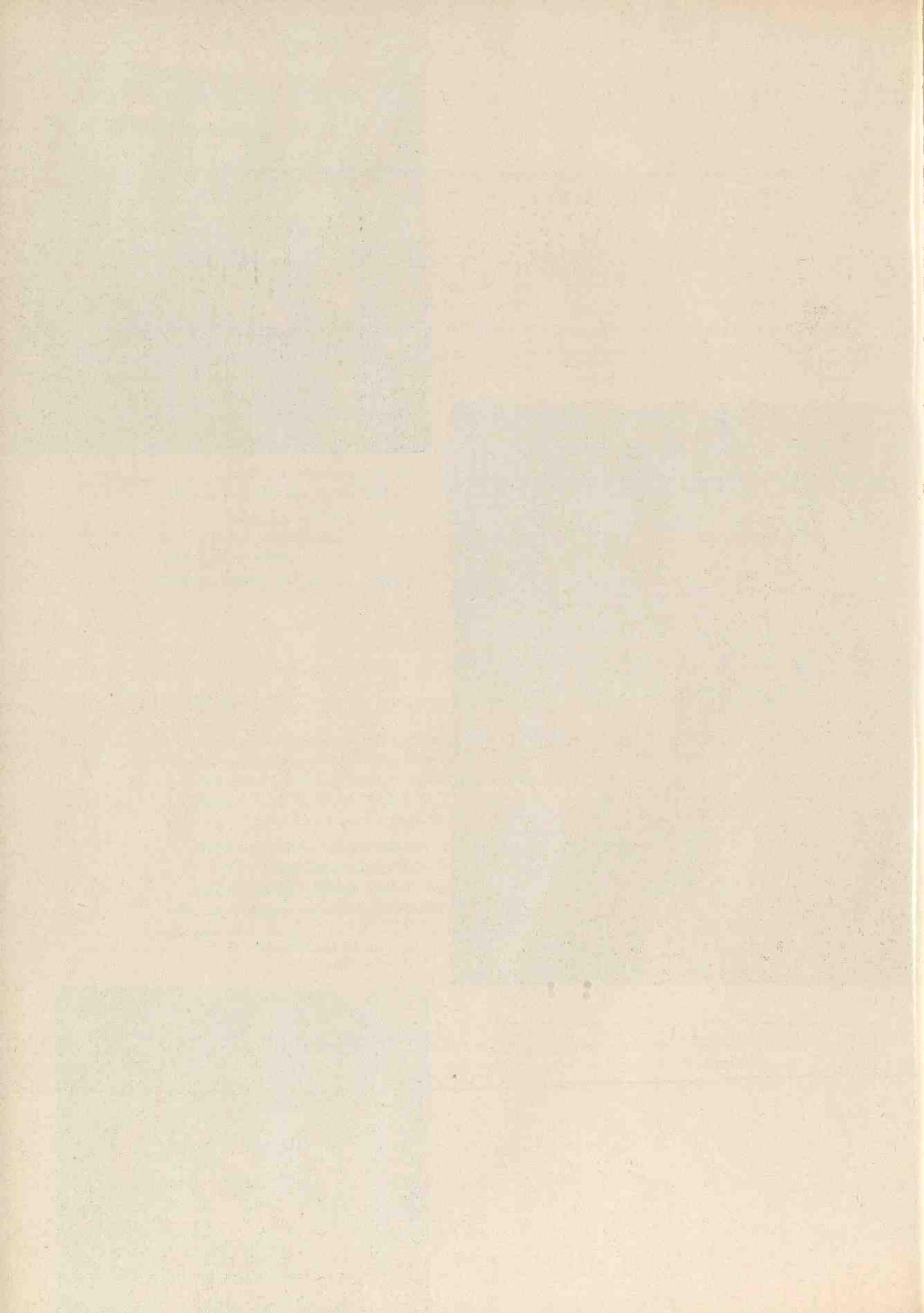


Sopra: Centrale extraurbana
e dei servizi speciali di Venezia-Mestre

A sinistra: Stazione di ponte radio
di Diano Marina

Sotto: Posa del cavo interurbano
Pescara-Sulmona





Sono stati installati ed attivati 430 canali a frequenze vettrici e fra questi sono da menzionare: Brunico-Dobbiaco e Merano-Silandro su linee aeree; Trento-Vicenza, Trento-Verona e Verona-Riva su portanti misti (linea aerea e cavo); Bolzano-Merano, Bolzano-Ortisei e Gorizia-Monfalcone su cavi; Mestre-Cortina, Padova-Verona, Vicenza-Verona e Trento-Cles su ponti radio.

In zona Timo:

È stata ultimata la posa e sono stati attivati i cavi extraurbani Fano-Mondolfo, Scafa-Popoli e Popoli-Sulmona per uno sviluppo complessivo di 1.637 km.bcp. Sono stati installati numerosi canali in alta frequenza (su linee aeree ed in cavo) fra Parma e S. Secondo, Bologna e Reggio Emilia, Bologna e Forlì, Ancona e Pesaro, Terni e Perugia e su direttrici di minore importanza.

La rete in ponti radio è stata notevolmente potenziata con l'ampliamento dei ponti radio fra Piacenza e Milano, Parma e Milano, Piacenza e Parma, Parma e Modena, Modena e Bologna, Bologna e Rimini; e l'attivazione dei nuovi ponti radio fra Perugia e Todi, Perugia e Foligno, Perugia e Spoleto, Foligno e Spoleto.

Complessivamente è stato realizzato un incremento di 724 canali in A.F., su linee aeree, su cavo e su ponti radio.

In zona Teti:

Tra i cavi extraurbani sono da segnalare vari cavi di tipo combiport utilizzati sia in bassa frequenza sia come portanti di circuiti in alta frequenza: Cisterna-Latina, Tivoli-Castel Madama, Pescia-Collodi, Firenze-San Casciano Val di Pesa, La Spezia-Aulla, Uras-Terralba e Cagliari-Sinnai.

Fra i principali sistemi pluricanali attivati si segnalano: Viterbo-Orvieto, Tivoli-Guidonia, Firenze-Pistoia, Sassari-Porto Torres su linee aeree; Roma-Tivoli, Roma-Latina, Roma-Ladispoli, Firenze-Prato, Firenze-Viareggio, Firenze-Livorno, Firenze-La Spezia e La Spezia-Roma su cavo; Roma-Viterbo, Roma-Grosseto, Firenze-Siena, Firenze-Arezzo e Pisa-Volterra su ponte radio. È stato inoltre effettuato il potenziamento dei sistemi in ponte radio nelle tratte Roma-Tolfa, Poggio Corni-Monte Serra e Grosseto-Monte Amiata; nonché la sostituzione delle apparecchiature sulla tratta Roma-Rocca Priora-Frosinone.

Complessivamente la rete extraurbana è stata incrementata di 49.161 km.cto.

In zona Set:

Sono stati attivati i seguenti cavi extraurbani sociali: Foggia-Lucera, Napoli-Pomigliano d'Arco, Brindisi-S. Vito dei Normanni, Salerno-Nocera I., Pompei-Nocera I., Bisceglie-Molfetta ed Arpino-Isola Liri. Sono state ultimate ed attivate le seguenti tratte radio: Cosenza-Paola, Cosenza-Vibo Valentia, Bari-Andria, Formia-Napoli, Catania-Taormina, Palermo-Cefalù, Agrigento-Palermo, Palermo-Alcamo, Alcamo-Trapani, Foggia-Andria, Napoli-Avellino e numerose altre.

Nel complesso la rete extraurbana ha registrato un incremento di 64.311 km.cto.

TELESELEZIONE

In zona Stipei:

È stato attivato o potenziato il servizio telesellettivo tra Bergamo e Lecco, Biella e Ivrea, Biella e Milano (transito), Biella e Vercelli, Brescia e Chiari, Brescia e Desenzano del Garda, Fossano e

Cuneo, Ivrea e Milano, Ivrea e Pont St. Martin, Ivrea e Rivarolo Canavese, Lecco e Bellano, Milano e Stradella, Mondovì e Savigliano, Mortara e Novara, Mortara e Vigevano, Pavia e Stradella, St. Vincent e Ivrea, Brescia e Rovato, Fossano e Mondovì, Fossano e Savigliano, Novi L. e Serravalle Scrivia, St. Vincent e Torino (termine e transito).

In zona Telve:

Nell'ambito distrettuale sono da menzionare nuove direttive di traffico telesettivo nei seguenti settori: Mira e Dolo nel distretto di Venezia; Portogruaro nel distretto di S. Donà di Piave; Cormons, Gradisca d'Isonzo e Monfalcone nel distretto di Gorizia; Asolo, Castelfranco ed Onigo nel distretto di Montebelluna; Lignano Sabbiadoro nel distretto di Cervignano del Friuli; Pieve di S. nel distretto di Conegliano.

Nell'ambito interdistrettuale si è ampliato il servizio telesettivo da utente: fra i distretti di Cervignano e Montebelluna e il Compartimento di Venezia; fra i distretti di Cervignano e Gorizia; dal distretto di Gorizia verso i distretti di Udine e Trieste; nonché dal distretto di Cervignano del Friuli verso i distretti di Udine e Trieste.

In zona Timo:

È stato attivato il servizio di teleselezione da utente da Fiorenzuola d'Arda, Castel S. Giovanni e Carpaneto verso Milano e Parma e con i settori automatici del loro distretto; dal distretto di Piacenza verso Bologna e viceversa e verso Fidenza; tra Fidenza e Piacenza; da Parma e S. Secondo verso Milano; da Parma verso il distretto di Bologna e verso Piacenza; da Bibbiano verso Reggio Emilia; da S. Ilario verso il distretto di Reggio Emilia; da Castelnuovo Sotto verso Reggio Emilia ed i settori del distretto e viceversa e verso Parma; da Mirandola e Finale Emilia verso tutti i settori automatici del Compartimento di Bologna; da Maranello verso i distretti di Bologna, Reggio Emilia e verso Finale Emilia; da Calderino verso il distretto di Bologna e viceversa; tra Loiano e il distretto di Bologna; da Faenza, Ravenna, Cervia, Cesena e Cesenatico verso tutti i settori automatici del Compartimento di Bologna; da Forlì verso i distretti di Fornovo, di Parma e di Pesaro, verso Ferrara, Imola, Lugo, Modena, Porretta T., Reggio Emilia; dal distretto di Rimini verso il distretto di Ancona, verso Urbino e Fano; da Pesaro verso i distretti di Rimini e di Bologna; da Civitanova Marche verso i settori dei distretti di Ancona e di Macerata e verso Camerino; da Iesi verso i distretti di Pesaro, Macerata e Fabriano; da Perugia verso Terni e viceversa; da Foligno verso Perugia e verso Assisi e viceversa; da Spoleto, Assisi, Città di Castello, Umbertide, Castiglione del Lago e Gualdo Tadino verso Perugia; da Todi verso Perugia e distretto e viceversa e verso Foligno, Spoleto e Terni; da Terni verso Roma; da Pescara e distretto verso l'Aquila e Lanciano; dal distretto di Chieti verso Lanciano; da L'Aquila verso Roma.

In zona Teti:

Sono stati attivati collegamenti telesettivi intercompartimentali da Roma verso Arezzo, Carrara, Chianciano Terme, Montecatini, Lucca, Prato, Siena e Viareggio; da alcune località della Toscana (Castiglion della Pescaia, Empoli, Grosseto, Orbetello) verso Roma; inoltre dal distretto di Livorno verso Genova.

In campo regionale sono da rilevare i collegamenti telesettivi da alcuni settori dei distretti di Latina, Frosinone e Tivoli verso i restanti distretti del Lazio; da Orvieto e dal distretto di Viterbo verso Roma; da vari distretti della Toscana verso il distretto di Chianciano Terme; dai settori di Chiavari, Rezzoaglio e Sestri verso i distretti della Liguria; nonché tra alcuni centri in Sardegna.

In zona Set:

È stata introdotta la teleselezione nei centri di: Aversa, Nola, Nocera Inferiore, Cava de' Tirreni, Formia e Gaeta, nel compartimento di Napoli; Foggia, Andria, Barletta, Bisceglie, Cerignola, Fasano, Francavilla Fontana, Lucera, Martina Franca, Molfetta, Ostuni, S. Pietro Vernotico, S. Severo, S. Vito dei Normanni e Trani, nel compartimento di Bari; Lagonegro e Sapri, nel compartimento di Potenza; Palermo, Agrigento, Trapani, Bagheria, Canicattì, Cefalù, Marsala, Sciacca e Termini Imerese, nel compartimento di Palermo; Caltagirone, Barcellona, Milazzo e Taormina nel compartimento di Catania.

LAVORI EDILI

In zona Stipel:

Tra i principali lavori portati a termine nel 1961 sono da segnalare: i nuovi edifici per le centrali di Pero e Taliemo a Milano, Brescia, Monza, Palazzolo, Rovato, Trezzo A., Verrès e Bra; le sedi di Aosta, Brugherio e Chiari; il chiosco per amplificatrici a Romentino, Travagliato e Vicolungo; l'ampliamento delle sedi di Baveno, Cremona, Lecco e Salò; inoltre l'ampliamento della centrale Sempione a Milano.

In zona Telve:

Sono stati condotti a termine i seguenti principali lavori: ad Arco, S. Martino B. A., Verona, Lignano P., Cadola, Valdobbiadene, Dolo, Spinea, Bibione, Lendinara, Camponogara, Tencarola la costruzione degli stabili per impianti urbani ed interurbani; a Rovigo, Pordenone e Udine l'ampliamento per impianti delle sedi esistenti; a Trento e Udine la sistemazione dei nuovi uffici cassa e abbonamenti.

In zona Timo:

Sono stati condotti a termine notevoli lavori di ampliamento e sistemazione di locali nelle sedi sociali di Bologna, Parma, Ascoli Piceno, Fermo, S. Benedetto del Tronto e Terni; si è provveduto alla sistemazione di numerosi locali in uso da terzi per l'automatizzazione degli impianti; inoltre sono stati installati in varie centrali della zona impianti di condizionamento.

Sono state approntate le nuove accettazioni di Salsomaggiore e Carpi ed è stato portato a termine il riordino e l'ammodernamento delle accettazioni di Imola, Cervia, Porto S. Elpidio, Loreto, Francavilla al Mare, Alba Adriatica e Campobasso.

In zona Teti:

Si segnalano i seguenti lavori: l'ultimazione dei fabbricati per centrali a Roma (Acilia, Gordiani, Talenti, Trullo e Tuscolana), Firenze (Cascine), Cecina, Pontedera, Genova (Struppa, S. Ugo e Voltri), Iglesias, Lanusei, Macomer e Nuoro. Sono inoltre terminati i lavori per la costruzione di locali per uffici a Roma (centro esercizio Appio) e Tivoli; l'ampliamento dello stabile a Chianciano Terme nonché lavori di adattamento in numerosi altri centri.

In zona Set.:

Si segnalano quelli relativi a fabbricati per centrali ed uffici nei seguenti centri: Napoli (Capodimonte e Fuorigrotta), Palermo (Libertà), Bari (Montrone), Agrigento, Matera, Trapani, Cefalù, Pomigliano d'Arco, Trani, Barletta, Lucera, Lentini, Nocera I. e Marsala.

LAVORI IN CORSO ED IN PROGRAMMA PER IL 1962

CENTRALI

In zona Stipei:

L'esecuzione del programma 1962 prevede l'ampliamento per oltre 134.000 numeri così suddivisi: nel compartimento di Milano circa 96.000 numeri di cui 36.000 nella sola rete di Milano; nel compartimento di Torino circa 38.000 numeri; di questi oltre 23.000 numeri nella sola rete di Torino. È prevista inoltre l'installazione di nuove centrali per l'automatizzazione nei settori di Albino, Bellagio, Clusone, Dongo, Gazzaniga, Gonzaga, Palazzolo, Pavia, Salò e S. Pellegrino Terme nel compartimento di Milano per circa 19.500 numeri; Biella, Brusson, Gressoney, Mondovì, Valdieri e Verrès nel compartimento di Torino per complessivi 4.000 numeri circa. Inoltre saranno sostituite centrali a Milano, Torino, Cremona, Gorgonzola, Aosta, Lissone e Salò comportando l'installazione di circa 46.000 nuovi numeri.

In zona Telve:

Per le centrali urbane è prevista l'installazione di circa 34.000 numeri per l'ampliamento di centrali, tra cui quelle di Venezia, Verona, Trieste, Padova, Vicenza e Treviso. Completano i lavori del programma delle centrali automatiche la sostituzione di 5.800 numeri, fra cui quelli delle centrali di Rovigo ed Adria; l'installazione di circa 10.000 numeri per nuove automatizzazioni dei settori di Valdobbiadene, Bezzecca, Tarcento, Canazei, Predazzo, Lendinara e Noale.

In zona Timo:

Nel corso del 1962 sono previsti notevoli ampliamenti nelle centrali di Bologna (Righi, Ducati, S. Lazzaro, S. Ruffillo e Corticella), Ravenna, Rimini, Bellaria, Foligno, Ortona, Langhirano, Bondeno, Cesena, Ascoli Piceno, Terni, Pescara e Sulmona. L'installazione di nuove centrali automatiche a Modena (Giardini), Berceto, Mondolfo, Cagli, Bobbio, Langhirano, Rubiera e Reggiolo. È prevista o è in atto la sostituzione delle centrali automatiche di Reggio Emilia, Bologna, Teramo, Riccione, Sirolo, Amatrice e Castelfidardo.

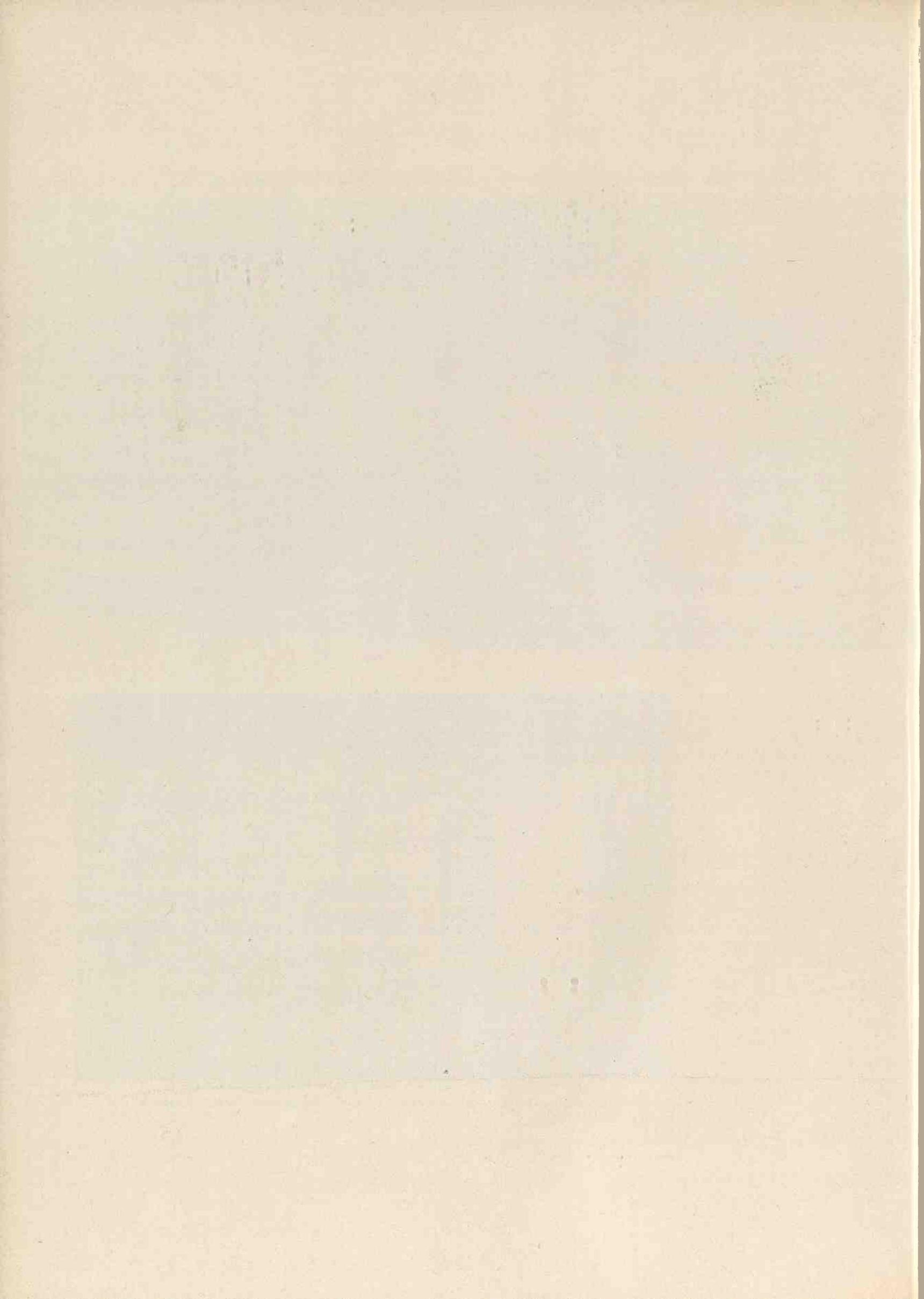
In zona Teti:

Tra i principali lavori di centrale effettuati o da effettuare nel 1962 si segnalano: l'ampliamento delle centrali automatiche di Roma (Appia, Cassia, Bologna, Colonna, EUR, S. Agnese, Gordiani,



In alto: Plastico del nuovo edificio in costruzione
per la Direzione di Milano

In basso: Nuova sede della Direzione
della Sardegna a Cagliari



Tiburtina, Prati, Parioli, ed altre), Firenze (Ponte a Niccheri, Cascine, Coverciano e Campo di Marte), Genova (Albaro, Certosa, Manin, S. Ugo, S. Gottardo e Voltri), Cagliari (S. Benedetto), Tivoli, Latina, Viterbo, Arezzo, Lucca, Prato, Siena, La Spezia, Savona, Sassari, Oristano e Nuoro.

Notevoli anche i lavori per l'installazione di nuove centrali automatiche a Roma (Acilia e Torre Gaia), Firenze (Caldine), Genova (S. Desiderio), Montecatini, Arsoli, Cecina, Iglesias, Calan-gianus e Bordighera.

In complesso si prevede che nel 1962 si installeranno oltre 100.000 numeri di centrali urbane; verranno automatizzati circa 3.000 numeri manuali ed infine si sostituiranno per obsolescenza 4.000 numeri automatici.

In zona Set:

Il programma lavori 1962 in corso di esecuzione prevede l'installazione di nuove centrali automatiche a Napoli (Fuorigrotta, Poggioreale e S. Giovanni), Benevento, Caltanissetta, Ragusa, Avigliano e Terzigno; l'ampliamento delle centrali di Napoli (Amedeo, Bagnoli, Museo, Nolana e Posillipo), Taranto, Palermo (Libertà), Bari (Centro Secondo), Brindisi, Matera, Reggio Calabria, Siracusa e Capri. È prevista l'automatizzazione delle centrali di Adrano, Amalfi-Ravello, Ariano Irpino, Fondi, Manfredonia, Pozzuoli, Noto, Palmi, Paternò e di numerosi altri centri minori.

RETE DI DISTRIBUZIONE E GIUNZIONE URBANA

In zona Stipei:

Il programma lavori 1962 prevede la messa in opera di circa 216.000 km.cp in ampliamento delle reti urbane, di questi 140.000 km.cp verranno posati nel compartimento di Milano e i rimanenti 76.000 km.cp amplifieranno la rete di distribuzione e giunzione del compartimento di Torino.

Le località interessate all'ampliamento delle reti urbane sono: Milano (Città Studi, S. Siro, Novate, Sempione, Turro e Cologno), Busto A., Gallarate, Legnano, Domodossola, Cusano Milanino, Gorgonzola, Desio e Varese nel compartimento di Milano; Torino, Tortona, Asti, Casale Monferrato, Cuneo, Brusson, Gressoney, Mondovì, Susa e Bardonecchia nel compartimento di Torino.

Il programma è completato con la costruzione e l'ampliamento di nuove tubazioni per circa 400 km.foro.

In zona Teve:

Nei primi mesi dell'anno in corso sono stati completati gli ampliamenti di reti in cavo a Padova, Verona, Schio, Trieste ed in altre località minori per un totale di circa 12.000 km.cp.

Con riferimento al programma lavori 1962 sono state effettuate canalizzazioni a Verona e Venezia per complessivi 7,6 km.tubo. Sono inoltre in corso ampliamenti di rete a Mestre, Padova e Treviso.

Nel complesso per il 1962 è previsto uno sviluppo delle tubazioni per circa 70 km.tubo, nonché, la posa di nuovi cavi urbani e settoriali per un totale di circa 73.000 km.cto.

In zona Timo:

A fine 1962 si prevede che le reti urbane di distribuzione e giunzione subiranno un incremento di circa 97.000 km.cto. Sono in corso o si effettueranno nel corrente anno lavori di amplia-

mento delle reti urbane di Bologna, Reggio Emilia, Modena, Parma, Ancona, Ferrara, Carpi, Rimini, Riccione, Rieti, Perugia, Terni, Macerata, Pescara e L'Aquila. Si prevede inoltre la posa dei seguenti cavi di giunzione: L'Aquila-Paganica, Cocomaro-Ferrara, nonché la costruzione di nuovi tronchi di tubazioni a Rimini, Modena, Bologna, Ravenna, Macerata, Ascoli Piceno, Terni, Perugia, Campobasso e Teramo.

In zona Teti:

La rete urbana in cavo avrà un incremento previsto di 180.000 km.cto; altri 10.000 km.cto verranno posati per sostituire cavi obsoleti. Inoltre verranno attivati circa 14.000 km.cto (200 canali) in alta frequenza, 5.500 km.cto di raccordi di abbonato; si procederà alla costruzione di circa 70 km.tubo di canalizzazioni.

Notevoli saranno gli ampliamenti delle reti urbane di giunzione e di distribuzione a Roma, Genova, Firenze, Cagliari, Lucca, Prato, Pistoia, Lerici ed in altre località in relazione all'istituzione di nuove centrali ed ai vari ampliamenti in corso o previsti.

In zona Set:

Di conseguenza ed in concomitanza agli ampliamenti di centrali saranno adeguatamente ampliate le reti urbane di distribuzione e giunzione a Napoli (Amedeo, Bagnoli, Museo, Nolana e Posillipo), Palermo (Ferrovia e Libertà), Bari (Centro II), Taranto, Brindisi, Matera, Marsala, Castrovilli, Fondi, Noto ed in altre numerose località.

Inoltre si prevede l'istituzione di una trentina di nuove reti, la massima parte delle quali a sistema direttamente automatico.

RETE EXTRAURBANA

In zona Stipei:

Nel 1962 saranno posati i seguenti nuovi cavi extraurbani: Milano-Cusano Milanino, Milano-Gorgonzola, Milano-Vimercate, Busto A.-Gallarate, Asti-Villafranca-Chieri, Verrès-St. Vincent, Cesana-Sestriere, Pavia-Certosa, Salò-Gargnano, e Seregno-Mariano Comense per un totale di circa 21.000 km.bcp.

È inoltre prevista l'attivazione di impianti a frequenze veticci Alessandria-Torino, Acqui Terme-Asti, Aosta-Torino, Biella-Vercelli, Chieri-Torino, Brescia-Salò, Busto A.-Milano ed altri di minore importanza per un totale complessivo di oltre 1.100 canali su cavi, linee aeree e misti in cavo e ponte radio.

Nuovi ponti radio verranno installati tra le seguenti località: Como-Bellagio, Menaggio-Dongo ed Issime-Gressoney St. Jean; nonché l'ampliamento dei ponti radio: Milano-Bergamo, Milano-Como, Milano-Crema, Como-Menaggio e Torino-Ivrea. Nel complesso si disporrà in totale di 54 nuovi canali, mentre quelli in ampliamento saranno circa 147.

In zona Telve:

Nei primi mesi dell'anno in corso sono stati attivati i nuovi cavi extraurbani: Marostica-Vicenza e Marostica-Schio per complessivi 48 km di tracciato e 1.460 km.bcp. È stato inoltre approntato il cavo coassiale a 4 tubi Verona-Rovereto, di 73 km di lunghezza.



In alto: Centro meccanografico
di Torino

In centro a sinistra: Stazione di ponte radio
del Colle dell'Osservanza (Bologna)

In centro a destra: Ufficio di accettazione
di Venezia-S. Lucia

In basso: Centro di Addestramento
di Napoli



1865

1865

1865

1865

1865

1865

1865

Completano il programma lavori 1962 i seguenti cavi: Udine-Manzano, Merano-Silandro, Trento-Pergine, Adria-Cavarzere, Pordenone-Sacile e Galliano-Folgaria, con uno sviluppo complessivo di 107 km. di tracciato e 2.170 km.bcp.

È prevista l'installazione dei nuovi ponti radio: Pordenone-S. Donà di Piave, Adria-Porto Tolle, Udine-Tolmezzo, Adria-Chioggia e Trento-Tione di Trento.

In zona Timo:

Si prevede la posa dei cavi Parma-Colorno, Altedo-Minerbio, Narni-Terni, nonché i raccordi coassiali alle stazioni in ponte radio di Ancona, Cesena e Bologna (2º cavo). Notevole sarà il potenziamento della rete in ponti radio con l'installazione di numerosi canali, sulle direttive Milano-Rimini, Bologna-Parma, Bologna-Reggio Emilia, Bologna-Modena, Bologna-Ferrara, Bologna-Lugo, Bologna-Ravenna, Bologna-Cesena, Bologna-Rimini, Rimini-S. Marino, Teramo-Giulianova, Teramo-Pescara e Rieti-Terni-Roma.

Verranno altresì installati in sostituzione ed ampliamento numerosi canali in ponte radio della rete extraurbana dell'Umbria.

In zona Teti:

Circa i lavori relativi ai cavi extraurbani combiport eseguiti, o da eseguire nel corrente anno, si segnalano i seguenti: Tivoli-Castel Madama, Civitavecchia-S. Severa, Viareggio-Massarosa, Castiglione della Pescaia-Punta Ala, Alatri-Fiuggi Fonte, Castelnuovo Garfagnana-Barga, Viterbo-Soriano nel Cimino-Vallerano e Fiuggi-Trevi nel Lazio. Il programma prevede inoltre l'installazione di sistemi A.F. pluricanali tra le seguenti direttive: Roma-Frosinone, Roma-Latina, Roma-Tivoli, Genova-Savona, Genova-Rapallo, La Spezia-Genova, Genova-Viareggio, Firenze-Pontedera, Pisa-Volterra, Firenze-Viareggio, Pisa-Piombino e Cagliari-Lanusei.

Circa i collegamenti in ponte radio, sono in corso di attivazione le seguenti tratte: Nuoro-Macomer, Poggio Montieri-Grosseto, Poggio Montieri-Volterra e Poggio Corni-Pistoia.

In zona Set:

Sono in corso lavori per la posa dei seguenti cavi extraurbani: Castellammare di Stabia-Vico Equense, Gallipoli-Casarano, Bari-Molfetta, Melfi-Venosa, Manfredonia-Monte S. Angelo, Palermo-Altofonte e Carini-Cinisi. Sono da segnalare i lavori relativi alle tratte a R.F.: Taormina-Reggio Calabria, Reggio Calabria-Messina, Catania-Siracusa, Catania-Monte Lauro, Monte Lauro-Ragusa, Avellino-Benevento e Foggia-Manfredonia.

TELESELEZIONE

In zona Stipel:

Nel 1962 saranno realizzate numerose nuove direzioni con un totale di circa 400 giunzioni; tra le principali elenchiamo le seguenti: Milano-Novi L., Milano-Voghera, Torino-Novi L., Torino-Bergamo, Torino-Brescia, Torino-Como, Torino-Pavia, Torino-Varese, Busto A.-Torino, Aosta-Ivrea, Aosta-Milano, Aosta-Torino, Bergamo-Como e numerose altre.

In zona Telve:

Nei primi mesi dell'anno è stato attivato il servizio in teleselezione da utente uscente da Trento verso i settori del distretto e verso i distretti di Bolzano, Cles, Cavalese e Rovereto.

Per il piano lavori 1962 sono da menzionare nuove direttive di traffico telesellettivo distrettuale nei seguenti settori: Lendinara e Badia P. nel distretto di Rovigo; Predazzo e Canazei nel distretto di Cavalese; Thiene e Valdagno nel distretto di Schio; Cavarzere e Contarina nel distretto di Adria; Manzano e Tarcento nel distretto di Udine; Ortisei, Siusi e Ponte Gardena nel distretto di Bolzano; Bezzecce e Riva nel distretto di Rovereto; Noale nel distretto di Venezia. Nell'ambito interdistrettuale si prevede l'estensione del servizio nei distretti di Pordenone, Gorizia, Schio, Belluno, Rovigo ed Adria del compartimento di Venezia.

In zona Timo:

Nel corso del 1962 si prevede l'attivazione del servizio in teleselezione da utente da Bettola e Bobbio verso Piacenza, Milano, Parma e Bologna; da Langhirano verso Parma, Fornovo, Piacenza e Milano; da Sulmona verso Avezzano e viceversa, nonché verso Castel di Sangro e l'Aquila; da Macerata verso Ascoli P.; da Ascoli P. verso Ancona; da Rimini verso Milano; da Foligno verso Roma e da Avezzano verso Roma.

In zona Teti:

Il programma lavori 1962 contempla l'attivazione di nuovi collegamenti telesellettivi: dal distretto di Frosinone verso i distretti di Latina, Tivoli, Civitavecchia, Orvieto e Viterbo; dai distretti di Livorno e Viareggio verso Roma; dai distretti di Sanremo, Imperia, Albenga, Savona, Genova e Rapallo verso i distretti di Firenze e Pisa; da Pontedera verso i distretti di Siena, Arezzo e Prato.

In zona Set:

Notevole sviluppo, si prevede per il 1962, della teleselezione da utente in numerose località tra cui: Amalfi, Benevento, Eboli, Fondi, Pozzuoli e S. Maria C.V. nel Compartimento di Napoli; Bari, Manfredonia, Matera, Gallipoli e Metaponto nel compartimento di Bari; Alcamo, Carini, Partinico e Porto Empedocle nel compartimento di Palermo; Catania, Messina, Noto, Paternò, Caltanissetta, Ragusa e Siracusa nel compartimento di Catania; Agropoli, Ascea e Venosa nel compartimento di Potenza; Reggio C., Palmi, Rossano e Locri nel compartimento di Catanzaro.

I. A V O R I E D I L I

In zona Stipel:

Tra i principali lavori edili in corso ed in programma per il 1962 si segnalano: le nuove centrali di Bollate, Clusone, Gallarate, Lambrate, Lissone, Mede e Sesto S. Giovanni; i nuovi palazzi per uffici a Milano ed a Torino.

Notevoli anche i lavori di ampliamento di numerose centrali: a Milano (Baggio, Bicocca, Bonomelli, Corsico, Crescenzago, San Siro e Vimodrone), Bergamo, Busto A., Legnano, Mantova, Serengo, Varese, Acqui T. e Cuneo; inoltre le sedi di Biella, Savigliano e Vercelli.

In zona Telve:

Sono stati già ultimati, nei primi mesi dell'anno in corso, i lavori relativi alla costruzione di nuovi stabili per impianti a Predazzo, Cavarzere ed Agordo; nonché il nuovo magazzino di Vicenza e gli uffici cassa ed abbonamenti di Trieste.

Completeranno il piano lavori 1962 alcune importanti costruzioni, e cioè: i nuovi stabili per impianti urbani ed extraurbani ad Asiago, Montebelluna, Fiera di P., Canazei, Noale, Levico, Folgarida C. e Montecchio M.; l'ampliamento della centrale B di Bolzano e del magazzino di Marghera, nonché il nuovo magazzino a Mestre e le nuove autorimesse a Verona ed Udine.

In zona Timo:

Tra i numerosi lavori in corso di esecuzione o in programma per il corrente anno si segnalano: a Bologna la costruzione del nuovo magazzino sociale dell'officina, e del centro addestramento del personale, nonché la costruzione dei locali per la centrale S. Donato; a Reggio Emilia e a Teramo la costruzione della nuova sede sociale; ad Ascoli la sistemazione generale dello stabile; a Perugia Pescara, Rimini e Ravenna l'ampliamento della sede sociale; a Modena la costruzione della nuova sottocentrale Giardini ed infine la costruzione della nuova sede del magazzino e dell'autorimessa a l'Aquila.

In zona Teti:

Sono in corso di costruzione o di ampliamento gli stabili per centrali a Roma (Torre Gaia Monteverde e Pontelungo), Livorno (Carducci), Montecatini Terme, Pistoia, La Spezia, Lerici, Loano, Oristano, Genova (S. Desiderio), Bordighera, Camogli, Chiavari ed Anzio.

Lavori relativi alla costruzione di edifici per uffici o magazzini sono in corso nelle seguenti località: Firenze (nuova sede della Direzione Regionale), Siena, Viareggio, Pisa, Genova e Cagliari.

In zona Set:

Cospicua è la mole dei lavori eseguiti nei primi mesi del 1962 o attualmente in corso di realizzazione.

Tra i principali meritano particolare menzione i seguenti relativi a fabbricati per centrali ed uffici: a Napoli (Direzione Generale e Direzione di Esercizio Napoli), Palermo (Romagnolo), Catania (Nesima), Messina (Nord), Benevento, Ragusa, Caltanissetta, Adrano, Ariano Irpino, Locri, Paola, Palmi, Potenza, Pozzuoli, Nardò ed Enna.

STIPEL - Sviluppo delle reti urbane con più di 300 abbonati dal 31-12-1957 al 31-3-1962

Provincia	Rete urbana	Abbonati				Apparecchi in servizio al 31-3-1962	Popolazione residente nell'ambito della rete (a)			Densità telefonica (app. per 100 ab.) n.	Anno in cui è stata effett. o sarà effett. l'automaticizzazione della rete	
		al 31-3-1962		al 31-12-1957			nel Comune centro di rete abitanti n.		negli altri Comuni abitanti n.	Totale abitanti n.		
		n.	n.	n.	%		n.	n.	n.	n.		
Compartimento di Milano												
Bergamo	Bergamo	18.175	12.463	5.712	45,8	25.671	113.927	19.635	133.562	19,22	1930	
	Albino	559	344	215	62,5	715	13.284	5.755	19.039	3,76	1962	
	▪ Alzano L.	599	—	—	—	872	10.344	12.970	23.314	3,74	1947	
	Caravaggio +	440	227	213	93,8	577	11.752	1.498	13.250	4,35	1944	
	Cisano B.	340	205	135	65,9	499	3.529	19.481	23.010	2,17	1961	
	Clusone	460	300	160	53,3	571	7.350	14.918	22.268	2,56	1962	
	▪ Dalmine	391	—	—	—	458	11.469	5.112	16.581	2,76	1958	
	Gazzaniga	681	545	136	25,0	1.096	5.185	35.870	41.055	2,67	1962	
	Grumello del M.	392	232	160	69,0	539	4.132	42.887	47.019	1,15	1962	
	Lovere	598	411	187	45,5	944	6.856	18.339	25.195	3,75	1962	
	▪ Ponte S. Pietro	608	—	—	—	1.048	7.608	14.352	21.960	4,77	1949	
	Romano di L.	616	363	253	69,7	835	10.455	35.340	45.795	1,82	1962	
	S. Pellegrino T.	353	466	—113	—24,2	468	4.545	30.441	34.986	1,34	1961	
	Sarnico	381	191	190	99,5	522	4.141	12.907	17.048	3,06	1962	
	Treviglio	2.093	1.183	910	76,9	2.588	22.961	—	22.961	11,27	1944	
	▪ Villa d'Almè	347	—	—	—	444	4.664	14.318	18.982	2,34	1948	
	▪ Zogno	322	—	—	—	460	7.920	16.327	24.247	1,90	1954	
Brescia	Brescia	22.076	13.949	8.127	58,3	29.405	174.943	—	174.943	16,81	1928	
	Breno	601	378	223	59,0	794	5.087	31.514	36.601	2,17	1962	
	Chiari	1.244	1.144	100	8,7	1.773	15.793	67.721	83.514	2,12	1961	
	Darfo	573	320	253	79,1	804	11.583	9.456	21.039	3,82	1962	
	Desenzano del G.	1.375	793	582	73,4	1.861	14.257	15.119	29.376	6,34	1961	
	▪ Gardone Val T.	316	—	—	—	467	10.267	—	10.267	4,55	1958	
	Ghedi	814	606	208	34,3	1.005	11.017	44.494	55.511	1,81	1962	
	Iseo	496	278	218	78,4	639	7.235	17.332	24.567	2,60	1962	
	▪ Lumezzane	628	—	—	—	1.040	15.827	—	15.827	6,57	1958	
	Orzinuovi	393	267	126	47,2	485	10.342	11.486	21.828	2,22	1962	
	▪ Rezzato	325	—	—	—	473	7.487	5.197	12.684	3,73	1958	
	▪ Rovato	414	—	—	—	536	11.956	16.131	28.087	1,91	1961	
	Salò	2.231	1.440	791	54,9	3.133	8.804	43.272	52.076	6,02	1954	
	Vestone	387	220	167	75,9	526	3.274	20.459	23.733	2,22	1962	
Como	Como	15.978	11.407	4.571	40,1	21.725	82.309	68.905	151.214	14,37	1927	
	Appiano Gentile	300	199	101	50,8	442	4.169	12.615	16.784	2,63	1954	
	▪ Barzio-Introbio	346	—	—	—	403	1.137	6.022	7.159	5,63	1961	
	Bellagio	450	320	130	40,6	627	3.693	2.342	6.035	10,39	1961	
	Bellano	591	378	213	56,3	754	4.324	11.904	16.228	4,65	1961	
	Cantù	2.942	2.274	668	29,4	3.740	25.894	40.802	66.696	5,61	1955	
	Erba	2.528	1.629	899	55,2	3.549	12.160	61.396	73.556	4,82	1952	
	Lecco	7.417	5.542	1.875	33,8	9.877	47.290	51.636	98.926	9,98	1929	
	Mandello del L.	820	456	364	79,8	1.116	8.018	3.294	11.312	9,87	1957	
	Menaggio	327	431	—104	—24,1	422	3.236	9.436	12.672	3,33	1956	
	Merate	1.859	1.316	543	41,3	2.671	8.918	60.794	69.712	3,83	1955	
	▪ S. Fedele Intelvi	369	—	—	—	424	1.281	3.747	5.028	8,43	1960	
	Solbiate	317	220	97	44,1	514	1.445	22.591	24.036	2,14	1954	

(a) Popolazione residente al 31 dicembre 1961 per i Comuni capoluoghi di provincia e per i Comuni con oltre 50.000 abitanti; popolazione residente al 31 dicembre 1960 per i rimanenti Comuni.

▪ Reti istituite posteriormente al 31 dicembre 1957.

+ La rete non si estende a tutto il territorio del Comune centro di rete.

segue STIPEL

Provincia	Rete urbana	Abbonati				Apparecchi in servizio al 31-3-1962	Popolazione residente nell'ambito della rete (a)			Densità telefonica (app. per 100 ab.)	Anno in cui è stata effett. o sarà effett. l'automattizzazione della rete	
		al 31-3-1962		al 31-12-1957			Incremento		nel Comune centro di rete abitanti	negli altri Comuni abitanti	Totale abitanti	
		n.	n.	n.	%		n.	n.	n.	n.		
<i>Cremona</i>	Cremona	8.111	5.818	2.293	39,4	10.675	74.368	17.843	92.211	11,58	1928	
	Casalmaggiore	714	534	180	33,7	853	14.322	—	14.322	5,96	1956	
	Crema	2.816	2.065	751	36,4	3.596	29.804	44.976	74.780	4,81	1953	
	Pandino	331	227	104	45,8	378	4.926	10.444	15.370	2,46	1962	
	Soresina	669	474	195	41,1	792	10.706	—	10.706	7,40	1956	
<i>Mantova</i>	Mantova	7.761	5.242	2.519	48,1	10.356	61.809	46.787	108.596	9,54	1928	
	Asola	608	378	230	60,8	725	10.150	21.668	31.818	2,28	1961	
	Bozzolo	386	255	131	51,4	462	4.110	24.270	28.380	1,63	1962	
	Castiglione d. St.	409	225	184	81,8	523	9.261	3.307	12.568	4,16	1962	
	Ostiglia	761	585	176	30,1	902	9.088	32.718	41.806	2,16	1963	
	S. Benedetto Po	364	244	120	49,2	408	11.108	10.787	21.895	1,86	1962	
	Suzzara	883	636	247	38,8	1.095	15.966	25.307	41.273	2,65	1961	
	Viadana +	684	458	226	49,3	793	11.662	1.754	13.416	5,91	1958	
<i>Milano</i>	Milano (1)	542.313	425.054	117.259	27,6	703.602	1.585.260	149.108	1.734.368	40,57	1922	
	Abbiategrasso	1.791	1.154	637	55,2	2.220	21.198	21.398	42.596	5,21	1932	
	Binasco	539	352	187	53,1	663	4.258	22.262	26.520	2,50	1932	
	Bollate	1.615	709	906	127,8	2.474	21.408	22.837	44.245	5,59	1930	
	Borghetto L.	303	191	112	58,6	408	4.265	10.753	15.018	2,72	1934	
	Casalpusterlengo	870	651	219	33,6	1.036	11.618	23.269	34.887	2,97	1934	
	Cassano d'Adda	383	221	162	73,3	502	10.887	—	10.887	4,61	1957	
	Castano Primo	700	523	177	33,8	953	8.161	12.531	20.692	4,61	1952	
	Cernusco sul N.	841	396	445	112,4	1.199	12.665	16.406	29.071	4,12	1932	
	Codogno	1.285	864	421	48,7	1.597	13.241	28.351	41.592	3,84	1934	
	Cologno Monzese	792	178	614	344,9	1.118	15.127	—	15.127	7,39	1933	
	Cusano Milanino	4.122	2.048	2.074	101,3	6.014	13.189	82.149	95.338	6,31	1932	
	Gorgonzola	1.016	948	68	7,2	1.679	8.849	60.707	69.556	2,41	1932	
	Legnano	6.438	4.177	2.261	54,1	9.463	41.366	91.921	133.287	7,10	1930	
	Lodi	4.685	3.229	1.456	45,1	5.487	38.225	24.954	63.179	8,68	1934	
	Magenta	1.824	1.178	646	54,8	2.439	17.918	35.021	52.939	4,61	1932	
	Melegnano	1.311	905	406	44,9	1.654	12.967	44.716	57.683	2,87	1932	
	Monza	12.683	8.474	4.209	49,7	17.331	83.587	72.252	155.839	11,12	1927	
	Peschiera B.	346	—	—	—	455	4.799	15.268	20.067	2,27	1932	
	Rho	2.666	1.451	1.215	83,7	3.565	32.264	28.241	60.505	5,89	1932	
	S. Angelo L.	595	390	205	52,6	686	10.675	6.893	17.568	3,90	1935	
	Sedriano	689	456	233	51,1	973	5.650	34.406	40.056	2,43	1932	
	Seregno	7.685	4.886	2.799	57,3	10.835	27.395	191.135	218.530	4,96	1931	
	Vimercate	2.049	1.206	843	69,9	2.936	13.679	66.209	79.888	3,68	1932	
<i>Novara</i>	Novara	12.572	7.916	4.656	58,8	16.002	86.724	—	86.724	18,45	1929	
	Arona	1.897	1.192	705	59,1	2.401	11.783	15.461	27.244	8,81	1927	
	Borgomanero	1.598	1.041	557	53,5	2.136	15.463	34.571	50.034	4,27	1953	
	Domodossola	1.539	1.380	159	11,5	1.894	16.402	5.210	21.612	8,76	1952	
	Galliate	774	476	298	62,6	971	12.448	3.500	15.948	6,09	1957	
	Oleggio	384	310	74	23,9	484	9.095	8.583	17.678	2,74	1944	
	Omegna	1.511	1.060	451	42,5	1.989	13.742	14.267	28.009	7,10	1944	
	Stresa	1.256	995	261	26,2	1.927	3.678	6.306	9.984	19,30	1927	

(a), -, + vedi note in calce a pagina 66.

(1) Per il solo centro urbano di Milano il numero degli apparecchi è 650.300 e la popolazione ammonta a 1.531.800 abitanti, onde la densità risulta 42,45

segue STIPEL

Provincia	Rete urbana	Abbonati				Apparecchi in servizio al 31-3-1962	Popolazione residente nell'ambito della rete (a)			Densità telefonica (app per 100 ab.)	Anno in cui è stata effett. o sarà effett. l'auton.izzazione della rete	
		al 31-3-1962		Incremento			nel Comune centro di rete abitanti		Totale abitanti			
		n.	n.	n.	%		n.	n.	n.			
<i>Pavia</i>	Trecate	598	303	295	97,4	844	12.084	1.105	13.189	6,40	1957	
	Verbania	3.056	2.222	834	37,5	4.027	29.538	10.754	40.292	9,99	1927	
<i>Pavia</i>	Pavia	10.766	6.991	3.775	54,0	14.204	73.543	20.314	93.857	15,13	1927	
	Broni	529	304	225	74,0	653	9.425	18.020	27.445	2,38	1961	
	Casteggio	631	467	164	35,1	774	6.864	19.450	26.314	2,94	1961	
	Corteolona	445	295	150	50,8	550	1.800	26.362	28.162	1,95	1962	
	Garlasco	543	335	208	62,1	646	8.989	15.933	24.922	2,59	1962	
	Mede	520	369	151	40,9	644	7.045	9.676	16.721	3,85	1962	
	Mortara	1.006	675	331	49,0	1.282	14.455	2.349	16.804	7,63	1960	
	Robbio	354	243	111	45,7	432	7.199	7.879	15.078	2,87	1962	
	Stradella	704	397	307	77,3	837	10.419	8.054	18.473	4,53	1961	
	Vigevano	5.154	3.655	1.499	41,0	6.424	56.739	—	56.739	11,32	1938	
<i>Sondrio</i>	Voghera	3.203	2.368	835	35,3	3.822	35.769	25.557	61.326	6,23	1949	
	Sondrio	2.375	1.379	996	72,2	3.252	18.886	12.908	31.794	10,23	1955	
	Bormio	494	294	200	68,0	610	3.065	6.161	9.226	6,61	1956	
	Chiavenna	588	323	265	82,0	672	6.332	5.411	11.743	5,72	1955	
	Morbegno	576	346	230	66,5	738	7.314	9.692	17.006	4,34	1955	
<i>Varese</i>	Tirano	600	371	229	61,7	670	7.481	5.204	12.685	5,28	1955	
	Varese	12.354	7.882	4.472	56,7	16.011	65.060	71.707	136.767	11,71	1928	
	Busto Arsizio	7.668	5.664	2.004	35,4	10.842	64.239	50.886	115.125	9,42	1928	
	Gallarate	5.328	3.641	1.687	46,3	8.228	34.262	82.469	116.731	7,05	1928	
	Laveno-Mombello	554	342	212	62,0	738	7.624	—	7.624	9,68	1956	
	Luino	1.188	1.038	150	14,5	1.517	11.194	3.606	14.800	10,25	1949	
	Saronno	3.309	2.127	1.182	55,6	4.677	24.803	64.636	89.439	5,23	1933	
	Sesto Calende	589	317	272	85,8	755	7.777	6.110	13.887	5,44	1956	
<i>Compartimento di Torino</i>	Tradate	787	448	339	75,7	990	13.067	3.451	16.518	5,99	1956	
	Alessandria +	10.377	6.110	4.267	69,8	12.818	87.561	1.482	89.043	14,40	1928	
	Acqui Terme	1.825	1.073	752	70,1	2.301	18.661	3.007	21.668	10,62	1954	
	Casale Monferrato	3.571	2.500	1.071	42,8	4.491	41.113	1.546	42.659	10,53	1954	
	Novi Ligure	2.313	1.808	505	27,9	2.824	25.640	13.527	39.167	7,21	1930	
	Ovada	729	443	286	64,6	809	10.103	2.565	12.668	6,39	1951	
	▪ Serravalle Scrivia	556	—	—	—	774	4.892	20.913	25.805	3,00	1955	
	Tortona	2.170	1.350	820	60,7	2.759	25.399	—	25.399	10,86	1955	
	Valenza	2.269	1.411	858	60,8	2.497	18.441	1.503	19.944	12,52	1953	
	Aosta	3.235	2.161	1.074	49,7	4.564	30.140	16.102	46.242	9,87	1942	
<i>Aosta</i>	Courmayeur	594	339	255	75,2	882	1.506	4.779	6.285	14,03	1951	
	St. Vincent	682	459	223	48,6	1.165	3.621	8.980	12.601	9,25	1953	
	Asti	5.992	3.825	2.167	56,7	7.328	60.258	35.824	96.082	7,63	1932	
<i>Asti</i>	▪ Canelli	593	364	229	62,9	806	9.275	1.407	10.682	7,55	1957	
	Moncalvo	357	240	117	48,8	424	4.025	10.130	14.155	3,00	1962	

(a), -, + vedi note in calce a pagina 66.

segue STIPEL

Provincia	Rete urbana	Abbonati				Apparecchi in servizio al 31-3-1962	Popolazione residente nell'ambito della rete (a)			Densità telefonica (app. per 100 ab.) n.	Anno in cui è stata effett. o sarà effett. l'automatizzazione della rete	
		al 31-3-1962	al 31-12-1957	Incremento			nel Comune centro di rete abitanti	negli altri Comuni abitanti	Totale abitanti			
		n.	n.	n.	%		n.	n.	n.			
Cuneo	Montechiaro d'A.	336	207	129	62,3	410	1.424	16.589	18.013	2,28	1962	
	Nizza Monferrato	644	435	209	48,0	716	8.883	775	9.658	7,41	1957	
	Cuneo	4.924	3.383	1.541	45,6	6.625	45.922	—	45.922	14,43	1947	
	Alba	1.955	1.154	801	69,4	2.494	20.890	922	21.812	11,43	1938	
	Bra	1.918	1.358	560	41,2	2.330	18.820	26.037	44.857	5,19	1948	
	Ceva	433	258	175	67,8	481	5.021	11.799	16.820	2,86	1962	
	Fossano	1.043	776	267	34,4	1.375	20.155	11.357	31.512	4,36	1948	
	Mondovì	1.856	1.257	599	47,7	2.300	20.600	28.970	49.570	4,64	1948	
	Racconigi	302	235	67	28,5	360	8.591	—	8.591	4,19	1957	
	Saluzzo	1.265	1.125	140	12,4	1.476	16.494	10.902	27.396	5,39	1949	
Torino	Savigliano	867	749	118	15,8	1.129	17.733	—	17.733	6,37	1947	
	Torino (2)	277.792	200.250	77.542	38,7	334.851	1.027.685	139.356	1.167.041	28,69	1922	
	Alpignano	423	261	162	62,1	619	6.442	3.907	10.349	5,98	1950	
	Avigliana	855	449	406	90,4	1.103	6.461	25.073	31.534	3,50	1950	
	Bardonecchia	374	254	120	47,2	528	2.683	—	2.683	19,68	1955	
	Carignano	374	235	139	59,1	513	7.935	2.779	10.714	4,79	1954	
	Carmagnola	427	277	150	54,2	516	14.246	—	14.246	3,62	1954	
	Castellamonte	340	218	122	56,0	462	8.340	1.695	10.035	4,60	1954	
	Chieri	1.616	1.150	466	40,5	2.057	18.865	12.231	31.096	6,61	1951	
	Chivasso	1.606	976	630	64,5	1.929	15.266	22.506	37.772	5,11	1943	
	Ciriè	1.155	680	475	69,9	1.585	10.349	30.765	41.114	3,86	1952	
	Condove	358	171	187	109,4	509	4.912	11.824	16.736	3,04	1954	
	Cuorgnè	580	386	194	50,3	737	7.951	7.470	15.421	4,78	1953	
	Gassino Torinese	463	215	248	115,3	526	5.575	5.571	11.146	4,72	1949	
	Ivrea	3.936	2.532	1.404	55,5	5.738	22.347	18.609	40.956	14,01	1941	
	Lanzo Torinese	417	274	143	52,2	549	4.789	3.903	8.692	6,32	1955	
	Orbassano	632	309	323	104,5	932	7.870	7.921	15.791	5,90	1949	
	Pinerolo	2.981	1.973	1.008	51,1	3.683	28.397	25.542	53.939	6,83	1949	
	Rivarolo Canavese	804	539	265	49,2	1.084	8.065	19.610	27.675	3,92	1953	
	Rivoli	1.508	754	754	100,0	1.895	19.037	1.978	21.015	9,02	1933	
	Susa	396	274	122	44,5	470	6.008	3.980	9.988	4,71	1955	
	Torre Pellice	543	384	159	41,4	674	4.610	10.671	15.281	4,41	1928	
Vercelli	Vercelli	5.760	3.931	1.829	46,5	7.441	50.438	1.329	51.767	14,37	1928	
	Biella	9.982	6.956	3.026	43,5	13.789	48.651	66.970	115.621	11,93	1928	
	Borgosesia	1.539	1.083	456	42,1	2.073	13.556	17.409	30.965	6,69	1943	
	Cossato	615	299	316	105,7	851	11.749	3.269	15.018	5,67	1957	
	Gattinara	584	394	190	48,2	826	7.904	16.799	24.703	3,34	1955	
	Pray	327	213	114	53,5	590	4.216	9.162	13.378	4,41	1931	
	Santhià	526	442	84	19,0	633	7.488	5.420	12.908	4,90	1931	
	Trino	402	273	129	47,3	519	9.262	1.157	10.419	4,98	1931	
	Trivero	419	122	297	243,4	673	8.957	3.956	12.913	5,21	1957	
	Valle Mosso	646	627	19	3,0	1.135	5.706	12.341	18.047	6,29	1931	
	Varallo	420	289	131	45,3	516	7.707	2.552	10.259	5,03	1951	

(a), □, + vedi note in calce a pag. 66.

(2) Per il solo centro urbano di Torino il numero degli apparecchi è 306.850 e la popolazione ammonta a 1.010.700 abitanti, onde la densità risulta 30,36.

TELVE - Sviluppo delle reti urbane con più di 300 abbonati dal 31-12-1957 al 31-3-1962

Provincia	Rete urbana	Abbonati				Apparecchi in servizio al 31-3-1962	Popolazione residente nell'ambito della rete (a)			Densità telefonica (app. per 100 ab.)	Anno in cui è stata effett. o sarà effett. l'autonominazione della rete	
		al 31-3-1962	al 31-12-1957	Incremento			nel Comune centro di rete abitanti	negli altri Comuni abitanti	Totale abitanti			
		n.	n.	n.	%		n.	n.	n.			
Compartimento di Bolzano												
Bolzano	Bolzano	13.044	8.680	4.364	50,3	18.588	89.226	37.677	126.903	14,65	1932	
	Bressanone	1.414	997	417	41,8	1.979	14.081	22.017	36.098	5,48	1932	
	Brunico	847	633	214	33,8	1.107	8.668	14.558	23.226	4,77	1956	
	Dobbiaco	400	323	77	23,8	600	2.661	10.583	13.244	4,53	1954	
	Egna	523	360	163	45,3	748	3.588	14.092	17.680	4,23	1961	
	Merano	4.611	3.469	1.142	32,9	6.616	30.087	24.008	54.095	12,23	1931	
	Ortisei	555	383	172	44,9	752	3.256	2.883	6.139	12,25	1952	
	Silandro	311	174	137	78,7	438	4.448	9.974	14.422	3,04	1960	
	Vipiteno	538	329	209	63,5	768	4.147	9.943	14.090	5,45	1958	
Compartimento di Trieste												
Trieste	Trieste (1)	61.201	45.540	15.661	34,4	73.409	273.421	26.501	299.922	24,48	1928	
Compartimento di Venezia												
Belluno	Belluno	3.438	2.442	996	40,8	4.736	31.272	11.037	42.309	11,19	1951	
	Agordo	337	247	90	36,4	385	3.542	9.156	12.698	3,03	1963	
	Cortina d'Amp.	2.830	1.878	952	50,7	4.814	7.203	—	7.203	66,83	1931	
	Feltre	1.342	934	408	43,7	1.781	22.222	13.116	35.338	5,04	1951	
	Pieve di Cadore	988	675	313	46,4	1.215	3.923	11.829	15.752	7,71	1953	
Gorizia	Gorizia	3.839	2.755	1.084	39,3	5.138	42.064	9.392	51.456	9,99	1952	
	Gradisca d'Isonzo	368	226	142	62,8	506	5.587	9.503	15.090	3,35	1955	
	Grado	631	446	185	41,5	788	9.739	—	9.739	8,09	1927	
	Monfalcone	2.687	1.748	939	53,7	3.398	27.477	23.598	51.075	6,65	1947	
Padova	Padova (2)	31.207	20.852	10.355	49,7	44.945	199.139	57.877	257.016	17,49	1931	
	Camposampiero	572	365	207	56,7	714	6.706	22.845	29.551	2,42	1960	
	Cittadella	1.559	1.038	521	50,2	2.099	13.961	45.569	59.530	3,53	1956	
	Conselvè	447	282	165	58,5	551	7.500	18.102	25.602	2,15	1960	
	Este	1.325	996	329	33,0	1.672	16.133	20.832	36.965	4,52	1952	
	Monselice	879	618	261	42,2	1.099	16.726	18.309	35.035	3,14	1957	
	Montagnana	705	488	217	44,5	854	11.309	21.406	32.715	2,61	1956	
	Piove di Sacco	813	571	242	42,4	1.036	14.674	24.454	39.128	2,65	1960	
	Treponti	302	183	119	65,0	375	—	22.883	22.883	1,64	1964	
Rovigo	Rovigo	3.963	2.847	1.116	39,2	5.301	45.298	45.083	90.381	5,87	1951	
	Adria	1.099	882	217	24,6	1.436	27.005	7.278	34.283	4,19	1955	
	Badia Polesine	550	357	193	54,1	674	11.228	11.060	22.288	3,02	1962	
	Castelmassa	432	230	202	87,8	486	4.971	16.072	21.043	2,31	1963	
	Contarina	424	268	156	58,2	532	9.171	25.920	35.091	1,52	1962	
	Lendinara	729	485	244	50,3	887	15.058	11.192	26.250	3,38	1962	
Trento	Fiera di Primiero	423	270	153	56,7	576	606	10.563	11.169	5,16	1963	

(a) Popolazione residente al 31 dicembre 1961 per i Comuni capoluoghi di provincia; popolazione residente al 31 dicembre 1960 per gli altri Comuni.

(1) Per il solo centro urbano di Trieste il numero degli apparecchi è 70.310 e la popolazione ammonta a 259.750, onde la densità risulta 27,07.

(2) Per il solo centro urbano di Padova il numero degli apparecchi è 41.516 e la popolazione ammonta a 165.285, onde la densità risulta 25,12.

segue TELVE

Provincia	Rete urbana	Abbonati				Apparecchi in servizio al 31-3-1962	Popolazione residente nell'ambito della rete (a)			Densità telefonica (app per 100 ab.)	Anno in cui è stata effett. o sarà effett. l'automizzazione della rete			
		al		Incremento	n.		n.	n.	n.					
		31-3-1962	31-12-1957				n.	n.	n.					
Treviso	Treviso	10.972	7.232	3.740	51,7	14.717	75.385	66.662	142.047	10,36	1939			
	Asolo	678	477	201	42,1	951	6.677	33.264	39.941	2,38	1958			
	Castelfranco V.	1.342	821	521	63,5	1.754	20.953	33.866	54.819	3,20	1956			
	Conegliano	2.845	2.139	706	33,0	3.684	22.387	47.258	69.645	5,29	1951			
	Mogliano Veneto	594	355	239	67,3	727	16.976	4.192	21.168	3,43	1927			
	Montebelluna	1.304	852	452	53,1	1.778	18.960	28.100	47.060	3,78	1956			
	Motta di Livenza	301	220	81	36,8	382	8.050	7.067	15.117	2,53	1964			
	Oderzo	933	681	252	37,0	1.212	12.554	39.215	51.769	2,34	1957			
	Pieve di Soligo	634	422	212	50,2	764	6.378	25.208	31.586	2,42	1961			
	Valdobbiadene	419	288	131	45,5	540	11.121	4.569	15.690	3,44	1962			
Udine	Vittorio Veneto	2.170	1.477	693	46,9	2.650	27.259	17.544	44.803	5,91	1951			
	Udine	13.652	9.388	4.264	45,4	17.845	85.634	44.065	129.699	13,76	1947			
	Cervignano del F.	738	469	269	57,4	1.074	8.876	22.700	31.576	3,40	1956			
	Cividale del F.	671	384	287	74,7	852	11.024	28.273	39.297	2,17	1959			
	Codroipo	443	261	182	69,7	581	12.829	10.947	23.776	2,44	1956			
	Gemona del F.	341	214	127	59,3	445	12.752	16.611	29.363	1,52	1963			
	Latisana	520	287	233	81,2	641	10.214	18.492	28.706	2,23	1960			
	Lignano Sabbiad.	579	182	397	218,1	845	2.481	1.550	4.031	20,96	1956			
	Maniago	400	185	215	116,2	502	8.263	12.013	20.276	2,48	1963			
	Palmanova	396	285	111	38,9	540	6.008	16.972	22.980	2,35	1957			
	Pordenone	3.305	2.236	1.069	47,8	4.589	33.684	42.610	76.294	6,01	1951			
	Sacile	780	549	231	42,1	947	13.107	17.358	30.465	3,11	1958			
	S. Daniele del F.	428	281	147	52,3	531	6.853	15.563	22.416	2,37	1959			
	S. Vito al T.	457	275	182	66,2	719	11.974	12.929	24.903	2,89	1962			
	Spilimbergo	479	247	232	93,9	595	11.136	15.632	26.768	2,22	1960			
	Tarcento	428	281	147	52,3	505	11.007	14.266	25.273	2,00	1962			
	Tarvisio	443	236	207	87,7	660	7.106	1.514	8.620	7,66	1958			
	Tolmezzo	645	466	179	38,4	823	9.672	8.401	18.073	4,55	1956			
	Tricesimo	338	189	149	78,8	385	6.245	10.364	16.609	2,32	1958			
Venezia	Venezia (3)	48.915	35.176	13.739	39,1	66.034	336.804	18.849	355.653	18,57	1933			
	Cavarzere	436	324	112	34,6	570	21.243	7.564	28.807	1,98	1962			
	Chioggia	1.860	1.224	636	52,0	2.161	47.915	—	47.915	4,51	1955			
	Dolo	650	379	271	71,5	896	11.212	27.504	38.716	2,31	1961			
	Jesolo	1.313	759	554	73,0	2.047	16.175	—	16.175	12,66	1954			
	Mira	447	231	216	93,5	597	27.537	—	27.537	2,17	1961			
	Mirano	480	335	145	43,3	639	18.964	14.917	33.881	1,89	1930			
	Portogruaro	1.203	854	349	40,9	1.591	21.843	25.910	47.753	3,33	1955			
	S. Donà di Piave	1.998	1.358	640	47,1	2.550	25.422	51.888	77.310	3,30	1944			
	Stra	380	219	161	73,5	537	5.037	6.069	11.106	4,84	1957			
Vicenza	Vicenza	12.987	8.718	4.269	49,0	18.057	97.911	59.521	157.432	11,47	1946			
	Arzignano	877	594	283	47,6	1.273	17.207	11.830	29.037	4,38	1956			
	Asiago	545	349	196	56,2	721	6.580	9.268	15.848	4,55	1963			
	Bassano del G.	3.576	2.618	958	36,6	4.514	30.224	45.755	75.979	5,94	1954			
	Lonigo	510	357	153	42,9	611	12.032	4.011	16.043	3,81	1960			
	Marostica	487	303	184	60,7	671	11.039	12.794	23.833	2,82	1961			

(a) vedi nota in calce a pagina 70.

(3) Per il solo centro urbano di Venezia il numero degli apparecchi è 62.544 e la popolazione ammonta a 282.915 onde la densità risulta 22,11.

segue TELVE

Provincia	Rete urbana	Abbonati				Apparecchi in servizio al 31-3-1962	Popolazione residente nell'ambito della rete (a)			Densità telefonica (app. per 100 ab.)	Anno in cui è stata effett. o sarà effett. l'automaticizzazione della rete			
		al 31-3-1962		al 31-12-1957			Incremento							
		n.	n.	n.	%		n.	n.	n.					
Montecchio M. Schio Sossano Thiene Valdagno	Montecchio M.	453	257	196	76,3	745	12.115	3.937	16.052	4,64	1963			
	Schio	2.502	1.781	721	40,5	3.282	28.592	38.616	67.208	4,88	1953			
	Sossano	434	283	151	53,4	567	3.287	30.438	33.725	1,68	1963			
	Thiene	1.696	1.217	479	39,4	2.364	13.702	44.399	58.101	4,07	1953			
	Valdagno	1.603	1.095	508	46,4	2.055	27.528	19.337	46.865	4,38	1953			
Compartimento di Verona														
Trento	Trento	10.434	6.445	3.989	61,9	14.109	75.090	34.085	109.175	12,92	1931			
	Borgo Valsugana	373	245	128	52,2	460	4.811	16.869	21.680	2,12	1963			
	Cavalese	487	280	207	73,9	579	3.536	12.043	15.579	3,72	1958			
	Cles	889	688	201	29,2	1.061	4.739	18.873	23.612	4,49	1956			
	Mezzolombardo	495	348	147	42,2	652	4.968	14.076	19.044	3,42	1962			
	Predazzo	327	215	112	52,1	348	3.800	3.699	7.499	4,64	1962			
	Riva	1.688	1.054	634	60,2	2.139	10.775	19.047	29.822	7,17	1953			
	Rovereto	2.919	2.117	802	37,9	3.785	24.541	30.267	54.808	6,91	1932			
	Tione di Trento	328	229	99	43,2	381	2.759	8.830	11.589	3,29	1965			
Verona	Verona	26.890	17.872	9.018	50,5	37.185	221.723	41.818	263.541	14,11	1925			
	Bovolone	318	190	128	67,4	385	9.104	15.570	24.674	1,56	1955			
	Bussolengo	527	273	254	93,0	698	7.611	9.124	16.735	4,17	1931			
	Cerea	470	276	194	70,3	581	12.156	10.831	22.987	2,53	1931			
	Cologna Veneta	350	255	95	37,3	443	9.560	12.658	22.218	1,99	1931			
	Costermano	750	420	330	78,6	1.085	2.126	26.421	28.547	3,80	1930			
	Isola della Scala	427	280	147	52,5	508	10.261	17.354	27.615	1,84	1931			
	Legnago	1.515	1.102	413	37,5	2.037	25.003	31.236	56.239	3,62	1931			
	Peschiera del G.	557	299	258	86,3	764	5.934	11.305	17.239	4,43	1930			
	S. Bonifacio	882	591	291	49,2	1.186	10.870	27.190	38.060	3,12	1930			
	S. Pietro in C.	450	212	238	112,3	596	5.670	13.427	19.097	3,12	1931			
	Villafranca di V.	683	402	281	69,9	870	18.602	18.299	36.901	2,36	1930			

(a) vedi nota in calce a pagina 70.

TIMO - Sviluppo delle reti urbane con più di 300 abbonati dal 31-12-1957 al 31-3-1962

Provincia	Rete urbana	Abbonati				Apparecchi in servizio al 31-3-1962	Popolazione residente nell'ambito della rete (a)			Densità telefonica (app. per 100 ab.) n.	Anno in cui è stata effett., o sarà effett., l'automattizzazione della rete	
		al 31-3-1962	al 31-12-1957	Incremento			nel Comune centro di rete abitanti	negli altri Comuni abitanti	Totale abitanti			
		n.	n.	n.	%		n.	n.	n.			
Compartimento di Ancona												
Ancona	Ancona	15.078	10.654	4.424	41,5	18.744	99.676	16.356	116.032	16,15	1932	
	Chiaravalle	365	187	178	95,2	469	9.595	5.900	15.495	3,03	1952	
	Fabriano	1.542	872	670	76,8	1.838	28.704	2.737	31.441	5,85	1933	
	Jesi	2.729	2.061	668	32,4	3.170	35.905	26.537	62.442	5,08	1925	
	Loreto	1.155	853	302	35,4	1.349	8.983	23.867	32.850	4,11	1955	
	Osimo	1.206	901	305	33,9	1.447	23.500	13.412	36.912	3,92	1946	
	Senigallia	2.086	1.082	1.004	92,8	2.752	36.069	5.991	42.060	6,54	1946	
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno +	4.530	3.353	1.177	35,1	5.718	48.624	36.259	84.883	6,74	1946	
	Fermo	2.771	2.105	666	31,6	3.217	29.596	44.325	73.921	4,35	1950	
	Porto S. Elpidio +	516	97	419	432,0	629	10.579	—	10.579	5,95	1956	
	S. Benedetto d. T.	2.576	1.641	935	57,0	3.007	30.961	15.018	45.979	6,54	1953	
	S. Elpidio a Mare	530	123	407	330,9	681	10.933	11.413	22.346	3,05	1957	
Macerata	Macerata	4.167	2.951	1.216	41,2	5.066	37.491	52.231	89.722	5,65	1950	
	Camerino	644	377	267	70,8	745	10.610	14.471	25.081	2,97	1957	
	Civitanova M.	1.040	603	437	72,5	1.252	25.375	—	25.375	4,93	1953	
	S. Severino M.	305	228	77	33,8	358	14.905	—	14.905	2,40	1956	
	Tolentino +	646	460	186	40,4	758	15.059	7.757	22.816	3,32	1955	
Pesaro e Urbino	Pesaro	5.656	3.985	1.671	41,9	6.978	66.163	2.861	69.024	10,11	1954	
	Fano +	2.461	1.784	677	37,9	2.788	40.787	—	40.787	6,84	1954	
	Pergola	327	241	86	35,7	364	11.213	7.846	19.059	1,91	1953	
	Urbino	832	588	244	41,5	925	20.003	6.443	26.446	3,50	1957	
Compartimento di Bologna												
Bologna	Bologna (1)	90.154	60.031	30.123	50,2	110.411	444.732	30.571	475.303	23,23	1928	
	Bazzano +	355	249	106	42,6	435	4.559	15.201	19.760	2,20	1956	
	Budrio +	321	122	199	163,1	414	14.209	—	14.209	2,91	1956	
	Castel S. Pietro	347	184	163	88,6	442	13.593	657	14.250	3,10	1936	
	Imola +	3.593	2.523	1.070	42,4	4.270	47.615	11.466	59.081	7,23	1955	
	Molinella +	306	222	84	37,8	424	12.836	—	12.836	3,30	1956	
	Porretta Terme	658	554	104	18,8	775	5.878	18.056	23.934	3,24	1956	
	S. Giovanni in P.	585	405	180	44,4	705	21.152	521	21.673	3,25	1948	
Ferrara	Ferrara	16.252	12.560	3.692	29,4	20.085	151.093	—	151.093	13,29	1930	
	Argenta	736	669	67	10,0	893	30.100	2.318	32.418	2,75	1955	
	Bondeno +	703	635	68	10,7	829	23.079	383	23.462	3,53	1930	
	Cento +	1.206	938	268	28,6	1.493	25.060	8.910	33.970	4,40	1954	
	Codigoro	383	325	58	17,8	522	17.108	6.131	23.239	2,25	1956	
	Comacchio +	468	247	221	89,5	579	15.989	—	15.989	3,62	1960	
	Copparo +	614	519	95	18,3	794	22.393	5.990	28.383	2,80	1955	
	Migliarino	382	333	49	14,7	500	9.179	15.689	24.868	2,01	1955	
	Portomaggiore	574	533	41	7,7	679	15.439	7.877	23.316	2,91	1955	

(a) Popolazione residente al 31 dicembre 1961 per i Comuni capoluoghi di provincia e per i Comuni con oltre 50.000 abitanti; popolazione residente al 31 dicembre 1960 per i rimanenti Comuni.

+ La rete non si estende a tutto il territorio del Comune centro di rete.

(1) Per il solo centro urbano di Bologna il numero degli apparecchi è 101.900 e la popolazione ammonta a 422.900 abitanti, onde la densità risulta 24,10.

segue TIMO

Provincia	Rete urbana	Abbonati				Apparecchi in servizio al 31-3-1962	Popolazione residente nell'ambito della rete (a)			Densità telefonica (app. per 100 ab.)	Anno in cui è stata effett. o sarà effett. l'automatizzazione della rete
		al 31-3-1962	al 31-12-1957	Incremento n.	%		nel Comune centro di rete abitanti n.	negli altri Comuni abitanti n.	Totale abitanti n.		
<i>Forlì</i>	Forlì	5.914	3.992	1.922	48,1	7.777	91.874	195	92.069	8,45	1926
	Bellarla-Igea M.	534	210	324	154,3	583	9.273	401	9.674	6,03	1949
	Cattolica	1.105	761	344	45,2	1.324	12.551	10.977	23.528	5,63	1952
	Cesena +	3.402	2.410	992	41,2	4.352	79.883	5.021	84.904	5,13	1957
	Cesenatico	950	611	339	55,5	1.107	15.744	512	16.256	6,81	1956
	Riccione	1.577	892	685	76,8	2.564	19.377	5.150	24.527	10,45	1928
	Rimini +	7.140	4.483	2.657	59,3	9.369	93.578	266	93.844	9,98	1949
	Savignano sul R.	305	128	177	138,3	383	7.622	11.763	19.385	1,98	1959
	S. Marino	647	206	441	214,1	909	15.000	—	15.000	6,06	1960
<i>Modena</i>	Modena	14.696	9.905	4.791	48,4	18.745	142.013	8.080	150.093	12,49	1931
	Carpi	2.377	1.356	1.021	75,3	3.176	44.897	—	44.897	7,07	1932
	Castelfranco E.	537	230	307	133,5	696	19.545	4.921	24.466	2,84	1932
	Finale Emilia +	413	322	91	28,3	538	15.581	—	15.581	3,45	1949
	Mirandola	961	628	333	53,0	1.185	23.040	25.720	48.760	2,43	1932
	Sassuolo	1.013	515	498	96,7	1.464	22.485	14.533	37.018	3,95	1957
	Vignola	1.050	724	326	45,0	1.360	15.117	30.462	45.579	2,98	1953
<i>Parma</i>	Parma +	17.942	12.851	5.091	39,6	22.258	141.072	2.137	143.209	15,54	1932
	Borgo Val di T.	352	255	97	38,0	402	10.007	3.792	13.799	2,91	1950
	Busseto	325	203	122	60,1	407	8.511	5.208	13.719	2,97	1961
	Fidenza	2.349	1.515	834	55,0	3.799	20.998	18.374	39.372	9,65	1930
<i>Piacenza</i>	Piacenza +	10.117	5.614	4.503	80,2	13.173	88.570	2.685	91.255	14,44	1932
	Castel S. G.	524	360	164	45,6	590	10.549	—	10.549	5,59	1932
	Fiorenzuola d'A.	686	486	200	41,2	875	13.115	5.004	18.119	4,83	1932
<i>Ravenna</i>	Ravenna +	7.340	4.454	2.886	64,8	9.934	90.311	3.344	93.655	10,61	1949
	Cervia	1.430	826	604	73,1	2.589	18.797	1.245	20.042	12,92	1952
	Faenza	3.296	1.577	1.719	109,0	3.857	51.863	1.115	52.978	7,28	1958
	Lugo	2.561	1.968	593	30,1	3.073	34.287	35.714	70.001	4,39	1953
	Massa Lombarda	385	185	200	108,1	558	9.616	—	9.616	5,80	1959
<i>Reggio nell'Emilia</i>	Reggio nell'Em.	10.181	7.496	2.685	35,8	13.046	116.765	21.907	138.672	9,41	1931
	Casteln. ne' M. +	387	239	148	61,9	530	8.875	32.223	41.098	1,29	1962
	Correggio	727	534	193	36,1	949	19.321	8.893	28.214	3,36	1956
	Guastalla	726	568	158	27,8	883	13.915	15.365	29.280	3,02	1955
	Novellara	343	205	138	67,3	431	10.597	9.720	20.317	2,12	1956
Compartimento di Perugia											
<i>Perugia</i>	Perugia	11.092	7.887	3.205	40,6	14.115	109.907	8.555	118.462	11,92	1938
	Assisi +	1.036	807	229	28,4	1.352	25.023	9.124	34.147	3,96	1928
	Città di Castello	967	717	250	34,9	1.192	38.224	—	38.224	3,12	1945
	Foligno	3.120	2.032	1.088	53,5	3.699	49.708	13.809	63.517	5,82	1943
	Gualdo Tadino +	321	232	89	38,4	379	13.666	3.090	16.756	2,26	1948
	Gubbio	656	435	221	50,8	762	34.192	2.633	36.825	2,07	1953
	Spoletto	1.897	1.252	645	51,5	2.267	39.613	2.598	42.211	5,37	1943
	Todi	559	419	140	33,4	682	20.447	4.987	25.434	2,68	1948

(a), + vedi note in calce a pagina 73.

segue TIMO

Provincia	Rete urbana	A b b o n a t i				Appa- recchi in servizio al 31-3-1962	Popolazione residente nell'ambito della rete (a)			Densità telefonica (app. per 100 ab.) n.	Anno in cui è stata effett. o sarà effett. l'autorizzazione della rete	
		al 31-3-1962	al 31-12-1957	Incremento			nel Comune centro di rete abitanti	negli altri Comuni abitanti	Totale abitanti			
		n.	n.	n.	%		n.	n.	n.			
Rieti	Rieti +	2.641	2.153	488	22,7	3.363	34.577	23	34.600	9,72	1947	
Terni	Terni Narni	6.980 649	4.975 450	2.005 199	40,3 44,2	8.539 872	94.101 21.616	4.329	98.430 21.616	8,68 4,03	1949 1941	
Compartimento di Pescara												
Campobasso	Campobasso	3.064	2.233	831	37,2	3.727	34.344	9.521	43.865	8,50	1948	
	Isernia	634	411	223	54,3	678	13.291	6.734	20.025	3,39	1955	
	Termoli +	616	376	240	63,8	698	11.395	4.865	16.260	4,29	1955	
Chieti	Chieti	3.427	2.439	988	40,5	4.233	48.100	18.083	66.183	6,40	1933	
	Francavilla	304	161	143	88,8	339	10.968	—	10.968	3,09	1933	
	Lanciano	1.988	1.315	673	51,2	2.212	28.997	12.539	41.536	5,33	1951	
	Ortona	709	581	128	22,0	807	23.026	—	23.026	3,50	1955	
	Vasto	1.029	657	372	56,6	1.179	23.076	11.892	34.968	3,37	1949	
L'Aquila	L'Aquila +	4.596	3.267	1.329	40,7	5.562	54.126	—	54.126	10,28	1949	
	Avezzano	2.381	1.406	975	69,3	2.685	30.400	21.159	51.559	5,21	1955	
	Castel di Sangro	333	223	110	49,3	497	5.553	4.689	10.242	4,85	1939	
	Sulmona	1.581	1.082	499	46,1	1.838	24.431	26.404	50.835	3,62	1955	
Pescara	Pescara	9.380	6.098	3.282	53,8	11.659	87.570	14.709	102.279	11,40	1949	
	Penne	419	240	179	74,6	530	13.959	20.197	34.156	1,55	1955	
Teramo	Teramo	2.764	1.801	963	53,5	3.617	41.694	35.869	77.563	4,66	1933	
	Giulianova	622	412	210	51,0	750	15.291	—	15.291	4,90	1955	
	Roseto degli A.	380	262	118	45,0	444	15.645	—	15.645	2,84	1955	

(a), + vedi note in calce a pagina 73.

TETI - Sviluppo delle reti urbane con più di 300 abbonati dal 31-12-1957 al 31-3-1962

Provincia	Rete urbana	Abbonati				Apparecchi in servizio al 31-3-1962	Popolazione residente nell'ambito della rete (a)			Densità telefonica (app. per 100 ab.) n.	Anno in cui è stata effett. o sarà effett. l'auton. della rete	
		al 31-3-1962		al 31-12-1957			Incremento		nel Comune centro di rete abitanti	negli altri Comuni abitanti	Totale abitanti	
		n.	n.	n.	%		n.	n.	n.	n.		
Compartimento di Cagliari												
<i>Cagliari</i>	Cagliari	16.224	8.361	7.863	94,0	21.252	181.983	38.803	220.786	9,63	1931	
	Carbonia	458	295	163	55,3	613	39.847	—	39.847	1,54	1941	
	Iglesias	519	338	181	53,6	788	29.523	6.039	35.562	2,22	1931	
	Oristano	1.034	521	513	98,5	1.318	24.052	12.254	36.306	3,63	1931	
<i>Nuoro</i>	Nuoro	1.642	863	779	90,3	2.116	23.137	—	23.137	9,15	1941	
<i>Sassari</i>	Sassari +	6.821	3.663	3.158	86,2	8.346	87.164	—	87.164	9,58	1930	
	Alghero +	635	253	382	151,0	918	27.000	—	27.000	3,40	1933	
	Olbia +	621	316	305	96,5	775	18.125	—	18.125	4,28	1952	
	Tempio Pausania +	377	191	186	97,4	421	13.042	—	13.042	3,23	1955	
Compartimento di Firenze												
<i>Arezzo</i>	Arezzo	5.268	2.786	2.482	89,1	6.604	74.474	—	74.474	8,87	1934	
	Camucia	351	199	152	76,4	439	27.791	—	27.791	1,58	1954	
	Montevarchi	732	364	368	101,1	860	19.863	—	19.863	4,33	1953	
	S. Giovanni V.	512	265	247	93,2	641	16.323	—	16.323	3,93	1953	
	Sansepolcro	604	302	302	100,0	761	14.751	—	14.751	5,16	1956	
<i>Firenze</i>	Firenze (1)	106.385	68.927	37.458	54,3	129.340	439.084	70.635	509.719	25,37	1926	
	Borgo S. Lorenzo	367	188	179	95,2	457	15.011	—	15.011	3,04	1954	
	Campi Bisenzio	517	189	328	173,5	650	17.357	—	17.357	3,74	1931	
	Castelfiorentino +	396	197	199	101,0	467	15.492	—	15.492	3,01	1937	
	Certaldo	370	198	172	86,9	431	13.225	—	13.225	3,26	1937	
	Empoli	2.874	1.762	1.112	63,1	3.424	35.991	28	36.019	9,51	1934	
	Fucecchio	394	198	196	99,0	468	15.156	—	15.156	3,09	1939	
	Impruneta	344	152	192	126,3	457	11.101	—	11.101	4,12	1959	
	Pontassieve +	345	164	181	110,4	424	14.886	1.296	16.182	2,62	1954	
	Prato	9.416	5.271	4.145	78,6	12.786	111.856	—	111.856	11,43	1930	
	S. Casciano V. P.	323	117	206	176,1	419	14.287	127	14.414	2,91	1959	
	Signa	855	298	557	186,9	1.084	10.489	12.311	22.800	4,75	1932	
<i>Pisa</i>	S. Croce sull'A.	565	151	414	274,2	719	8.761	—	8.761	8,21	1938	
	S. Miniato Basso	476	214	262	122,4	602	21.877	—	21.877	2,75	1938	
<i>Pistoia</i>	Pistoia +	5.553	2.662	2.891	108,6	6.792	81.580	—	81.580	8,33	1930	
	Monsummano T.	381	200	181	90,5	492	11.465	—	11.465	4,29	1956	
	Montecatini T.	2.438	1.546	892	57,7	5.269	17.723	4.336	22.059	23,89	1929	
	Pescia	953	562	391	69,6	1.200	20.575	6.037	26.612	4,51	1929	
<i>Siena</i>	Siena	8.907	4.895	4.012	82,0	10.727	62.138	24.635	86.773	12,36	1931	
	Chianciano T.	696	452	244	54,0	1.686	5.439	—	5.439	31,00	1930	
	Chiusi Stazione	339	216	123	56,9	401	9.122	17.740	26.862	1,49	1932	
	Colle di V. d'Elsa	494	246	248	100,8	562	12.715	—	12.715	4,42	1945	
	Montepulciano	433	217	216	99,5	504	16.321	—	16.321	3,09	1958	
	Poggibonsi	887	203	684	336,9	1.008	17.902	—	17.902	5,63	1947	

(a) Popolazione residente al 31 dicembre 1961 per i Comuni capoluoghi di provincia e per i Comuni con oltre 50.000 abitanti; popolazione residente al 31 dicembre 1960 per i rimanenti Comuni.

+ La rete non si estende a tutto il territorio del Comune centro di rete.

(1) Per il solo centro urbano di Firenze il numero degli apparecchi è 122.039 e la popolazione ammonta a 400.796 abitanti, onde la densità risulta 30,45.

segue TETI

Provincia	Rete urbana	Abbonati				Apparecchi in servizio al 31-3-1962	Popolazione residente nell'ambito della rete (a)			Densità telefonica (app. per 100 ab.) n.	Anno in cui è stata effett. o sarà effett. l'autonomizzazione della rete	
		al 31-3-1962		al 31-12-1957			Incremento		nel Comune centro di rete abitanti	negli altri Comuni abitanti	Totale abitanti	
		n.	n.	n.	%		n.	n.	n.	n.		
Compartimento di Genova												
<i>Genova</i>	Genova (2)	175.800	115.951	59.849	51,6	213.917	775.597	33.164	808.761	26,45	1925	
	Arenzano	533	200	333	166,5	625	6.291	—	6.291	9,93	1935	
	Busalla	602	249	353	141,8	789	5.132	14.105	19.237	4,10	1932	
	Camogli	839	301	538	178,7	1.065	8.711	—	8.711	12,23	1930	
	Chiavari	3.098	1.681	1.417	84,3	3.690	24.119	13.320	37.439	9,86	1932	
	Rapallo	6.732	3.425	3.307	96,6	9.128	20.174	14.375	34.549	26,42	1932	
	Recco	579	180	399	221,7	650	5.852	—	5.852	11,11	1930	
	Sestri Levante	801	377	424	112,5	1.248	19.016	2.777	21.793	5,73	1933	
<i>Imperia</i>	Imperia	3.413	1.813	1.600	88,3	4.597	34.346	—	34.346	13,38	1929	
	Arma di Taggia	645	288	357	124,0	745	10.364	4.758	15.122	4,93	1929	
	Bordighera	1.559	887	672	75,8	2.130	10.919	8.180	19.099	11,15	1930	
	Diano Marina	675	285	390	136,8	1.072	4.532	3.641	8.173	13,12	1929	
	San Remo	9.338	4.873	4.465	91,6	12.316	56.481	2.856	59.337	20,76	1929	
	Ventimiglia	905	442	463	104,8	1.315	22.979	—	22.979	5,72	1929	
<i>La Spezia</i>	La Spezia	10.299	5.976	4.323	72,3	12.867	121.254	—	121.254	10,61	1931	
	Sarzana	712	330	382	115,8	908	17.207	25.306	42.513	2,14	1933	
<i>Savona</i>	Savona	10.763	5.630	5.133	91,2	13.240	71.245	29.043	100.288	13,20	1935	
	Alassio	2.044	1.096	948	86,5	2.704	10.874	—	10.874	24,87	1935	
	Albenga	1.036	566	470	83,0	1.247	15.111	—	15.111	8,25	1935	
	Finale Ligure	785	340	445	130,9	1.368	12.194	—	12.194	11,22	1951	
	Pietra Ligure	865	319	546	171,2	1.178	5.178	10.191	15.369	7,66	1952	
	Varazze	1.170	592	578	97,6	1.396	14.020	—	14.020	9,96	1929	
Compartimento di Pisa												
<i>Grosseto</i>	Grosseto +	4.572	2.441	2.131	87,3	5.586	46.376	—	46.376	12,05	1930	
	▪ Follonica	319	—	—	—	379	9.921	42	9.963	3,80	1931	
	Orbetello	347	192	155	80,7	438	13.896	—	13.896	3,15	1931	
	▪ Porto S. Stefano	301	—	—	—	326	11.520	—	11.520	2,83	1933	
<i>Livorno</i>	Livorno +	14.611	8.120	6.491	79,9	18.647	159.302	—	159.302	11,71	1927	
	Castiglioncello	826	231	595	257,6	1.510	27.161	—	27.161	5,56	1932	
	Cecina	514	208	306	147,1	629	16.361	—	16.361	3,84	1948	
	Piombino	2.257	834	1.423	170,6	2.561	35.863	—	35.863	7,14	1930	
	Portoferraio	519	200	319	159,5	664	10.355	—	10.355	6,41	1961	
<i>Lucca</i>	Lucca	6.859	3.856	3.003	77,9	8.777	85.956	—	85.956	10,21	1930	
	Capannori °	336	103	233	226,2	435	40.757	—	40.757	1,07	1948	
	Forte dei Marmi	1.415	610	805	132,0	2.118	9.162	—	9.162	23,12	1930	
	Lido di Cam.	986	539	447	82,9	1.294	26.378	75	26.453	4,89	1930	
	Pietrasanta	1.076	529	547	103,4	1.447	23.973	—	23.973	6,04	1930	
	Viareggio	5.204	2.792	2.412	86,4	6.389	48.164	—	48.164	13,27	1930	

(a), +, □ vedi note in calce a pagina 76.

° Dopo il 31 dicembre 1957 un'aliquota degli abbonati della rete è passata a far parte di altra rete.

(2) Per il solo centro urbano di Genova il numero degli apparecchi è 210.839 e la popolazione ammonta a 729.914 abitanti, onde la densità risulta 28,89.

segue TETI

Provincia	Rete urbana	Abbonati				Apparecchi in servizio al 31-3-1962	Popolazione residente nell'ambito della rete (a)			Densità telefonica (app. per 100 ab.) n.	Anno in cui è stata effett. o sarà effett. l'autonomizzazione della rete	
		al 31-3-1962	al 31-12-1957	Incremento			nel Comune centro di rete abitanti	negli altri Comuni abitanti	Totale abitanti			
		n.	n.	n.	%		n.	n.	n.			
Massa-Carr.	Carrara	4.726	2.358	2.368	100,4	6.455	65.827	62.803	128.630	5,02	1932	
Pisa	Pisa + Cascina	8.833	4.818	4.015	83,3	12.024	86.065	—	86.065	13,97	1930	
	Pontedera	582	299	283	94,6	756	30.840	—	30.840	2,45	1931	
	Volterra	1.241	747	494	66,1	1.567	22.946	4.655	27.601	5,68	1930	
		660	389	271	69,7	796	16.948	—	16.948	4,70	1933	
Compartimento di Roma												
Frosinone	Frosinone	2.168	1.005	1.163	115,7	2.739	30.824	51.074	81.898	3,34	1937	
	▪ Anagni	309	—	—	—	400	15.706	3.366	19.072	2,10	1957	
	Fiuggi Fonte Latina + Terracina	373	219	154	70,3	577	5.874	16.379	22.253	2,59	1949	
		2.844	1.540	1.304	84,7	3.658	48.135	—	48.135	7,60	1935	
		539	287	252	87,8	597	29.431	—	29.431	2,03	1936	
Roma	Roma (3)	509.670	359.615	150.055	41,7	636.507	2.169.692	5.510	2.175.202	29,26	1925	
	Albano Laziale	1.254	620	634	102,3	1.418	19.849	13.383	33.232	4,27	1950	
	Anzio	1.476	635	841	132,4	1.777	16.958	18.480	35.438	5,01	1936	
	Bracciano	365	178	187	105,1	410	8.568	12.757	21.325	1,92	1945	
	Civitavecchia	2.454	1.398	1.056	75,5	3.005	38.965	—	38.965	7,71	1936	
	Colleferro	361	83	278	334,9	415	14.857	20.593	35.450	1,17	1961	
	Frascati	1.986	1.045	941	90,0	2.633	15.887	13.575	29.462	8,94	1935	
	Genzano di R.	365	149	216	145,0	414	12.420	—	12.420	3,33	1953	
	Marino + Palestrina °	476	208	268	128,8	551	21.352	—	21.352	2,58	1948	
	S. Marinella	444	163	281	172,4	500	10.325	25.685	36.010	1,39	1939	
	▪ Subiaco	437	210	227	108,1	528	6.265	—	6.265	8,43	1955	
		309	—	—	—	340	9.041	2.223	11.264	3,02	1955	
	Tivoli	2.565	1.772	793	44,8	3.000	33.891	15.903	49.794	6,02	1936	
	Velletri	1.232	657	575	87,5	1.352	40.414	10.851	51.265	2,64	1935	
Terni	Orvieto	1.619	1.009	610	60,5	1.844	25.393	9.306	34.699	5,31	1935	
Viterbo	Viterbo + Civitacastellana	3.988	2.179	1.809	83,0	4.942	44.422	10.955	55.377	8,92	1934	
	Ronciglione	402	219	183	83,6	460	13.570	19.550	33.120	1,39	1952	
		319	121	198	163,6	366	6.704	18.480	25.184	1,45	1955	

(a), ▪, +, ° vedi note in calce a pagina 76.

(3) Per il solo centro urbano di Roma il numero degli apparecchi è 615.317 e la popolazione ammonta a 2.043.416 abitanti, onde la densità risulta 30,11.

SET - Sviluppo delle reti urbane con più di 300 abbonati dal 31-12-1957 al 31-3-1962

Provincia	Rete urbana	Abbonati				Apparecchi in servizio al 31-3-1962	Popolazione residente nell'ambito della rete (a)			Densità telefonica (app. per 100 ab.)	Anno in cui è stata effett. o sarà effett. l'autom.izzazione della rete	
		al 31-3-1962	al 31-12-1957	Incremento			nel Comune centro di rete abitanti	negli altri Comuni abitanti	Totale abitanti			
		n.	n.	n.	%		n.	n.	n.			
Compartimento di Bari												
Bari	Bari (1)	22.684	10.981	11.703	106,6	30.842	311.579	—	311.579	9,90	1932	
	Altamura	586	198	388	196,0	642	43.964	—	43.964	1,46	1961	
	Andria	1.306	424	882	208,0	1.429	70.633	—	70.633	2,02	1959	
	Barletta	2.137	1.010	1.127	111,6	2.497	69.775	—	69.775	3,58	1932	
	Bisceglie	784	197	587	298,0	823	42.045	—	42.045	1,96	1961	
	Bitonto	391	365	26	7,1	432	38.086	—	38.086	1,13	1963	
	Canosa di Puglia	495	224	271	121,0	524	35.961	—	35.961	1,46	1962	
	Castellana Grotte	398	204	194	95,1	410	14.545	—	14.545	2,82	1963	
	Corato	439	402	37	9,2	482	42.257	—	42.257	1,14	1963	
	Gioia del Colle	642	278	364	130,9	828	28.515	20.953	49.468	1,67	1961	
	Giovinazzo	373	182	191	104,9	392	14.828	—	14.828	2,64	1964	
	Gravina di Puglia	473	285	188	66,0	500	33.147	—	33.147	1,51	1963	
	Molfetta	1.787	505	1.282	253,9	1.916	61.224	—	61.224	3,13	1932	
	Monopoli	437	400	73	9,3	516	37.408	—	37.408	1,38	1963	
	Putignano	513	277	236	85,2	607	20.027	—	20.027	3,03	1962	
	Ruvo di Puglia	341	179	162	90,5	378	23.972	—	23.972	1,58	1963	
	Trani	1.389	489	900	184,0	1.546	38.662	—	38.662	4,00	1935	
Brindisi	Brindisi	2.774	1.589	1.185	74,6	3.962	70.287	—	70.287	5,64	1932	
	Fasano	565	268	297	110,8	599	28.958	—	28.958	2,07	1961	
	Francavilla F.	605	67	538	803,0	624	29.789	—	29.789	2,09	1961	
	Mesagne	723	354	369	104,2	740	26.413	—	26.413	2,80	1960	
	Ostuni	833	373	460	123,3	865	31.950	—	31.950	2,71	1959	
	S. Pietro Vernot.	339	183	156	85,2	371	13.979	—	13.979	2,65	1961	
Foggia	Foggia	5.773	2.503	3.270	130,6	7.561	117.750	—	117.750	6,42	1932	
	Cerignola	1.017	402	615	153,0	1.117	49.666	—	49.666	2,25	1961	
	Lucera	504	191	313	163,9	573	28.605	—	28.605	2,00	1961	
	Manfredonia	410	304	106	34,9	467	38.500	—	38.500	1,21	1962	
	S. Severo	1.390	405	985	243,2	1.542	51.782	7.220	59.002	2,61	1959	
Lecce	Lecce	5.449	2.237	3.212	143,6	7.060	74.244	—	74.244	9,51	1931	
	Galatina	443	168	275	163,7	471	25.395	—	25.395	1,85	1963	
	Maglie	489	260	229	88,1	524	13.201	—	13.201	3,97	1963	
	Nardò	467	200	267	133,5	490	29.450	—	29.450	1,66	1963	
Matera	Matera	2.099	616	1.483	240,7	2.771	38.408	—	38.408	7,21	1948	
	Pisticci	388	206	182	88,3	396	15.568	—	15.568	2,54	1962	
Taranto	Taranto	7.181	3.216	3.965	123,3	9.061	191.535	—	191.535	4,73	1930	
	Manduria	500	291	209	71,8	531	27.193	—	27.193	1,95	1963	
	Martina Franca	793	458	335	73,1	854	37.884	—	37.884	2,25	1961	
Compartimento di Catania												
Caltanissetta	Caltanissetta	2.538	2.381	157	6,6	3.435	62.305	14.777	77.082	4,46	1936	
	Gela	1.271	492	779	158,3	1.576	55.367	—	55.367	2,85	1954	

(a) Popolazione residente al 31 dicembre 1961 per i Comuni capoluoghi di provincia e per i Comuni con oltre 50.000 abitanti; popolazione residente al 31 dicembre 1960 per i rimanenti Comuni.

(1) Per il solo centro urbano di Bari il numero degli apparecchi è 30.377 e la popolazione ammonta a 297.317 abitanti, onde la densità risulta 10,22.

segue SET

Provincia	Rete urbana	Abbonati				Apparecchi in servizio al 31-3-1962	Popolazione residente nell'ambito della rete (a)			Densità telefonica (app. per 100 ab.)	Anno in cui è stata effett. o sarà effett. l'automatizzazione della rete	
		al 31-3-1962	al 31-12-1957	Incremento			nel Comune centro di rete abitanti	negli altri Comuni abitanti	Totale abitanti			
		n.	n.	n.	%		n.	n.	n.			
<i>Catania</i>	Mazzarino	408	278	130	46,8	418	18.889	—	18.889	2,21	1964	
	▪ Mussomeli	347	—	—	—	367	15.669	—	15.669	2,34	1963	
	Riesi	300	208	92	44,2	327	20.136	—	20.136	1,62	1965	
	S. Cataldo	456	284	172	60,6	488	25.416	—	25.416	1,92	1963	
	Catania (2)	28.176	17.638	10.538	59,7	36.182	363.951	24.233	388.184	9,32	1928	
	Acireale	2.099	1.085	1.014	93,5	2.386	43.800	6.303	50.103	4,76	1942	
	Adrano	470	433	37	8,5	496	30.561	—	30.561	1,62	1962	
	▪ Biancavilla	412	—	—	—	421	20.148	—	20.148	2,09	1964	
	Bronte	411	202	209	103,5	427	22.529	—	22.529	1,90	1964	
	Caltagirone	1.531	1.031	500	48,5	1.701	46.644	—	46.644	3,65	1948	
<i>Enna</i>	Giarre-Riposto	1.416	760	656	86,3	1.526	33.688	9.395	43.083	3,54	1955	
	Paternò	468	460	8	1,7	579	42.944	—	42.944	1,35	1962	
	▪ Scordia	310	—	—	—	335	14.340	—	14.340	2,34	1964	
	Vizzini	345	217	128	59,0	348	11.299	—	11.299	3,08	1964	
	Enna	1.007	1.003	4	0,4	1.524	28.229	—	28.229	5,40	1950	
<i>Messina</i>	Agira	315	194	121	62,4	325	15.051	—	15.051	2,16	1964	
	Leonforte	336	221	115	52,0	343	18.817	—	18.817	1,82	1965	
	Nicosia	437	398	39	9,8	474	19.683	—	19.683	2,41	1963	
	Piazza Armerina	456	314	142	45,2	514	27.772	—	27.772	1,85	1962	
	Messina	12.780	6.608	6.172	93,4	16.525	251.728	5.068	256.796	6,44	1928	
<i>Ragusa</i>	Barcellona P. d. G.	905	422	483	114,5	1.054	32.472	—	32.472	3,25	1959	
	Milazzo	774	434	340	78,3	849	23.604	—	23.604	3,60	1959	
	Mistretta	309	225	84	37,3	324	10.285	—	10.285	3,15	1964	
	S. Agata Militello	444	197	247	125,4	474	12.013	—	12.013	3,95	1965	
	Taormina	592	298	294	98,7	996	8.255	7.093	15.348	6,49	1960	
<i>Siracusa</i>	Ragusa	2.501	1.474	1.027	69,7	3.282	55.312	—	55.312	5,93	1950	
	Comiso	471	194	277	142,8	486	25.571	—	25.571	1,90	1963	
	Modica	1.023	509	514	101,0	1.082	45.002	—	45.002	2,40	1955	
	Scicli	400	164	236	143,9	411	23.931	—	23.931	1,72	1963	
	Vittoria	999	413	586	141,9	1.034	46.227	—	46.227	2,24	1959	
	Siracusa	3.301	2.509	792	31,6	5.019	90.454	—	90.454	5,55	1931	
	Augusta	810	409	401	98,0	1.138	27.075	—	27.075	4,20	1961	
	Avola	356	316	40	12,7	386	26.727	—	26.727	1,44	1962	
<i>Compartimento di Catanzaro</i>	Floridia	329	208	121	58,2	345	16.188	—	16.188	2,13	1965	
	Francofonte	344	301	43	14,3	363	16.181	—	16.181	2,24	1962	
	Lentini	433	439	— 6	— 1,4	533	33.077	—	33.077	1,61	1962	
	Noto	469	416	53	12,7	547	27.134	—	27.134	2,02	1962	
	Pachino	436	353	83	23,5	461	26.136	—	26.136	1,76	1963	
	Catanzaro	4.816	2.546	2.270	89,2	6.480	72.923	17.815	90.738	7,14	1932	
	Crotone	1.452	669	783	117,0	1.680	41.350	—	41.350	4,06	1956	
<i>Catanzaro</i>	Nicastro	1.071	466	605	129,8	1.227	34.119	41.155	75.274	1,63	1960	
	Soverato	322	199	123	61,8	342	5.740	—	5.740	5,96	1964	
	Vibo Valentia	904	483	421	87,2	1.070	26.384	—	26.384	4,06	1956	

(a) vedi nota in calce a pagina 79.

▪ Reti istituite dopo il 31 dicembre 1957.

(2) Per il solo centro urbano di Catania il numero degli apparecchi è 36.072 e la popolazione ammonta a 365.967 abitanti, onde la densità risulta 9,86.

segue SET

Provincia	Rete urbana	A b b o n a t i				Appa-rechi in servizio al 31-3-1962	Popolazione residente nell'ambito della rete (a)			Densità telefonica (app. per 100 ab.) n.	Anno in cui è stata effett. o sarà effett. l'automatizzazione della rete	
		al 31-3-1962		al 31-12-1957			Incremento		nel Comune centro di rete abitanti	negli altri Comuni abitanti	Totale abitanti	
		n.	n.	n.	%		n.	n.	n.	n.		
<i>Cosenza</i>	Cosenza	4.979	2.606	2.373	91,1	6.643	77.836	81.036	158.872	4,18	1931	
	Corigliano C.	447	263	184	70,0	462	26.267	—	26.267	1,76	1962	
	Paola	355	173	182	105,2	423	15.036	—	15.036	2,81	1962	
	Rossano	590	437	153	35,0	643	23.115	—	23.115	2,78	1956	
<i>Reggio di C.</i>	Reggio di C.	6.373	2.657	3.716	139,9	8.126	150.422	—	150.422	5,40	1936	
	Gioia Tauro	372	119	253	212,6	437	15.242	—	15.242	2,87	1963	
	Palmi	452	201	251	124,9	481	19.693	—	19.693	2,44	1962	
	Siderno M.	419	198	221	111,6	439	17.196	—	17.196	2,55	1962	
	Taurianova	387	223	164	73,5	427	20.361	—	20.361	2,10	1962	
Compartimento di Napoli												
<i>Avellino</i>	Avellino	2.768	1.133	1.635	144,3	3.442	41.665	74.943	116.608	2,95	1931	
	Ariano Irpino	318	169	149	88,2	433	27.279	—	27.279	1,59	1962	
<i>Benevento</i>	Benevento	1.591	1.537	54	3,5	2.492	54.868	40.036	94.904	2,63	1931	
<i>Caserta</i>	Caserta	2.735	994	1.741	175,2	3.795	50.925	6.819	57.744	6,57	1931	
	Aversa	1.242	348	894	256,9	1.420	38.923	—	38.923	3,65	1960	
	Capua	364	208	156	75,0	489	17.702	—	17.702	2,76	1963	
	Maddaloni	373	251	122	48,6	475	31.533	—	31.533	1,51	1964	
	Mondragone	327	168	159	94,6	330	18.347	—	18.347	1,80	1964	
	S. Maria C. V.	536	175	361	206,3	720	31.051	5.860	36.911	1,95	1962	
<i>Frosinone</i>	Cassino	487	312	175	56,1	620	21.993	—	21.993	2,82	1956	
	Sora	485	241	244	101,2	548	25.156	—	25.156	2,18	1958	
<i>Latina</i>	Fondi	364	174	190	109,2	398	22.414	—	22.414	1,78	1962	
	Formia-Gaeta	1.737	1.065	672	63,1	2.109	40.939	—	40.939	5,15	1957/59	
<i>Napoli</i>	Napoli (3)	115.929	65.032	50.897	78,3	150.473	1.179.562	192.431	1.371.993	10,97	1928	
	Acerra	372	115	257	223,5	404	27.053	—	27.053	1,49	1963	
	" Afragola	352	—	—	—	377	46.108	—	46.108	0,82	1963	
	Capri	1.091	1.063	28	2,6	2.316	7.345	3.529	10.874	21,30	1950	
	Castellamm. di St.	1.995	984	1.011	102,7	2.577	66.790	40.384	107.174	2,40	1932	
	" Frattamaggiore	379	—	—	—	471	28.814	19.557	48.371	0,97	1964	
	" Giugliano in C.	338	—	—	—	367	30.507	—	30.507	1,20	1963	
	Ischia Porto	664	265	399	150,6	1.510	12.098	—	12.098	12,48	1960	
	Marigliano	310	229	81	35,4	327	19.819	—	19.819	1,65	1962	
	Nola	923	284	639	225,0	1.039	24.865	10.697	35.562	2,92	1960	
	" Pompei-Scafati	663	—	—	—	951	42.468	—	42.468	2,24	1960	
	Procida	369	162	207	127,8	388	10.435	—	10.435	3,72	1963	
	S. Giuseppe V.	606	267	339	127,0	675	21.170	—	21.170	3,19	1959	
	S. Anastasia	348	229	119	52,0	385	17.332	—	17.332	2,22	1963	
	Sorrento-Piano S.	1.753	850	903	106,2	2.756	20.965	21.838	42.803	6,44	1950/60	
	Torre Annunziata	1.644	1.078	566	52,5	2.172	59.877	61.840	121.717	1,78	1931	
	" Torre del Greco	2.053	—	—	—	2.256	78.728	—	78.728	2,87	1959	

(a), ■ vedi note in calce a pagina 79.

(3) Per il solo centro urbano di Napoli il numero degli apparecchi è 150.351 e la popolazione ammonta a 1.054.983 abitanti, onde la densità risulta 14,25.

segue SET

Provincia	Rete urbana	Abbonati				Apparecchi in servizio al 31-3-1962	Popolazione residente nell'ambito della rete (a)			Densità telefonica (app. per 100 ab.)	Anno in cui è stata effett. o sarà effett. l'automatizzazione della rete	
		al 31-3-1962	al 31-12-1957	Incremento			nel Comune centro di rete abitanti	negli altri Comuni abitanti	Totale abitanti			
		n.	n.	n.	%		n.	n.	n.			
<i>Salerno</i>	Salerno	8.877	3.377	5.500	162,9	11.492	118.755	22.870	141.625	8,11	1931	
	Battipaglia	701	280	421	150,4	966	26.058	—	26.058	3,71	1959	
	Cava de' Tirreni	975	364	611	167,9	1.140	42.776	—	42.776	2,67	1959	
	Eboli	480	119	361	303,4	524	25.376	—	25.376	2,06	1962	
	Nocera Inferiore	1.766	1.151	615	53,4	2.276	43.764	70.608	114.372	1,99	1931	
	Sala Consilina	305	168	137	81,5	332	11.554	35.159	46.713	0,71	1963	
Compartimento di Palermo												
<i>Agrigento</i>	Agrigento	3.053	2.100	953	45,4	3.957	47.139	19.469	66.608	5,94	1932	
	Canicattì	1.004	498	506	101,6	1.063	32.951	—	32.951	3,23	1952	
	▪ Casteltermini	335	—	—	—	353	13.651	—	13.651	2,59	1965	
	Favara	487	288	199	69,1	516	29.261	—	29.261	1,76	1964	
	Licata	404	387	17	4,4	470	41.195	—	41.195	1,14	1963	
	Menfi	352	254	98	38,6	360	12.811	—	12.811	2,81	1964	
	Naro	384	356	28	7,9	405	15.681	—	15.681	2,58	1964	
	Porto Empedocle	411	211	200	94,8	461	17.829	—	17.829	2,59	1962	
	Racalmuto	313	189	124	65,6	328	12.186	—	12.186	2,69	1964	
	Ribera	510	464	46	9,9	552	19.129	—	19.129	2,89	1964	
	Sciacca	1.002	465	537	115,5	1.178	32.363	—	32.363	3,64	1959	
<i>Palermo</i>	Palermo (4)	57.105	28.295	28.810	101,8	71.722	587.594	—	587.594	12,21	1928	
	Bagheria	1.012	496	516	104,0	1.150	34.721	13.300	48.021	2,39	1960	
	Carini	301	112	189	168,8	322	17.458	—	17.458	1,84	1960	
	Cefalù	504	187	317	169,5	562	12.982	—	12.982	4,33	1961	
	▪ Misilmeri	330	—	—	—	331	13.758	—	13.758	2,41	1963	
	Partinico	489	334	155	46,4	539	26.329	—	26.329	2,05	1962	
	Petralia Sot.-Sop.	412	252	160	63,5	432	13.194	12.912	26.106	1,65	1964	
	Termini Imerese	989	757	232	30,6	1.118	25.716	—	25.716	4,35	1957	
<i>Trapani</i>	Trapani	3.991	1.559	2.432	156,0	5.116	75.663	—	75.663	6,76	1931	
	Alcamo	1.010	761	249	32,7	1.079	44.348	—	44.348	2,43	1955	
	▪ Campobello di M.	448	—	—	—	467	12.704	—	12.704	3,68	1963	
	Castellamm. del G.	685	119	566	475,6	743	19.006	—	19.006	3,91	1958	
	Castelvetrano	1.002	492	510	103,7	1.129	32.437	—	32.437	3,48	1960	
	Marsala	2.330	1.050	1.280	121,9	2.661	82.949	—	82.949	3,21	1931	
	Mazara del Vallo	1.503	501	1.002	200,0	1.635	37.749	—	37.749	4,33	1958	
	▪ Partanna	395	—	—	—	411	13.594	—	13.594	3,02	1964	
	Salemi	541	271	270	99,6	558	16.404	—	16.404	3,40	1964	
Compartimento di Potenza												
<i>Potenza</i>	Potenza	2.960	1.680	1.280	76,2	4.105	42.766	4.157	46.923	8,75	1931	
	Lauria	304	256	48	18,8	308	12.778	—	12.778	2,41	1962	
	▪ Melfi	609	—	—	—	651	19.160	—	19.160	3,40	1960	
	Rionero in V.	419	281	138	49,1	439	19.598	—	19.598	2,24	1962	

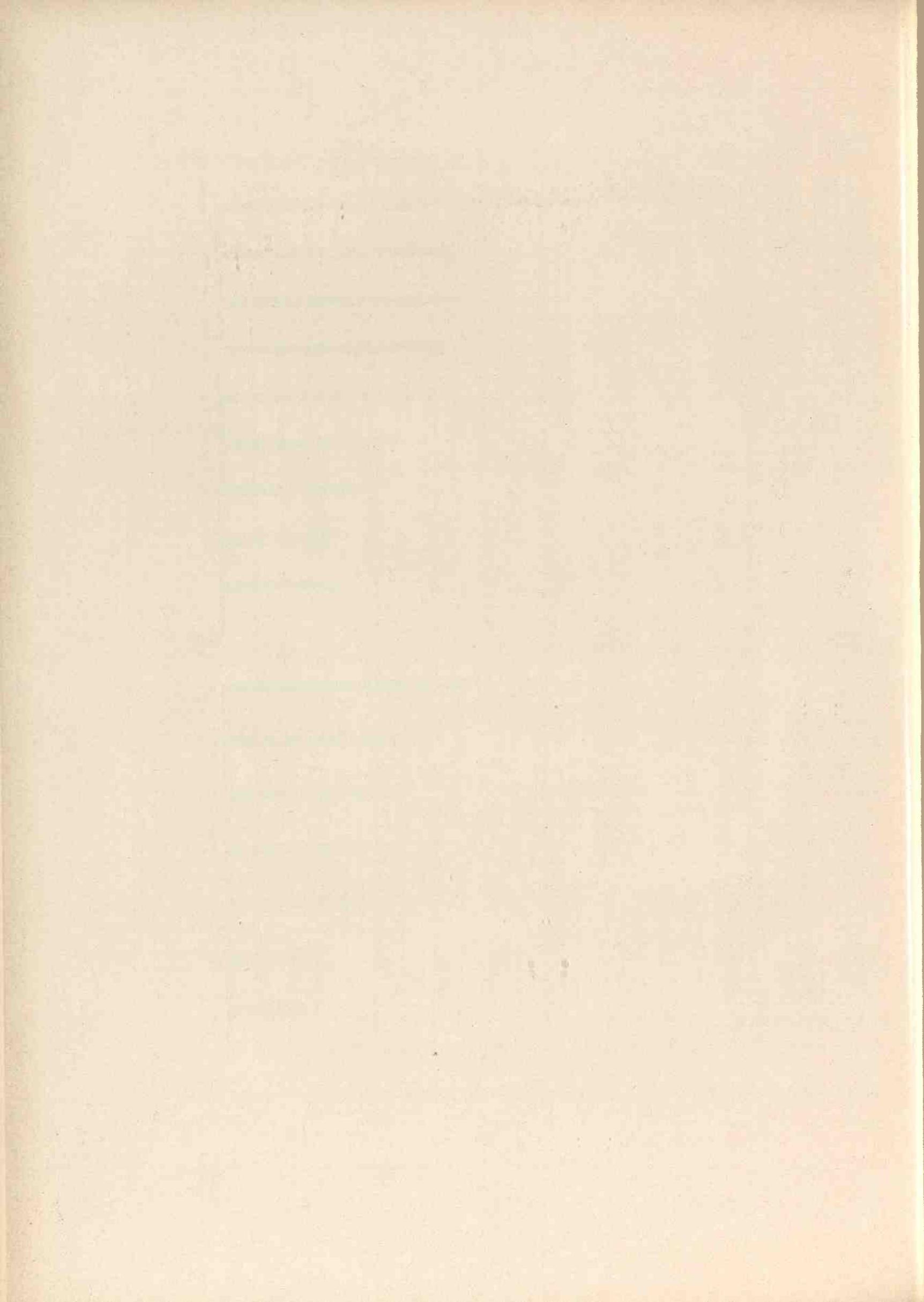
(a), ▪ vedi note in calce a pagina 79.

(4) Per il solo centro urbano di Palermo il numero degli apparecchi è 71.686 e la popolazione ammonta a 530.993 abitanti, onde la densità risulta 13,50.

DENSITA' TELEFONICA DI ALCUNE DELLE PRINCIPALI CITTA' ITALIANE E DI alcune
CAPITALI ESTERE⁽¹⁾



(1) - apparecchi per 100 abitanti



Abbonati, apparecchi e densità telefonica delle principali città d'Italia
 al 31 dicembre 1961

Città	Nell'intera rete urbana		Nel solo centro urbano		Densità telefonica del centro urbano	
	Abbonati n.	Apparecchi in servizio n.	Abbonati n.	Apparecchi in servizio n.	Popolazione residente abitanti n.	Apparecchi per 100 abitanti n.
STIPEL						
Milano	536.421	694.281	497.030	643.300	1.524.400	42,20
Torino	272.450	327.904	251.220	302.350	1.006.500	30,04
Brescia	21.580	28.724	21.565	28.550	126.500	22,57
Bergamo	17.689	24.991	16.985	23.760	105.900	22,44
Como	15.166	20.877	12.330	16.800	65.400	25,69
Novara	12.410	15.763	12.245	15.500	74.000	20,95
Monza	12.057	16.580	10.650	14.600	72.000	20,28
Varese	11.643	15.321	10.150	13.200	47.000	28,09
Pavia	10.662	14.079	10.500	13.870	68.000	20,40
Alessandria	10.000	12.255	9.740	11.950	60.200	19,85
Biella	9.719	13.443	8.615	11.900	40.400	29,46
Cremona	8.113	10.653	7.800	10.200	60.900	16,75
Mantova	7.706	10.226	7.270	9.650	55.900	17,26
Seregno	7.397	10.444	2.123	3.000	24.470	12,26
Busto Arsizio	7.355	10.495	6.925	9.890	39.600	24,97
TELVE						
Trieste	60.595	72.550	58.789	69.652	268.700	25,92
Venezia	47.744	64.357	46.431	60.921	294.400	20,69
Padova	30.604	43.906	28.115	40.575	166.800	24,33
Verona	26.685	36.807	24.909	34.204	173.600	19,70
Udine	13.464	17.475	12.946	16.553	77.200	21,44
Vicenza	12.785	17.649	11.593	15.989	78.000	20,50
Bolzano	12.725	18.083	11.435	16.407	86.900	18,88
Treviso	10.942	14.586	9.908	13.229	64.500	20,51
Trento	10.279	13.950	9.011	12.465	51.200	24,35

Città	Nell'intera rete urbana		Nel solo centro urbano		Densità telefonica del centro urbano	
	Abbonati n.	Apparecchi in servizio n.	Abbonati n.	Apparecchi in servizio n.	Popolazione residente abitanti n.	Apparecchi per 100 abitanti n.
TIMO						
Bologna	88.008	107.909	81.927	99.632	419.500	23,75
Parma	17.467	21.676	16.910	20.961	106.400	19,70
Ferrara	15.900	19.530	14.992	18.173	80.400	22,60
Ancona	14.831	18.371	13.465	16.692	73.300	22,77
Modena	14.378	18.284	14.067	17.800	97.200	18,31
Perugia	11.027	13.947	9.948	12.521	46.800	26,75
Piacenza	10.159	13.168	9.958	12.845	74.400	17,26
Reggio nell'Em.	9.773	12.536	9.296	11.854	72.300	16,40
Pescara	9.109	11.331	8.910	10.998	78.700	13,97
TETI						
Roma	501.349	624.872	485.510	605.273	2.001.800	30,24
Genova	171.883	209.145	169.027	206.012	730.800	28,19
Firenze	104.691	127.709	98.384	120.686	406.700	29,67
Cagliari	15.950	20.833	15.516	20.356	172.200	11,82
Livorno	14.432	18.475	14.193	18.168	149.100	12,19
Savona	10.604	13.002	10.508	12.884	62.600	20,58
La Spezia	10.260	12.785	10.165	12.666	108.000	11,73
Prato	9.189	12.425	8.766	11.853	66.500	17,82
San Remo	9.160	12.230	8.678	11.585	42.800	27,07
Siena	8.769	10.544	8.366	10.073	54.100	18,62
Pisa	8.667	11.798	8.570	11.666	74.900	15,58
SET						
Napoli	114.318	148.161	114.200	148.042	1.055.000	14,03
Palermo	56.035	70.537	55.994	70.492	531.000	13,28
Catania	27.926	35.752	27.821	35.643	366.000	9,74
Bari	22.155	29.983	21.754	29.545	297.300	9,94
Messina	12.428	16.119	12.135	15.793	191.100	8,26
Salerno	8.898	11.451	8.828	11.334	100.400	11,29

DENSITÀ TELEFONICA-RADIOFO
DELLE REGIONI E

AL 31-

Regioni e Province	Abitanti (1)	Apparecchi telefonici	Apparecchi radiofonici	Apparecchi telegvisivi	Autoveicoli circolanti
	n.	n.	n.	n.	n.
Alessandria	474.925	32.209	105.463	27.012	34.603
Asti	213.195	10.685	44.545	9.861	15.161
Cuneo	533.798	24.741	91.452	18.393	41.304
Novara	456.183	35.157	106.166	29.757	34.174
Torino	1.814.427	360.924	448.425	152.043	209.272
Vercelli	397.434	30.969	98.810	27.214	33.342
PIEMONTE	3.889.962	494.685	894.861	264.280	367.856
VALLE D'AOSTA	99.754	8.069	20.031	3.735	8.762
Bergamo	746.117	41.229	127.585	32.673	35.323
Brescia	881.576	47.119	141.260	32.847	48.473
Como	621.324	46.195	131.971	36.124	46.752
Cremona	350.818	19.313	76.138	16.448	20.414
Mantova	385.390	16.327	76.283	19.238	24.373
Milano	3.149.995	766.796	803.715	345.622	322.891
Pavia	515.010	31.194	124.266	31.385	36.845
Sondrio	161.411	7.693	21.829	3.674	8.344
Varese	578.851	46.731	134.993	40.895	65.961
LOMBARDIA	7.390.492	1.022.597	1.638.040	558.906	609.376
Bolzano	374.647	32.278	67.130	11.436	22.026
Trento	410.844	26.931	68.254	11.116	21.135
TRENTINO-ALTO A.	785.491	59.209	135.384	22.552	43.161
Belluno	237.913	15.716	40.925	6.758	10.482
Padova	695.320	53.982	117.598	35.559	41.363
Rovigo	276.804	10.317	53.659	13.693	12.720
Treviso	608.504	29.754	93.411	17.898	29.576
Venezia	735.351	76.584	134.787	50.219	28.030
Verona	664.404	47.888	115.349	29.445	43.982
Vicenza	615.541	35.681	104.255	21.810	32.699
VENETO	3.833.837	269.922	659.984	175.382	198.852
Gorizia	136.989	9.988	31.444	6.938	8.859
Trieste	299.187	72.550	86.773	26.201	27.752
Udine	769.046	36.070	138.566	21.996	34.116
FRIULI - VENEZIA G.	1.205.222	118.608	256.783	55.135	70.727

NICA-TELEVISIVA-MOTORISTICA
DELLE PROVINCE

12-1961

D E N S I T A
(apparecchi ed autoveicoli per 100 abitanti)

telefonica	radiofonica	televisiva	motoristica	Graduatoria delle province in base alla densità			
				telefonica	radiofonica	televisiva	motoristica
6,78	22,21	5,69	7,29	25	12	24	17
5,01	20,89	4,63	7,11	46	18	38	20
4,63	17,13	3,45	7,74	51	42	62	13
7,71	23,27	6,52	7,49	17	8	17	16
19,89	24,71	8,38	11,53	5	4	6	1
7,79	24,86	6,85	8,39	15	3	13	10
12,72	23,00	6,79	9,46	—	—	—	—
8,09	20,08	3,74	8,78	13	22	56	7
5,53	17,10	4,38	4,73	39	43	44	51
5,34	16,02	3,73	5,50	42	49	57	37
7,43	21,24	5,81	7,52	19	15	22	15
5,51	21,70	4,69	5,82	40	14	37	35
4,24	19,79	4,99	6,32	54	24	32	29
24,34	25,51	10,97	10,25	1	2	2	4
6,06	24,13	6,09	7,15	33	5	19	19
4,77	13,52	2,28	5,17	48	62	83	42
8,07	23,32	7,06	11,40	14	6	10	2
13,84	22,16	7,56	8,25	—	—	—	—
8,62	17,92	3,05	5,88	11	36	70	32
6,56	16,61	2,71	5,14	29	48	77	43
7,54	17,24	2,87	5,49	—	—	—	—
6,61	17,20	2,84	4,41	28	41	75	57
7,76	16,91	5,11	5,95	16	46	28	31
3,73	19,39	4,95	4,60	57	26	35	53
4,89	15,35	2,94	4,86	47	52	73	47
10,41	18,33	6,83	3,81	9	33	14	61
7,21	17,36	4,43	6,62	22	40	43	24
5,80	16,94	3,54	5,31	36	44	60	41
7,04	17,21	4,57	5,19	—	—	—	—
7,29	22,95	5,06	6,47	21	10	29	28
24,25	29,00	8,76	9,28	2	1	5	5
4,69	18,02	2,86	4,44	50	35	74	56
9,84	21,31	4,57	5,87	—	—	—	—

Regioni e Province	Abitanti (1)	Apparecchi telefonici	Apparecchi radiofonici	Apparecchi telegvisivi	Autoveicoli circolanti
	n.	n.	n.	n.	n.
Genova	1.019.543	227.970	235.067	95.957	83.831
Imperia	200.081	22.328	44.007	14.440	15.818
La Spezia	237.770	14.541	50.251	16.387	11.619
Savona	260.236	22.804	60.597	18.017	18.415
LIGURIA	1.717.630	287.643	389.922	144.801	129.683
Bologna	836.971	118.754	189.384	60.233	70.364
Ferrara	399.805	26.747	84.190	26.558	24.799
Forlì	513.356	28.574	79.225	25.510	33.781
Modena	509.609	28.236	97.100	28.926	36.243
Parma	389.110	29.596	77.829	23.767	29.546
Piacenza	291.110	16.955	54.761	12.931	20.489
Ravenna	328.020	20.562	63.378	16.502	28.181
Reggio nell'Emilia	378.526	16.895	67.535	17.472	27.177
EMILIA-ROMAGNA	3.646.507	*286.319	713.402	211.899	270.580
Arezzo	306.702	11.107	46.835	10.755	13.314
Firenze	1.010.291	151.588	206.073	66.800	88.905
Grosseto	218.768	8.737	40.810	11.884	11.741
Livorno	308.020	25.411	63.971	28.632	20.215
Lucca	360.474	22.092	66.087	20.743	21.066
Massa-Carrara	201.295	7.012	33.910	10.037	8.103
Pisa	362.164	18.273	69.355	21.322	21.250
Pistoia	229.423	15.368	45.330	11.487	14.956
Siena	270.237	15.835	45.747	10.697	14.970
TOSCANA	3.267.374	275.423	618.118	192.357	214.520
Perugia	565.537	26.888	80.350	21.778	27.432
Terni	223.009	11.918	39.882	12.645	11.151
UMBRIA	788.546	38.806	120.232	34.423	38.583
Ancona	404.922	29.882	75.310	24.154	21.696
Ascoli Piceno	333.379	14.270	45.752	12.902	15.882
Macerata	289.517	9.962	45.699	12.192	14.215
Pesaro e Urbino	319.416	12.394	45.481	10.550	13.954
MARCHE	1.347.234	66.508	212.242	59.798	65.747
Frosinone	443.118	6.163	52.554	12.462	14.611
Latina	317.287	8.662	44.940	12.816	11.909
Rieti	160.496	4.503	23.531	5.220	5.662
Roma	2.739.613	642.380	559.879	305.657	298.330
Viterbo	262.269	7.267	45.717	11.899	14.186
LAZIO	3.922.783	668.975	726.621	348.054	344.698

* Sono stati esclusi n. 896 apparecchi della Repubblica di S. Marino.

D E N S I T À
(apparecchi ed autoveicoli per 100 abitanti)

telefonica	radiofonica	televisiva	motoristica	Graduatoria delle province in base alla densità			
				telefonica	radiofonica	televisiva	motoristica
22,36	23,06	9,41	8,22	4	9	3	11
11,16	21,99	7,22	7,91	8	13	7	12
6,12	21,13	6,89	4,89	32	16	12	46
8,76	23,29	6,92	7,08	10	7	11	22
16,75	22,70	8,43	7,55	—	—	—	—
14,19	22,63	7,20	8,41	7	11	9	9
6,69	21,06	6,64	6,20	27	17	15	30
5,57	15,43	4,97	6,58	37	51	34	25
5,54	19,05	5,68	7,11	38	29	25	20
7,61	20,00	6,11	7,59	18	23	18	14
5,82	18,81	4,44	7,04	35	30	42	23
6,27	19,32	5,03	8,59	30	27	30	8
4,46	17,84	4,62	7,18	52	38	39	18
7,85	19,56	5,81	7,42	—	—	—	—
3,62	15,27	3,51	4,34	60	53	61	59
15,00	20,40	6,61	8,80	6	21	16	6
3,99	18,65	5,43	5,37	55	31	27	39
8,25	20,77	9,30	6,56	12	19	4	26
6,13	18,33	5,75	5,84	31	33	23	34
3,48	16,85	4,99	4,03	61	47	32	60
5,05	19,15	5,89	5,87	45	28	21	33
6,70	19,76	5,01	6,52	26	25	31	27
5,86	16,93	3,96	5,54	34	45	51	36
8,43	18,92	5,89	6,57	—	—	—	—
4,75	14,21	3,85	4,85	49	57	55	48
5,34	17,88	5,67	5,00	42	37	26	44
4,92	15,25	4,37	4,89	—	—	—	—
7,38	18,60	5,97	5,36	20	32	20	40
4,28	13,72	3,87	4,76	53	61	53	50
3,44	15,78	4,21	4,91	62	50	46	45
3,88	14,24	3,30	4,37	56	56	64	58
4,94	15,75	4,44	4,88	—	—	—	—
1,39	11,86	2,81	3,30	88	73	76	71
2,73	14,16	4,04	3,75	72	58	48	62
2,81	14,66	3,25	3,53	68	54	65	66
23,45	20,44	11,16	10,89	3	20	1	3
2,77	17,43	4,54	5,41	71	39	41	38
17,05	18,52	8,87	8,79	—	—	—	—

Regioni e Province	Abitanti (1)	Apparecchi telefonici	Apparecchi radiofonici	Apparecchi televisivi	Autoveicoli circolanti
	n.	n.	n.	n.	n.
Campobasso	371.775	7.654	38.680	8.922	6.301
Chieti	379.319	10.628	49.101	11.331	10.444
L'Aquila	330.706	12.033	45.607	10.292	9.716
Pescara	244.550	13.096	34.529	11.696	11.006
Teramo	258.427	6.340	26.164	6.167	9.401
ABRUZZI E MOLISE	1.584.777	49.751	194.081	48.408	46.868
Avellino	472.845	5.694	41.430	10.849	9.061
Benevento	313.950	3.772	29.517	7.473	6.719
Caserta	645.250	8.752	69.987	20.737	17.005
Napoli	2.413.663	170.299	315.381	174.106	110.194
Salerno	910.386	21.049	104.443	36.352	27.032
CAMPANIA	4.756.094	209.566	560.758	249.517	170.011
Bari	1.259.757	46.438	180.105	54.785	43.895
Brindisi	343.382	7.915	35.096	10.712	9.972
Foggia	668.978	13.179	78.510	22.434	13.436
Lecce	675.164	10.373	65.437	13.189	20.163
Taranto	462.406	10.591	59.554	21.247	13.479
PUGLIA	3.409.687	88.496	418.702	122.367	100.945
Matera	199.854	4.349	20.575	4.426	3.827
Potenza	448.231	7.610	36.894	8.918	6.973
BASILICATA	648.085	11.959	57.469	13.344	10.800
Catanzaro	742.046	12.300	61.555	16.377	14.749
Cosenza	697.609	11.592	61.143	16.625	14.073
Reggio di Calabria	605.560	13.331	61.646	18.482	17.683
CALABRIA	2.045.215	37.223	184.344	61.484	46.505
Agrigento	477.630	11.519	43.357	9.498	8.570
Caltanissetta	301.893	7.073	28.486	6.798	5.533
Catania	889.125	47.004	109.166	34.299	42.873
Enna	232.717	3.993	20.895	4.104	3.457
Messina	681.316	21.900	82.915	25.211	24.597
Palermo	1.110.890	77.879	116.747	45.591	52.008
Ragusa	247.198	6.870	29.705	6.111	8.841
Siracusa	349.335	9.909	45.685	13.999	12.128
Trapani	421.679	14.057	51.296	13.397	14.363
SICILIA	4.711.783	200.204	528.252	159.008	172.370
Cagliari	750.410	24.966	92.039	26.869	26.154
Nuoro	283.062	3.513	21.314	4.694	4.368
Sassari	379.817	11.877	45.281	14.725	12.319
SARDEGNA	1.413.289	40.356	158.634	46.288	42.841
ITALIA	50.463.762	* 4.234.319	8.487.860	2.761.738	2.952.885

(1) Popolazione residente al 15-10-1961 - Risultanze provvisorie del X Censimento Demografico ISTAT.

* Vedi nota in calce a pag. 88.

D E N S I T À
(apparecchi ed autoveicoli per 100 abitanti)

telefonica	radiofonica	televisiva	motoristica	Graduatoria delle province in base alla densità			
				telefonica	radiofonica	televisiva	motoristica
2,06	10,40	2,40	1,69	81	78	79	89
2,80	12,94	2,99	2,75	69	65	72	79
3,64	13,79	3,11	2,94	59	60	69	75
5,36	14,12	4,78	4,50	41	59	36	55
2,45	10,12	2,39	3,64	73	82	80	63
3,14	12,25	3,05	2,96	—	—	—	—
1,20	8,76	2,29	1,92	91	88	84	85
1,20	9,40	2,38	2,14	91	85	81	81
1,36	10,85	3,21	2,64	89	76	66	80
7,06	13,07	7,21	4,57	23	64	8	54
2,31	11,47	3,99	2,97	76	75	50	74
4,41	11,79	5,25	3,57	—	—	—	—
3,69	14,30	4,35	3,48	58	55	45	68
2,31	10,22	3,12	2,90	76	80	68	78
1,97	11,74	3,35	2,01	82	74	63	83
1,54	9,69	1,95	2,99	87	83	90	73
2,99	12,88	4,59	2,91	78	66	40	77
2,60	12,28	3,59	2,96	—	—	—	—
2,18	10,30	2,21	1,91	80	79	86	86
1,70	8,23	1,99	1,56	84	91	88	90
1,85	8,87	2,06	1,67	—	—	—	—
1,66	8,30	2,21	1,99	85	90	86	84
1,66	8,76	2,38	2,02	85	88	81	82
2,20	10,18	3,05	2,92	79	81	70	76
1,82	9,01	2,52	2,27	—	—	—	—
2,41	9,08	1,99	1,79	74	86	88	88
2,34	9,44	2,25	1,83	75	84	85	87
5,29	12,28	3,86	4,82	44	67	54	49
1,72	8,98	1,76	1,49	83	87	91	92
3,21	12,17	3,70	3,61	65	69	58	64
7,01	10,51	4,10	4,68	24	77	47	52
2,78	12,02	2,47	3,58	70	71	78	65
2,84	13,08	4,01	3,47	67	63	49	69
3,33	12,16	3,18	3,41	63	70	67	70
4,25	11,21	3,37	3,66	—	—	—	—
3,33	12,27	3,58	3,49	63	68	59	67
1,24	7,53	1,66	1,54	90	92	92	91
3,13	11,92	3,88	3,24	66	72	52	72
2,86	11,22	3,28	3,03	—	—	—	—
8,39	16,82	5,47	5,85	—	—	—	—

Statistiche telefoniche internazionali
al 1° gennaio 1961 (1)

Apparecchi in servizio nelle aree continentali
al 1° gennaio 1961

CONTINENTE	APPARECCHI		APPARECCHI AUTOMATICI	
	n.	% del totale mondiale	n.	% del totale apparecchi
EUROPA	43.172.700	30,5	36.430.600	84,4
Africa	2.005.300	1,4	1.493.800	74,5
Asia	9.053.400	6,4	6.131.600	67,7
Nord-America	79.830.600	56,3	76.057.100	95,3
America Centrale	1.075.900	0,8	905.600	84,2
Sud-America	3.337.600	2,3	2.886.400	86,5
Oceania	3.224.500	2,3	2.533.900	78,6
TOTALE	141.700.000	100,0	126.439.000	89,2

Incremento degli apparecchi nel 1960 e densità telefonica continentale al 1° gennaio 1961

CONTINENTE	Incremento nel 1960		Popolazione al 1°-1-1961 (migliaia di abitanti)	Densità telefonica (apparecchi per 100 abitanti) al 1°-1-1961
	n.	%		
EUROPA	2.831.800	7,02	583.415	7,4
Africa	100.800	5,29	250.663	0,8
Asia	943.400	11,63	1.790.680	0,5
Nord-America	3.794.200	4,99	199.577	40,0
America Centrale	67.900	6,74	67.244	1,6
Sud-America	191.700	6,09	139.067	2,4
Oceania	170.200	5,57	16.536	19,5
TOTALE	8.100.000	6,06	3.047.182	4,7

(1) Estratto dal fascicolo "The world's telephones,, 1961 a cura dell'American Telephone and Telegraph Company - New York.

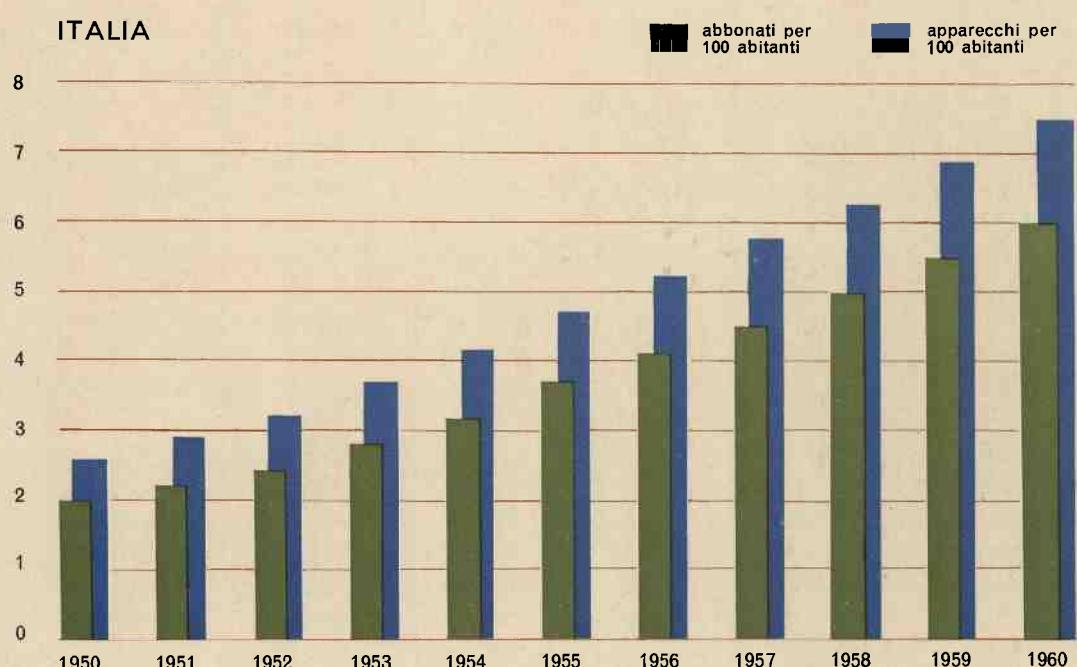
**Apparecchi in servizio e densità telefonica nei Paesi
con oltre 500.000 apparecchi**

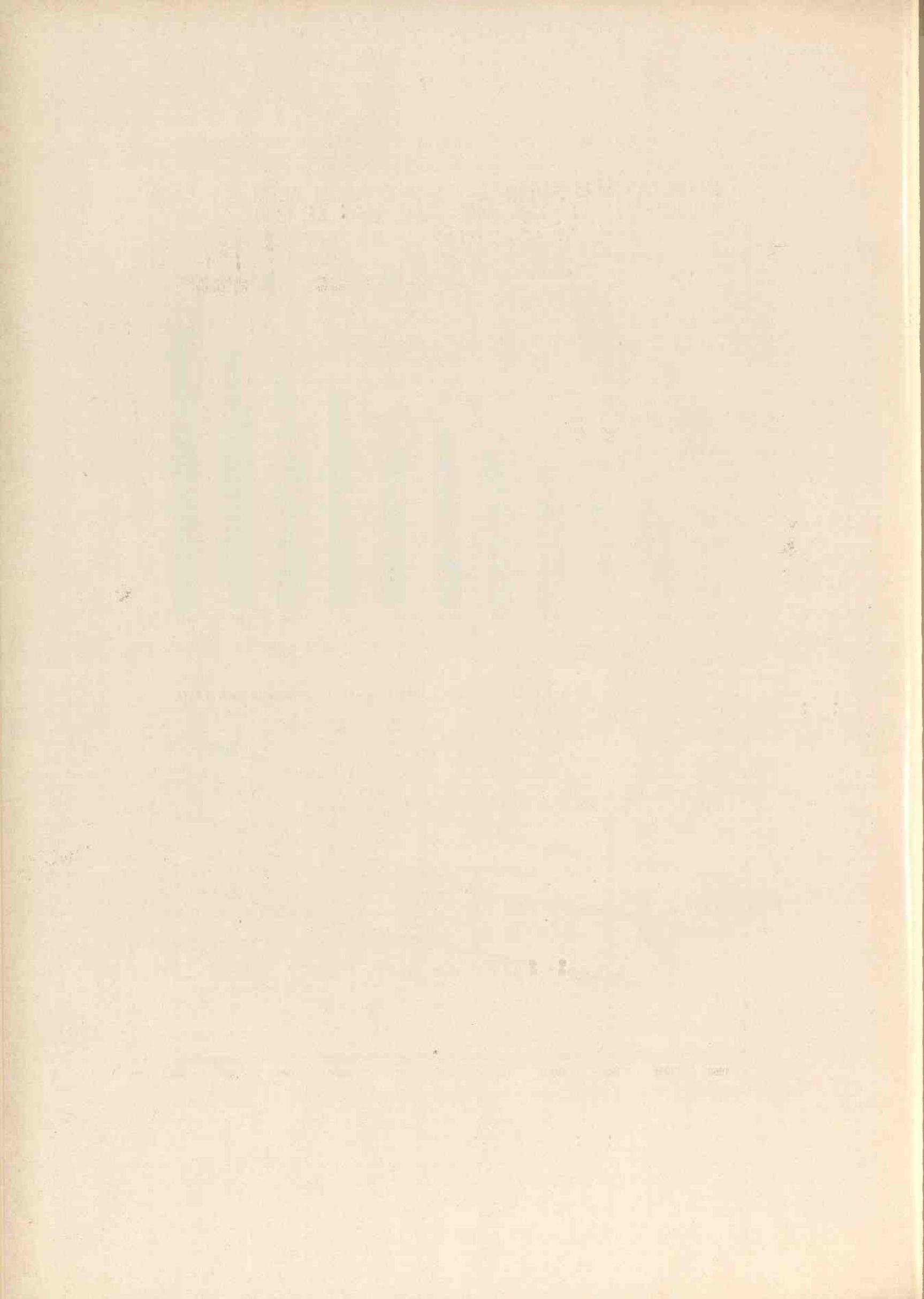
P A E S I	APPARECCHI IN SERVIZIO				Percento degli appa- recchi automatici al 1°-1-1961	Popola- zione al 1°-1-1961 (migliaia di abitanti)	Apparec- chi per 100 abit. al 1°-1-61			
	al 1°-1-1961	al 1°-1-1960	Incremento							
			n.	%						
ITALIA	3.860.849	3.517.908	342.941	9,75	96,7	51.152	7,55			
Stati Uniti	74.342.000	70.821.000	3.521.000	4,97	95,9	182.255	40,79			
Inghilterra	8.270.000	7.848.000	422.000	5,38	83,6	52.709	15,69			
Germania R. F.	5.994.051	5.516.226	477.825	8,66	99,4	55.967	10,71			
Canada	5.728.167	5.439.023	289.144	5,32	87,6	18.002	31,82			
Giappone	5.526.461	4.864.858	661.603	13,60	69,2	93.987	5,88			
Francia	4.357.937	4.084.843	273.094	6,69	79,1	45.729	9,53			
U.R.S.S.	4.276.000	4.022.633	253.367	6,30	50,0	214.874	1,99			
Svezia	2.760.572	2.637.336	123.236	4,67	88,7	7.500	36,81			
Australia	2.216.500	2.122.251	94.249	4,44	78,5	10.396	21,32			
Spagna	1.792.133	1.641.395	150.738	9,18	78,8	30.221	5,93			
Svizzera	1.658.715	1.562.360	96.355	6,17	100,0	5.412	30,65			
Olanda	1.612.915	1.500.693	112.222	7,48	99,6	11.554	13,96			
Germania R. D.	1.296.044	1.237.796	58.248	4,71	95,6	17.189	7,54			
Argentina	1.295.856	1.244.133	51.723	4,16	87,3	21.140	6,13			
Belgio	1.142.742	1.084.594	58.148	5,36	87,3	9.179	12,45			
Danimarca	1.072.460	1.019.582	52.878	5,19	56,6	4.625	23,19			
Brasile	1.022.793	964.013	41.302	4,21	83,0	66.415	1,54			
Cecoslovacchia	1.015.993	936.099	79.894	8,53	80,6	13.693	7,42			
Unione del S. Africa	937.818	918.217	19.601	2,13	69,4	15.842	5,92			
Polonia	881.394	812.358	69.036	8,50	77,8	29.878	2,95			
Nuova Zelanda	744.797	686.021	58.776	8,57	72,0	2.414	30,85			
Norvegia	724.070	693.743	30.327	4,37	70,4	3.586	20,19			
Austria	701.465	653.413	48.052	7,35	94,1	7.100	9,88			
Finlandia	606.566	571.483	35.083	6,14	81,7	4.477	13,55			
Messico	522.795	491.800	30.995	6,30	81,3	35.324	1,48			

Apparecchi in servizio nelle principali città delle aree MEC ed EFTA
 al 1° gennaio 1961

NAZIONE Città	Abitanti (migliaia)	Apparecchi n.	Densità telefo- nica (apparecchi per 100 abitanti) n.	NAZIONE Città	Abitanti (migliaia)	Apparecchi n.	Densità telefo- nica (apparecchi per 100 abitanti) n.
ITALIA				Colonia	807	159.260	19,7
Milano	1.485	619.900	41,7	Hannover	640	118.603	18,5
Roma	1.930	565.127	29,3	INGHILTERRA			
Torino	975	289.200	29,7	Londra (City e Country)	3.200	1.291.000	40,3
Genova	723	194.457	26,9	Birmingham	1.270	189.000	14,9
Napoli	1.026	137.028	13,4	Liverpool	1.250	179.000	14,3
Firenze	399	110.991	27,8	Manchester	1.019	175.000	17,2
AUSTRIA				Glasgow	1.055	165.000	15,6
Vienna	1.627	343.307	21,1	Edimburgo	486	105.000	21,6
BELGIO				NORVEGIA			
Bruxelles	1.091	336.681	30,9	Oslo	475	182.738	38,5
Anversa	690	121.116	17,6	OLANDA			
DANIMARCA				Amsterdam	866	197.874	22,8
Copenaghen	1.269	484.030	38,1	L'Aja	689	168.786	24,5
FRANCIA				Rotterdam	810	149.547	18,5
Parigi	3.035	1.141.473	37,6	PORTOGALLO			
Lione	682	125.536	18,4	Lisbona	876	171.189	19,5
Marsiglia	730	109.279	15,0	SVEZIA			
GERMANIA R. F.				Stoccolma	807	506.243	62,7
Amburgo	1.892	423.270	22,4	Göteborg	405	191.659	47,3
Berlino Ovest	2.203	359.928	16,3	SVIZZERA			
Monaco	1.235	257.506	20,9	Zurigo	455	237.079	52,1
Francoforte s. M.	775	201.305	26,0	Basilea	292	138.127	47,3
Düsseldorf	698	177.008	25,4	Ginevra	237	116.847	49,3
Stoccarda	837	162.629	19,4	Berna	224	104.298	46,6

DENSITA' TELEFONICA IN ITALIA E NEGLI ALTRI PRINCIPALI PAESI DEL MEC DAL 1950 AL 1960





Dati statistici su servizi e impianti
dal 1925 al 1961

Gli abbonati al telefono

Anno 31-12	Stipel	Telve	Timò	Teti	Set	5 Conces-sionarie
1-7-1925	43.307	18.056	11.126	37.105	17.739	127.333
1925	45.482	18.794	11.414	38.015	17.739	131.444
1926	52.611	19.671	12.282	39.659	20.397	144.620
1927	68.245	20.147	13.495	47.361	21.566	170.814
1928	77.744	22.270	16.235	55.943	23.795	195.987
1929	91.278	29.069	28.505	67.720	29.135	245.707
1930	106.847	31.190	33.378	78.794	37.654	287.863
1931	118.417	32.663	35.795	97.879	47.481	332.235
1932	123.028	33.503	37.347	102.477	49.304	345.659
1933	127.679	34.589	38.862	108.464	53.854	363.448
1934	133.134	35.666	40.085	114.386	55.572	378.843
1935	137.228	36.341	40.590	118.473	56.342	388.974
1936	140.930	37.258	40.961	124.777	57.088	401.014
1937	149.080	39.255	42.865	134.531	58.991	424.722
1938	158.344	42.024	45.410	145.973	60.838	452.589
1939	167.046	44.744	48.420	156.545	62.711	479.466
1940	178.050	48.011	51.968	169.689	64.943	512.661
1941	196.428	52.664	57.239	192.164	68.273	566.768
1942	217.174	59.124	62.985	208.455	72.311	620.049
1943	200.072	61.881	61.605	208.603	25.738	557.899
1944	205.162	55.608	39.331	163.388	33.620	497.109
1945	213.175	54.472	37.562	191.210	45.944	542.363
1946	235.756	60.373	51.436	215.683	58.561	621.809
1947	258.413	66.540	63.644	233.648	66.554	688.799
1948	282.900	72.952	70.260	252.570	73.077	751.759
1949	311.215	81.295	78.094	279.434	81.396	831.434
1950	351.397	91.426	91.402	312.173	86.201	932.599
1951	397.350	104.010	101.562	341.020	91.995	1.035.937
1952	461.595	118.512	116.154	359.118	105.632	1.161.011
1953	539.688	138.793	136.018	414.337	129.065	1.357.901
1954	619.027	161.264	159.753	486.776	153.298	1.580.118
1955	715.619	190.062	192.830	550.077	177.799	1.826.387
1956	795.610	214.963	222.321	616.543	205.020	2.054.457
1957	876.911	236.832	245.723	668.337	231.873	2.259.676
1958	957.937	263.432	270.169	748.778	273.006	2.513.322
1959	1.039.812	288.619	296.038	838.801	321.903	2.785.173
1960	1.109.895	312.699	324.404	924.966	385.681	3.057.645
1961	1.187.850	338.803	356.753	1.012.376	442.794	3.338.576

Gli apparecchi in servizio

Anno 31 - 12	Stipel	Telve	Timo	Teti	Set	5 Conces-sionarie
1-7-1925	72.403	25.799	15.239	43.903	24.296	181.640
1925	75.992	26.737	15.712	50.000	24.296	192.742
1926	85.657	28.303	16.680	62.288	29.233	222.161
1927	105.072	29.515	18.488	67.592	30.769	251.436
1928	115.704	32.382	21.576	78.202	32.967	280.831
1929	135.311	41.819	35.908	95.191	36.738	344.967
1930	157.597	45.576	42.941	111.042	50.317	407.473
1931	171.213	46.301	46.220	135.774	61.778	461.286
1932	176.635	47.185	48.097	144.548	62.890	479.355
1933	182.396	48.203	49.944	152.920	67.092	500.555
1934	188.438	49.901	51.862	158.688	69.485	518.374
1935	194.288	51.122	53.004	163.120	70.665	532.199
1936	199.914	52.503	53.569	171.339	71.698	549.023
1937	211.141	56.175	56.479	188.314	74.541	586.650
1938	224.281	60.546	59.801	203.810	77.576	626.014
1939	237.172	64.910	64.326	218.007	80.566	664.981
1940	253.712	69.404	69.121	235.371	83.893	711.501
1941	278.382	75.823	76.416	263.734	88.424	782.779
1942	305.947	84.817	85.092	285.399	91.398	852.653
1943	289.357	88.749	85.645	285.243	32.300	781.294
1944	289.256	79.869	55.576	213.708	42.434	680.843
1945	297.443	75.650	51.900	255.568	54.416	734.977
1946	329.194	81.658	67.147	287.192	66.663	831.854
1947	363.923	90.778	83.011	312.613	81.582	931.907
1948	397.084	100.658	91.435	335.281	89.873	1.014.331
1949	435.646	111.866	100.764	368.154	102.402	1.118.832
1950	488.079	126.203	116.384	402.299	111.187	1.244.152
1951	547.241	142.473	129.116	441.371	122.237	1.382.438
1952	623.097	161.497	147.012	468.037	140.863	1.540.506
1953	712.248	185.796	170.527	535.782	170.109	1.774.462
1954	805.902	212.483	198.111	619.642	200.650	2.036.788
1955	918.422	246.119	235.768	695.837	232.993	2.329.139
1956	1.015.553	276.934	272.471	776.549	267.620	2.609.127
1957	1.117.116	305.760	301.168	843.829	303.138	2.871.011
1958	1.219.420	340.266	332.022	938.186	352.561	3.182.455
1959	1.321.058	373.581	364.898	1.045.743	412.628	3.517.908
1960	1.411.629	408.381	400.904	1.154.515	485.420	3.860.849
1961	1.525.292	447.739	444.400	1.265.237	552.547	4.235.215

Il traffico extraurbano annuo sui circuiti sociali

Anno	Stipel	Telvo	Timo	Teti	Set	5 Conces-sionarie
1925	4.334.000	1.730.800	2.852.000	2.103.000	2.192.133	13.211.933
1926	4.408.178	1.909.800	2.936.431	2.533.362	2.213.622	14.001.393
1927	6.153.951	2.322.600	3.061.580	2.897.999	2.387.627	16.823.757
1928	7.197.462	2.716.000	3.236.339	3.641.682	2.845.574	19.637.057
1929	8.809.692	3.250.200	3.538.696	4.499.077	3.276.271	23.373.936
1930	9.738.676	3.846.800	3.632.580	5.160.596	2.802.226	25.180.878
1931	10.071.500	4.085.000	3.964.683	5.494.687	2.916.292	26.532.162
1932	10.222.179	4.239.400	4.319.971	5.829.844	2.985.596	27.596.990
1933	10.061.640	4.290.800	4.443.219	6.101.622	3.111.203	28.008.484
1934	10.040.162	4.469.400	4.595.916	6.402.381	3.315.802	28.823.661
1935	10.659.915	4.760.600	4.892.813	6.608.142	3.386.783	30.308.253
1936	10.405.456	4.865.700	4.706.184	6.470.479	3.455.211	29.903.030
1937	11.928.856	5.351.300	5.075.927	7.246.928	3.743.289	33.346.300
1938	12.571.610	5.789.302	5.325.948	7.978.272	3.946.464	35.611.596
1939	14.311.797	5.992.409	5.865.476	8.638.646	4.228.936	39.037.264
1940	15.833.129	6.163.243	6.353.566	9.318.834	3.538.477	41.207.249
1941	18.280.131	7.184.486	7.877.742	10.720.875	2.691.234	46.754.468
1942	22.649.421	9.135.617	10.032.541	13.368.345	2.608.810	57.794.734
1943	21.177.347	8.237.528	8.844.230	11.800.090	1.179.017	51.238.212
1944	16.097.365	4.943.419	1.530.402	4.029.223	1.038.482	27.638.891
1945	19.724.058	4.288.855	2.942.721	5.604.324	2.041.756	34.601.714
1946	28.281.581	9.787.569	7.786.850	10.757.147	2.447.508	59.060.655
1947	31.978.330	11.801.068	9.636.312	12.917.824	3.658.615	69.992.149
1948	30.146.660	11.924.539	10.646.146	13.547.140	4.458.346	70.722.831
1949	30.926.960	12.906.555	12.036.200	14.282.373	4.299.370	74.451.458
1950	35.724.156	14.697.315	14.079.077	17.851.256	5.165.002	87.516.806
1951	45.248.643	17.635.789	17.041.149	21.927.365	6.494.344	108.347.290
1952	52.021.422	20.716.022	20.302.691	24.770.564	7.804.423	125.615.122
1953	57.845.949	22.591.198	22.663.544	27.603.386	8.760.760	139.464.837
1954	66.121.389	25.240.323	25.847.090	33.065.447	10.879.800	161.154.049
1955	76.154.395	28.576.722	29.353.110	39.808.179	13.885.100	187.777.506
1956	88.378.915	32.418.296	34.083.685	47.426.415	17.810.155	220.117.466
1957	103.728.775	36.885.485	37.926.203	54.554.231	20.657.021	253.751.715
1958	117.172.445	41.333.859	42.929.405	59.863.979	24.586.123	285.885.811
1959	140.153.682	46.891.799	49.019.864	66.750.486	29.557.285	332.373.116
1960	153.310.875	50.837.251	53.334.589	70.181.000	34.598.684	362.262.399
1961	174.327.727	58.849.941	61.587.980	80.883.319	45.006.247	420.655.214

I numeri di centrale urbana

Anno 31-12	Stipel	Telvo	Timo	Teti	Set	5 Conces-sionarie
1-7-1925	63.673	23.003	16.270	46.638	29.017	178.601
1925	62.910	23.820	17.350	52.273	29.097	185.450
1926	73.710	26.700	19.300	56.618	29.103	205.431
1927	89.705	29.250	20.130	72.341	29.405	240.831
1928	108.011	34.500	27.620	74.455	36.996	281.582
1929	128.058	40.419	38.907	95.780	44.246	347.410
1930	158.781	44.290	46.664	119.144	70.234	439.113
1931	172.371	50.765	52.613	151.934	83.028	510.711
1932	185.080	53.319	57.951	173.002	88.357	557.709
1933	188.033	56.785	61.047	176.538	88.897	571.390
1934	189.215	57.562	61.950	177.635	92.305	578.667
1935	191.751	57.875	62.267	178.963	92.806	583.662
1936	194.174	59.852	63.241	179.485	93.985	590.737
1937	193.490	59.872	65.160	192.499	94.576	605.597
1938	204.136	60.961	65.491	201.479	95.691	627.758
1939	224.429	61.615	66.960	211.101	96.711	660.816
1940	233.831	63.840	67.915	231.497	98.007	695.090
1941	250.289	68.677	72.974	237.404	100.903	730.247
1942	264.361	73.310	76.012	254.931	101.845	770.459
1943	271.676	77.141	77.859	259.687	66.476	752.839
1944	275.582	76.193	50.656	187.430	72.436	662.297
1945	283.825	66.285	43.907	227.640	75.756	697.413
1946	277.495	69.895	61.592	248.452	82.721	740.155
1947	292.051	74.161	76.238	255.474	84.670	782.594
1948	311.959	84.946	82.274	279.729	91.943	850.851
1949	342.823	91.301	91.996	293.607	99.213	918.940
1950	391.865	104.022	103.382	339.638	102.577	1.041.484
1951	436.844	119.385	118.644	364.549	118.821	1.158.243
1952	523.971	133.560	131.633	378.738	128.522	1.296.424
1953	614.372	154.851	155.459	439.278	144.406	1.508.366
1954	708.683	182.691	181.245	519.865	171.667	1.764.151
1955	796.836	214.523	214.275	582.927	195.759	2.004.320
1956	896.039	244.667	250.152	649.103	227.504	2.267.465
1957	971.731	267.389	277.222	694.754	255.567	2.466.663
1958	1.039.032	284.836	297.211	789.589	307.556	2.718.224
1959	1.124.430	312.592	331.502	910.775	364.609	3.043.908
1960	1.203.146	341.418	371.099	1.024.368	438.900	3.378.931
1961	1.302.859	366.381	405.899	1.133.385	508.157	3.716.681

Lo sviluppo della rete urbana (km.cto)

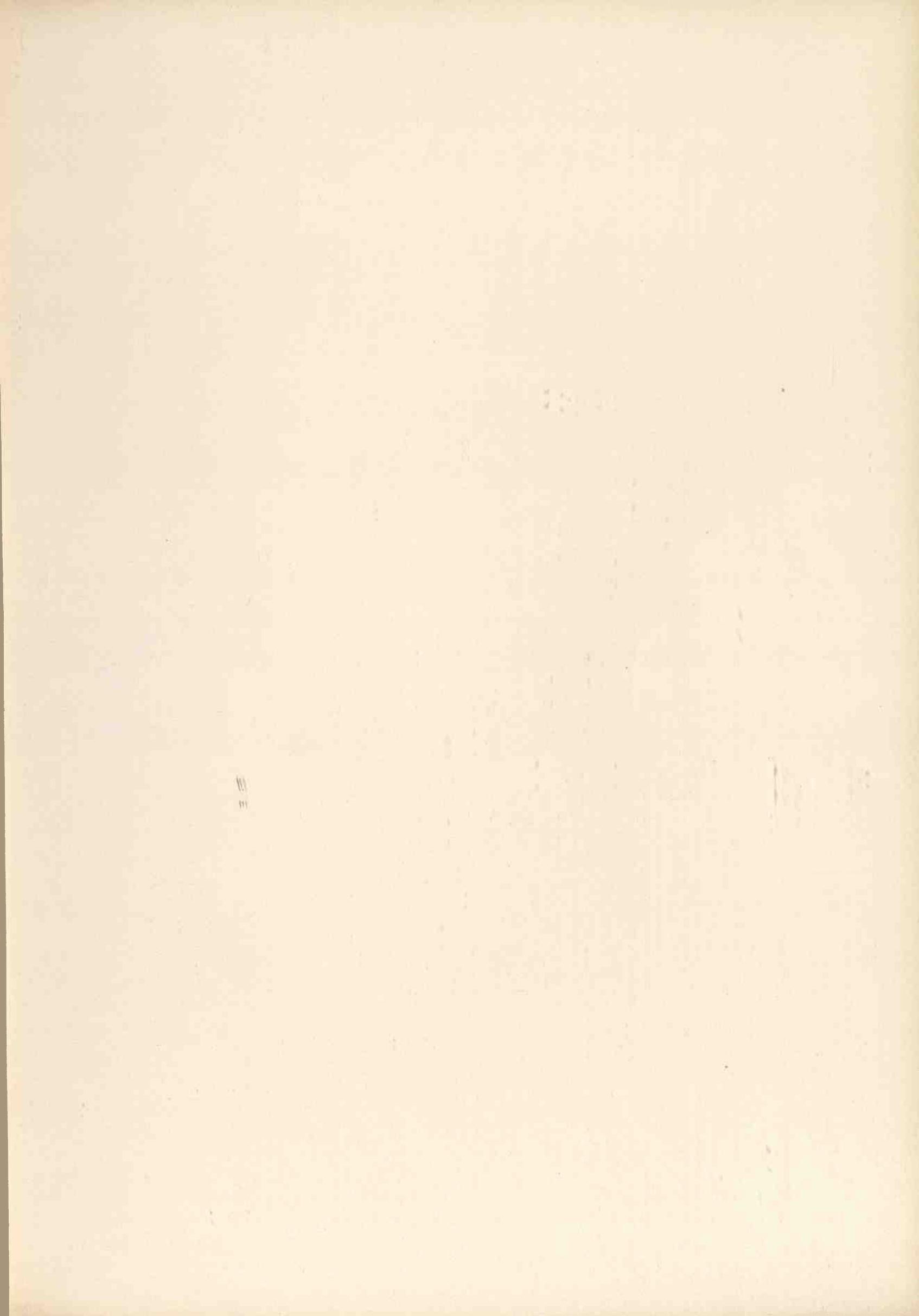
Anno 31-12	Stipel	Telve	Timo	Teti	Set	5 Conces-sionarie
1-7-1925	101.039	29.014	15.190	34.265	27.081	206.589
1925	103.675	29.600	15.367	42.800	27.126	218.568
1926	128.900	30.450	16.464	76.788	28.360	280.962
1927	168.102	34.373	20.275	126.953	36.738	386.441
1928	222.834	40.200	29.680	152.671	64.393	509.778
1929	236.992	49.964	42.246	175.530	83.188	587.920
1930	266.417	51.314	48.083	206.895	94.132	666.841
1931	283.170	56.455	51.284	252.653	110.651	754.213
1932	296.356	65.363	58.703	273.711	122.217	816.350
1933	306.473	69.013	63.730	281.753	125.022	845.991
1934	310.430	75.642	65.750	283.547	127.303	862.672
1935	316.417	81.567	66.144	295.811	129.364	889.303
1936	321.157	83.712	68.943	299.096	130.696	903.604
1937	328.853	84.836	70.883	310.000	134.999	929.571
1938	341.571	86.965	72.189	321.000	136.907	958.632
1939	357.336	88.701	74.566	328.500	141.631	990.734
1940	366.344	90.258	75.848	336.000	145.813	1.014.263
1941	374.993	95.348	77.520	342.000	151.423	1.041.284
1942	392.473	103.416	87.346	347.500	155.422	1.086.157
1943	405.274	105.522	88.128	337.500	141.659	1.078.083
1944	409.953	107.345	85.344	254.015	142.842	999.499
1945	412.119	104.440	81.261	364.061	143.900	1.105.781
1946	418.991	99.491	85.796	386.466	146.450	1.137.194
1947	453.120	101.029	95.874	390.723	150.900	1.191.646
1948	503.922	128.745	105.208	406.262	156.880	1.301.017
1949	558.885	137.728	114.163	439.885	159.800	1.410.461
1950	658.105	158.240	124.878	465.097	166.003	1.572.323
1951	735.618	196.714	143.658	519.886	181.887	1.777.763
1952	842.833	209.200	164.156	604.780	197.223	2.018.192
1953	1.018.291	267.846	195.833	731.209	213.300	2.426.479
1954	1.197.946	309.062	249.661	908.160	235.200	2.900.029
1955	1.407.596	362.128	323.172	1.025.000	254.850	3.372.746
1956	1.607.014	417.398	379.748	1.100.074	284.262	3.788.496
1957	1.767.655	453.310	425.988	1.179.173	368.602	4.194.728
1958	1.914.014	490.965	473.225	1.343.000	437.190	4.658.394
1959	2.076.387	539.240	551.452	1.636.382	558.138	5.361.599
1960	2.260.586	608.001	665.529	1.934.736	685.819	6.154.671
1961	2.470.586	685.441	762.029	2.182.777	863.952	6.964.785

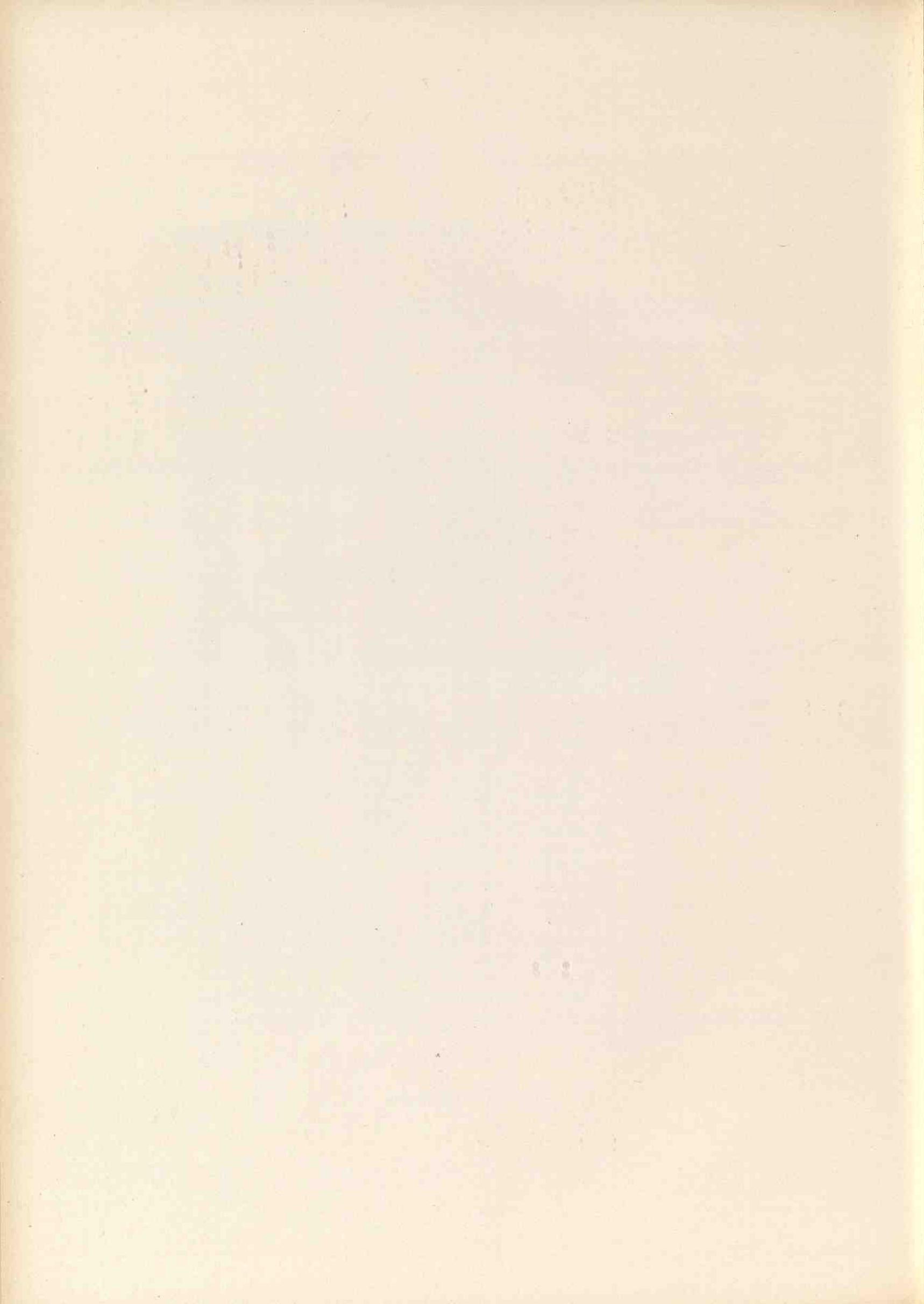
Lo sviluppo della rete extraurbana (km.cto)

Anno 31 - 12	Stipel	Telve	Timo	Teti	Set	5 Conces-sionarie
1-7-1925	8.572	12.250	10.150	7.528	12.901	51.401
1925	9.285	12.270	10.150	7.600	12.901	52.206
1926	14.883	12.400	10.614	7.846	12.939	58.682
1927	54.263	13.246	10.896	8.151	12.939	99.495
1928	57.125	14.450	13.383	10.440	13.258	108.656
1929	60.055	15.183	14.853	16.716	13.399	120.206
1930	60.249	15.193	27.757	21.246	14.736	139.181
1931	62.596	15.834	30.233	46.592	14.890	170.145
1932	65.234	16.840	30.658	50.039	16.094	178.865
1933	65.632	17.467	30.410	51.446	16.985	181.940
1934	67.043	17.328	30.763	51.454	17.684	184.272
1935	67.447	17.458	32.050	53.286	17.729	187.970
1936	68.834	17.849	32.193	53.777	17.823	190.476
1937	70.137	18.551	32.168	55.230	18.268	194.354
1938	71.134	19.215	32.025	55.278	18.338	195.990
1939	72.136	19.693	32.368	55.820	18.467	198.484
1940	77.708	21.997	33.806	56.977	18.637	209.125
1941	82.729	24.631	36.055	61.596	19.378	224.389
1942	86.056	25.973	38.558	63.905	20.068	234.560
1943	87.459	26.933	39.969	60.774	13.237	227.372
1944	85.952	26.774	18.096	5.649	13.237	149.708
1945	84.984	24.157	23.749	51.751	13.242	197.883
1946	88.539	26.152	30.085	57.725	13.500	216.001
1947	101.292	28.595	31.647	65.635	14.025	241.194
1948	104.175	32.091	40.652	73.254	15.996	266.168
1949	116.301	36.306	44.582	73.934	18.021	289.144
1950	120.594	38.918	54.469	84.884	21.077	319.942
1951	130.989	45.060	64.958	96.726	24.943	362.676
1952	147.218	57.000	74.295	102.011	30.219	410.743
1953	184.006	60.616	87.548	113.163	41.065	486.398
1954	204.355	75.551	98.165	129.260	49.944	557.275
1955	255.828	97.420	120.926	145.339	62.398	681.911
1956	304.425	124.038	142.060	154.424	79.540	804.487
1957	322.579	140.420	162.191	184.540	86.116	895.846
1958	337.288	159.162	175.450	200.212	101.954	974.066
1959	359.127	183.134	194.963	242.639	121.517	1.101.380
1960	391.552	205.475	232.717	292.129	158.280	1.280.153
1961	480.267	233.793	275.474	341.290	222.591	1.553.415

STAMPATO NEGLI STABILIMENTI
TORINESI DELLA ILTE - INDUSTRIA
LIBRARIA TIPOGRAFICA EDITRICE
TORINO - CORSO BRAMANTE 20
4 AGOSTO 1962

EDINDUSTRIA EDITORIALE - ROMA





W
H

